

DOCUMENTO FINALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

V LSU

ESAME DI STATO

A.S. 2023 – 2024

Liceo delle Scienze Umane Tradizionale
“Suore Sacramentine”
Via Sant’Antonino 8, 24122 Bergamo

1 Sommario

1	<i>Presentazione del consiglio di classe</i>	3
1.1	Piano orario del liceo delle scienze umane tradizionale.....	4
1.2	Profilo d'uscita del liceo delle scienze umane tradizionale: il P.E.C.U.P.....	5
2	<i>Presentazione della classe</i>	6
2.1	Composizione	6
2.2	Giudizio sulla classe	6
2.3	Percorsi e/o tematiche pluridisciplinari individuate dal Consiglio di Classe.....	6
2.4	Insegnamento trasversale dell'Educazione Civica	16
2.5	Progetti e attività integrative curriculari ed extracurriculari del triennio	17
2.6	Uscite didattiche sul territorio, visite e viaggi di istruzione nel triennio	18
2.7	Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (P.C.T.O)	18
2.8	DNL con metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning).....	18
3	<i>Metodi e strumenti utilizzati dal Consiglio di Classe</i>	20
3.1	Metodi didattici e strumenti	20
3.2	Attività di recupero	20
3.3	Modalità di verifica	20
3.4	Criteri di valutazione.....	20
3.4.1	Griglia di valutazione verifica per le materie tecnico-scientifiche.....	20
3.4.2	Griglia di valutazione per le materie umanistiche.....	21
3.5	Criteri di attribuzione del credito scolastico e del credito formativo	22
3.6	Indicazioni su strategie e metodi per l'inclusione – Piani Didattici Personalizzati – Piano Educativo Individualizzato	22
3.7	Simulazione delle prove dell'Esame di Stato	22
3.7.1	Simulazioni della Prima Prova scritta	22
3.7.2	Simulazione della Seconda Prova scritta	23
3.7.3	Simulazioni del colloquio orale	23
4	<i>Programmi svolti</i>	24
5	<i>Allegati</i>	76
5.1	Tracce simulazione Prima Prova scritta dell'esame di Stato	76
5.1.1	Prima simulazione	76
5.1.2	Seconda simulazione.....	86
5.2	Tracce simulazione Seconda Prova scritta dell'esame di Stato	95
5.2.1	Prima simulazione	95
5.2.2	Seconda simulazione.....	97
5.3	Griglia di valutazione Prima Prova scritta dell'esame di Stato	100
5.4	Griglia di valutazione Seconda Prova scritta dell'esame di Stato	103
5.5	Griglia di valutazione della prova orale dell'esame di stato	104

1 Presentazione del consiglio di classe

Disciplina	Docente	Continuità nel triennio			Coordinatore di classe	Referente Ed. Civica	Referente P.C.T.O
		3°	4°	5°			
Lingua e Letteratura italiana	Riccardo Carsana	X	X	X			
Scienze Umane	Barbara Ghisletti	X	X	X	X		X
Storia	Francesco Mapelli			X			
Filosofia	Francesco Di Pierro	X	X	X			
Lingua e cultura inglese	Nicole Nervi	X	X	X			
Lingua inglese madrelingua	Kim Joanna Woodcock	X	X	X			
Matematica	Giuseppe Caruso		X	X			
Fisica	Luca Provenzi		X	X			
Scienze motorie e sportive	Riccardo Casella			X			
Religione Cattolica o Altro	Rossella D'Anna			X			
Scienze Naturali	Damiano Moroni		X	X			
Lingua e Letteratura latina	Alice Zambelli	X	X	X		X	

Storia dell'arte	Mara Gimmelli		X	X			
------------------	---------------	--	---	---	--	--	--

1.1 Piano orario del liceo delle scienze umane tradizionale

SCIENZE UMANE	I Biennio		II Biennio		V Anno
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Scienze umane*	4	4	5	5	5
Diritto ed Economia	2	2			
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Matematica **	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali ***	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE ORE	27	27	30	30	30

* Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia
** Con informatica al primo biennio
*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

Per tutte le classi, dalla prima alla quinta del Liceo Scienze Umane tradizionale è prevista, per tutto l'A.S., 1 ora a settimana con un lettore madrelingua inglese in presenza con l'insegnante di inglese.

1.2 Profilo d'uscita del liceo delle scienze umane tradizionale: il P.E.C.U.P.

Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione per il liceo delle scienze umane.

Il percorso del liceo delle Scienze Umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità ed a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane (art.9 comma 1)

Gli studenti e le studentesse, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, devono:

- aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio- antropologica;
- aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo;
- saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education.

2 Presentazione della classe

2.1 Composizione

Classe	In entrata rispetto A.S. precedente	Trasferiti rispetto A.S. precedente	Totale alunni a inizio A.S.	In entrata durante l'A.S.	Trasferiti durante l'A.S.	In mobilità internazionale (classe 4°)	Ammessi alla classe successiva	Non ammessi alla classe successiva
3°	1	3	4	-	-	-	4	-
4°	-	5	9	-	-	-	8	1
5°	1	-	9	1	-			

2.2 Giudizio sulla classe

La classe è composta da dieci studenti, nove studentesse e uno studente; quattro alunni beneficiano del PDP: si rimanda, perciò, alla specifica documentazione. Nel corso del triennio il numero degli alunni è andato aumentando fino a consolidarsi in un gruppo classe omogeneo. Gli studenti hanno dimostrato interesse per le varie discipline; la partecipazione è stata attenta e, per alcuni, anche attiva e collaborativa. Il lavoro in classe e a casa è stato costante per la maggioranza degli alunni, così come la frequenza alle lezioni. Il rapporto con il docente è sempre stato corretto e rispettoso; buono anche il rapporto tra pari. I livelli didattici raggiunti in chiusura del percorso formativo sono così articolati: una studentessa ha raggiunto un livello alto; tre studenti un livello buono; quattro, un livello discreto; due alunni, infine, un livello essenziale. Tutti gli alunni, pertanto, hanno acquisito le competenze necessarie per poter affrontare l'Esame di Stato, verso cui hanno dimostrato, soprattutto nell'ultimo a.s., consapevolezza e impegno.

2.3 Percorsi e/o tematiche pluridisciplinari individuate dal Consiglio di Classe

In sede di programmazione a inizio anno scolastico, il Consiglio di Classe ha individuato i seguenti percorsi/tematiche pluridisciplinari quali punti di riferimento comuni all'interno delle specifiche materie. I vari nodi concettuali presentati dai docenti sono stati poi sviluppati ed elaborati in modo autonomo dagli studenti.

LICEO DELLE SCIENZE UMANE LSU E LES		
AGENDA 2030		
Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. Presentazione dei 17 obiettivi: considerazione equilibrata delle tre dimensioni dello sviluppo sostenibile – economica, sociale ed ecologica – per porre fine alla povertà, per lottare contro l'ineguaglianza, per affrontare i cambiamenti climatici, per costruire società pacifiche che rispettino i diritti umani.		
MATERIA	ARGOMENTO	DESCRIZIONE

Italiano	Verga e lo sfruttamento minorile (Rosso Malpelo) Ungaretti poeta di guerra e società fascista	Obiettivo 8, Lavoro dignitoso e crescita economica Obiettivo 16, Pace, giustizia e istituzioni solide
Storia	La decolonizzazione	L'Occidente si scopre "colpevole", nasce il terzo mondo, il ruolo dell'ONU e della cooperazione internazionale
Filosofia	Jonas. Il principio responsabilità	Agisci in modo che le conseguenze della tua azione siano compatibili con la sopravvivenza della vita umana sulla terra.
Scienze Umane	La globalizzazione economica, sociale e culturale,	Gorz e il lavoro immateriale, Amartya Sen e la felicità, La società del rischio di Beck e la metafora della modernità liquida di Baumann. La devianza: il caso delle dimostrazioni ambientaliste
	Pedagogia: la pedagogia ecologica	Da Rousseau a Morin: l'outdoor education, scuole nel bosco e fattorie didattiche
Inglese	Charles Dickens	Goal 2: Zero Hunger. "Please, Sir, I want some more": extract from Oliver Twist

Scienze	Gli idrocarburi e i cambiamenti climatici: risorse rinnovabili e non rinnovabili. Le biomolecole nell'alimentazione e il loro impatto nutrizionale.	L'uso equilibrato e razionale delle risorse rinnovabili e non rinnovabili (metano, petrolio ed energie alternative); l'utilizzo consapevole delle biomolecole all'interno di un'alimentazione equilibrata e bilanciata.
<p>COMUNICAZIONE DI MASSA</p> <p>I canali e i mezzi comunicativi si modificano nel tempo ma, da sempre, la loro efficacia viene sfruttata in ambito politico, sociale, economico e culturale.</p>		
MATERIA	ARGOMENTO	DESCRIZIONE
Italiano	Il Futurismo Le Occasioni di Montale	La propaganda del progresso La cultura come arma per resistere alla massificazione
Storia	La propaganda nei totalitarismi	L'uso dei media nei tre grandi totalitarismi del Novecento
Filosofia	Etica del discorso	Habermas: etica del discorso e democrazia deliberativa
Scienze umane	La comunicazione dei mass media e dei nuovi media	Teorie e approcci: dalla bullet theory alla teoria culturologica di McLuhane e de Kerckove
	Pedagogia. Società e scuola di massa negli anni Sessanta.	La riforma della scuola media. Obbligo scolastico e dispersione
Storia dell'arte	Futurismo; La propaganda nazista	La propaganda come strumento di potere
Latino	Nerone negli Annales di Tacito	L'istrionismo del princeps Nerone e la spettacolarizzazione del suo regno

Scienze	Biotecnologie: OGM Moderne Biotecnologie: editing genomico	La propaganda sugli OGM (Organismi Geneticamente Modificati) e sulla moderna applicazione delle biotecnologie.
<p>RAPPORTO UOMO NATURA</p> <p>Il rapporto con la natura scandisce la vita umana secondo ritmi profondi e mutevoli: poeti e scrittori, scienziati e filosofi, artisti e storici, vivono questo rapporto con sensibilità e intenti differenti, che rispecchiano sempre orientamenti ideologici, culturali, generali caratteristici e peculiari delle diverse epoche.</p>		
MATERIA	ARGOMENTO	DESCRIZIONE
Italiano	D'Annunzio e l'identificazione con la natura il paesaggio della natura ligure in Montale	La natura come fonte di ispirazione: fusione con essa od ostilità
Storia	Jared Diamond, "Armi, acciaio e malattie" e "Collasso"	Come le società storicamente vanno incontro ad un'evoluzione che le avvantaggia rispetto ad altre società, oppure come spariscano di fronte a calamità o scelgano di "estinguersi"
Filosofia	Schopenhauer	Il mondo come volontà cieca e irrazionale. La natura non agisce in vista dei singoli individui.
Scienze umane	L'antropologia dello sviluppo	Serge Latouche e la "decrescita serena"
	Pedagogia: la pedagogia ecologica	Da Rousseau a Morin: l'outdoor education, scuole nel bosco e fattorie didattiche

Storia dell'arte	Il Romanticismo: la Natura come madre e matrigna; il sublime. Il Futurismo e l'ideale del cemento	Attrazione e repulsione
Inglese	William Wordsworth	I Wandered Lonely as a Cloud: the importance of nature in the process of poetic creation.
Spagnolo	Federico García Lorca	Romancero Gitano e Poeta en Nueva York: analisi e confronto dell'idea di natura che l'autore propone nelle sue due opere.
Latino	Plinio il Vecchio e la Naturalis Historia	La natura come strumento di indagine per conoscere l'uomo e insegnargli a vivere
Scienze	Gli idrocarburi e l'impatto sulla natura. Tecniche agricole e industriali meno impattanti sull'ambiente.	L'impatto degli idrocarburi sulla natura e i cambiamenti climatici (combustione metano, distillazione frazionata e gas in atmosfera); metodi alternativi e sostenibili nell'ottica di una salvaguardia e sostenibilità ambientale
MURI, CONFINI E FRONTIERE		
MATERIA	ARGOMENTO	DESCRIZIONE
Italiano	Ungaretti	Le frontiere della guerra in trincea: senso di appartenenza e desiderio di fratellanza
Storia	Cortina di ferro, muro di Berlino	Guerra fredda e separazione dell'Europa, della Germania e di Berlino

Scienze umane	La deterritorializzazione del mondo moderno.	Accelerazione della storia e restringimento del pianeta, i non luoghi
	Pedagogia: l'educazione interculturale	Origine e sviluppi
Storia dell'arte	Cubismo e l'abbattimento delle frontiere fra le arti	
Inglese	The Irish Question	1916-1921: the Easter Rising and the Irish War of Independence
Spagnolo	Lo spagnolo nel mondo	Le comunità ispaniche presenti negli Stati Uniti e analisi del fenomeno migratorio messicano.
Latino	Giovenale e le Satire contro le donne e gli stranieri	L'indignazione per il diverso
Scienze	La tettonica delle placche e la deriva dei continenti.	La tettonica delle placche nella forma degli attuali continenti
<p>TOTALITARISMI</p> <p>Le società totalitarie sorgono nel primo dopoguerra, quando lo Stato punta al controllo "totale" di ogni manifestazione proveniente dalla società civile e hanno in comune la volontà di organizzare le masse attraverso un sistema di dominazione autoritaria e onnicomprensiva, basato sul terrore e sul monopolio dei mezzi di comunicazione di massa</p>		
MATERIA	ARGOMENTO	DESCRIZIONE
Italiano	D'Annunzio e l'oltreuomo di Nietzsche	Il modello di una nuova umanità
Storia	Dalle democrazie liberali ai totalitarismi	Fascismo, comunismo e nazismo giungono al potere
Filosofia	Arendt	La banalità del male, il totalitarismo

Scienze umane	Democrazie e potere.	Caratteristiche Stati democratici e totalitari. Ideologie della stratificazione e legittimità del potere. Weber e i tre tipi ideali di autorità
	Pedagogia: la scuola nei primi anni del Novecento	Croce, Gentile, Gramsci
Inglese	George Orwell	Nineteen Eighty-Four: total control. The threat of the totalitarian state
Latino	Le morti illustri negli Annales di Tacito	La libertas negata
LO STATO SOCIALE		
MATERIA	ARGOMENTO	DESCRIZIONE
Storia	Dal dopoguerra agli anni '80	30 anni di trionfo dello stato sociale, sconfitti dal neoliberalismo di Regan e Thatcher
Filosofia	Marx	Critica al capitalismo e lotta di classe
Scienze umane	Politiche pubbliche e Welfare, il Terzo Settore	Nascita e sviluppi
Storia dell'arte	Giuseppe Pellizza da Volpedo, "Il Quarto Stato"; Courbet (Gli spaccapietre); Daumier (Il vagone di terza classe)	
Latino	La società in Petronio e negli autori di Satire	Cambiamenti sociali soggetti a critiche negli autori satirici imperiali
RELIGIONE E SACRO		
MATERIA	ARGOMENTO	DESCRIZIONE
Italiano	La religione della scienza nel Positivismo e nel Futurismo	

Storia	Dalla Gaudium et spes alla Fratelli tutti	Come il Concilio Vaticano II ha trasformato la Chiesa, come si pone la Chiesa nel mondo del XXI secolo? Rinnovamento e progressismo vs conservatorismo e tradizione
Filosofia	1 Nietzsche 2 Kierkegaard	Dio è morto 2. Vita religiosa: il salto mortale nella fede
Scienze umane	La dimensione rituale, riti di iniziazione e riti di passaggio	Van Gennep. il significato dei simboli religiosi.
Storia dell'arte	Jean-François Millet (L'Angelus)	
Inglese	Samuel Beckett	Waiting for Godot: the ambiguous issue of religion
Latino	Il sincretismo religioso nelle Metamorfosi di Apuleio	Un nuovo modo di sentire e vivere la religione
LA GUERRA, IL CONFLITTO, LA PACE		
MATERIA	ARGOMENTO	DESCRIZIONE
Italiano	Ungaretti poeta di guerra, l'enciclica Pacem in terris analisi di passi scelti	
Storia	La forza della non violenza	Gandhi, Mandela, l'obiezione di coscienza, i movimenti non violenti
Scienze umane	La gestione dei conflitti: conflitti interni ed esterni e la teoria della doppia morale	La costruzione culturale del nemico. Il multiculturalismo e l'integrazione.
	Pedagoga: il conflitto a scuola	Educazione al dialogo in una prospettiva multicultural
Storia dell'arte	Picasso (Guernica); Klimt (Ritratto di Adele Bloch-Bauer)	

Inglese	War poets	Two different sensibilities: R. Brooke and W. Owen. The Soldier vs Dulce et Decorum Est
Scienze	Guerra del petrolio	Le guerre avvenute durante l'età moderna per l'appropriazione di tale risorsa
CRISI DELL'IO, INCONSCIO E INETTITUDINE		
MATERIA	ARGOMENTO	DESCRIZIONE
Italiano	Pascoli e Svevo, modelli di inettitudine nella letteratura	L'incapacità di vivere in molti autori della letteratura italiana
Storia	Bloch e i soldati francesi della Prima guerra mondiale	Alienazione e fake news
Filosofia	Freud	La nascita della psicanalisi e la scoperta dell'inconscio
Scienze umane	Baumann e le identità liquide	Vite di scarto, e consumatori desideranti "compro dunque sono"
	Pedagogia: il Novecento. Dalla pedagogia alle scienze dell'educazione	La formazione totale dell'individuo e la centralità del soggetto
Storia dell'arte	Postimpresionismo e Pre Espressionismo: Paul Gauguin, Vincent Van Gogh, Edvard Munch; Il Surrealismo: René Magritte, Salvador Dali	
Inglese	James Joyce	Dubliners: paralysis and epiphany

Scienze	Acidi Nucleici e Genetica: DNA, RNA, Genotipo e Fenotipo.	Il patrimonio genetico: caratteristiche morfologiche e fisiologiche dell'individuo contenute nei geni e sui cromosomi. Espressione del Genotipo con l'ambiente (sociale o naturale) a dare il Fenotipo.
IMPEGNO SOCIALE E PARTECIPAZIONE POLITICA		
MATERIA	ARGOMENTO	DESCRIZIONE
Italiano	Le imprese politiche di d'Annunzio e il sostegno all'interventismo	
Storia	Attivismo e proteste giovanili	Dalla Resistenza al '68, fino a Fridays for future
Filosofia	Nozick, Rawls, Habermas	Modelli di filosofia politica a confronto
Scienze umane	I movimenti sociali	Definizione e categorizzazione. I nuovi movimenti sociali.
	Pedagogia: pragmatismo e attivismo	Le scuole nuove e John Dewey
Storia dell'arte	David; Turner; Delacroix (La libertà che guida il popolo); Hayez;	
latino	Seneca, intellettuale al potere	De otio e De clementia, opere che suggeriscono l'azione politica attiva o passiva per il bene comune
Diritto	La Democrazia	Art. 48 e 49 della Costituzione, democrazia diretta ed indiretta.
Scienze	Donne nella scienza.	Donne nella scienza e loro impegno sociale

2.4 Insegnamento trasversale dell' Educazione Civica

Per quanto riguarda l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica e lo sviluppo delle relative competenze, il Consiglio di Classe ha sviluppato i seguenti percorsi:

Discipline	Argomenti trattati
Italiano	<p><u>1. Obiettivo 8 ag. 2030</u> - lavoro minorile in Verga con Rosso Malpelo .</p> <p><u>2. Obiettivo 16 ag. 2030</u> - Pace e istituzioni forti Ungaretti e la guerra</p>
Italiano, Storia, Storia dell'arte	1. La propaganda passata e attuale: Nazismo, Fascismo e il caso Corea del Nord
Filosofia	<p>Jonas: il principio responsabilità e l'Agenda 2030</p> <p>2. Arendt: la banalità del male</p>
Scienze Naturali	<p>1. Agenda 2030 analisi degli obiettivi prefissati</p> <p>2. Ruolo delle Biotecnologie innovative e opinione pubblica (dibattito su OGM, Editing Genomico e Clonazione);</p> <p>3. Idrocarburi e Petrolio in ottica dell'utilizzo di risorse rinnovabili e non per contrastare il cambiamento climatico in atto;</p> <p>4. Alimentazione Adeguata ed Equilibrata contrastando la malnutrizione nel mondo, con una maggiore consapevolezza con ciò di cui ci nutriamo.</p>
Storia dell'arte	<p>Un esempio di arte trafugata dai nazisti: Adele Bloch-Bauer di Klimt</p> <p>La propaganda passata e attuale: Nazismo, Fascismo e il caso Corea del Nord</p> <p>Operazione salvataggio: Pasquale Rotondi e la salvaguardia delle opere durante la Seconda Guerra Mondiale</p>
Inglese	UK's multi-layer society

	C. Dickens, "Coketown" (from Hard Times): goal 11 of 2030 Agenda Worksheet and debate: Gender Violence
Inglese e Scienze Umane	Shell shock, or post-traumatic stress disorder
Storia	Memoria Civile: gli anni di Piombo e la strategia della tensione Le stragi di Ustica e di Bologna, con relativa uscita didattica

Le attività sono state svolte per un totale di 33 ore, come previsto dalla normativa vigente.

2.5 Progetti e attività integrative curricolari ed extracurricolari del triennio

Classe 3°:

Anno scolastico	Discipline coinvolte	Progetto - Attività
2021 - 2022	Filosofia	Blog: donne filosofe che pensano il mondo
	Italiano	Open day: il caffè letterario

Classe 4°:

Anno scolastico	Discipline coinvolte	Progetto - Attività
2022 - 2023	Italiano, Ed.Civica	Cyberbullismo con il ten. Mario Piccinni
	Italiano	Open day: il caffè letterario

Classe 5°:

Anno scolastico	Discipline coinvolte	Progetto - Attività
2023 - 2024	Fisica	Incontro presso azienda SAPIO
	Scienze motorie	Partecipazione alla campestre d'Istituto e alle sue fasi provinciali
	Italiano	Open day: il caffè letterario
	Multidisciplinare	Fiera dell'orientamento

	Italiano, Storia, Filosofia, Scienze umane	“Il 25 novembre tutto l’anno”: inaugurazione della panchina rossa d’Istituto, partecipazione alla mostra “Com’eri vestita?” e allo spettacolo teatrale di riflessione sul tema – mostra e spettacolo tenutisi presso il nostro Auditorium
	Multidisciplinare	Educazione alla legalità, con particolare riferimento ai principi costituzionali afferenti il processo penale: due incontri a cura di UCPI (Unione Camere Penali Italiane)
	Scienze motorie, Storia	Olimpiadi fra storia e sport

2.6 Uscite didattiche sul territorio, visite e viaggi di istruzione nel triennio

Anno scolastico	Uscita didattica / visita / viaggio di istruzione
2021 - 2022	Viaggio di istruzione ad Ancona (5 giorni)
2022 - 2023	Viaggio di istruzione a Barcellona (5 giorni)
2023 - 2024	Viaggio di istruzione a Praga (4 giorni)
2023 - 2024	Viaggio di istruzione a Bologna e Barbiana (2 giorni)
2023 - 2024	Uscita didattica a Salò e al Vittoriale gli italiani (1 giorno)

2.7 Percorsi per le competenze trasversali e l’orientamento (P.C.T.O)

Nel rispetto della normativa vigente e sulla base delle deliberazioni degli organi collegiali, tutti gli studenti della classe hanno svolto le attività di PCTO. Nei fascicoli dei singoli studenti sono riportate le aziende presso cui si sono svolte le attività e le ore complessive.

2.8 DNL con metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)

In accordo con la nota 4969 del 25 luglio del 2014, il consiglio di classe ha deciso di attivare un percorso CLIL con l’introduzione di una DNL in lingua straniera.

La disciplina non linguistica individuata tra le materie di indirizzo è stata Storia. Nel corso dell’anno scolastico è, quindi, stato svolto “*Second World War*” in lingua Inglese

con metodologia CLIL, attraverso l'utilizzo delle tecnologie multimediali e di una didattica modulare e flessibile, dal prof. Francesco Mapelli.

È possibile consultare in modo dettagliato gli argomenti trattati nella programmazione del professore della disciplina.

3 Metodi e strumenti utilizzati dal Consiglio di Classe

3.1 Metodi didattici e strumenti

Nel corso del triennio sono state utilizzate le seguenti modalità didattiche nelle singole discipline:

- Lezione frontale
- Discussione guidata
- Classe rovesciata
- Lezione pratica
- Lavori di ricerca personali
- Lavori di ricerca di gruppo

3.2 Attività di recupero

Le attività di sostegno e recupero si sono svolte in orario scolastico ed extrascolastico e si sono rivolte a singoli studenti e/o a gruppi di studenti della stessa classe. Le attività messe in atto e svolte nel corso dell'anno scolastico, nel rispetto delle normative nazionali, sono state:

- Recupero in itinere, svolto durante le ore curricolari di lezione;
- Recupero durante la settimana di pausa didattica, ovvero nella prima settimana di febbraio si è interrotto il normale processo didattico per dedicarsi ad altre attività atte a recuperare lacune pregresse;
- Recuperi pomeridiani per piccoli gruppi di studenti, svolti durante l'anno;
- Sportelli di potenziamento in preparazione della prima e della seconda prova di Maturità, svolti solo il quinto anno

3.3 Modalità di verifica

Il processo valutativo si è articolato nelle diverse discipline attraverso una tipologia differenziata di verifiche, in base alle finalità.

Si rimanda al programma di ogni singola materia per la consultazione.

3.4 Criteri di valutazione

Durante il triennio, riguardo alla valutazione delle prove degli studenti, il Consiglio di Classe fa riferimento alle seguenti tabelle, una per la valutazione delle materie umanistiche e una per la valutazione delle materie tecnico-scientifiche.

3.4.1 Griglia di valutazione verifica per le materie tecnico-scientifiche

Valutazione in decimi	Indicatori <ul style="list-style-type: none">- Ordine e presentazione dell'elaborato- Conoscenza degli argomenti teorici- Applicazione degli argomenti trattati- Analisi del problema e sviluppo della soluzione mostrando il ragionamento- Correttezza del codice, con commenti
	Descrittori

4	Prova gravemente insufficiente. Conoscenze e abilità non adeguate alle richieste. Conoscenza teorica bassa o nulla. Errori di ragionamento e procedurali anche negli esercizi più semplici.
5	Prova insufficiente. Lacune nella parte teorica e/o pratica. Preparazione superficiale e svolgimento di esercizi non corretto.
6	Prova essenziale. Conoscenze teoriche e pratiche sufficienti. Ragionamento sugli esercizi corretto ma errori nel codice.
7	Prova discreta. Parte teorica sufficiente ma alcuni errori nella risoluzione degli esercizi, che non sono però gravi a livello concettuale e logico.
8	Prova buona. Conoscenze teoriche acquisite in modo positivo. Esercizi affrontati e risolti in modo complessivamente corretto.
9	Prova positiva. Rare incertezze nella risoluzione degli esercizi.
10	Prova eccellente. Conoscenze teoriche e pratiche senza errori o incertezze. Codice ordinato e commentato in ogni sua parte.

3.4.2 Griglia di valutazione per le materie umanistiche

MATERIA: Lingua e letteratura italiana e storia

Criteria e griglie di valutazione triennio Verifiche orali/scritte di conoscenza teorica

Livello espresso in decimi	Conoscenza contenuti	Competenza espositiva	Competenza rielaborativa
4	Conoscente scorrette e poco chiare	Lessico improprio e discorsività frammentata	Incompleta e confusa
5	Conoscenze parziali e imprecise	Lessico spesso improprio e discorsività poco fluida	Poco organica e coerente e con pochi collegamenti tra concetti
6	Conoscenze fondamentali nella loro globalità	Lessico semplice, ma corretto e discorsività chiara	Coerente ed essenzialmente completa con semplici collegamenti tra concetti
7	Conoscenze sostanzialmente complete	Lessico appropriato e discorsività abbastanza fluida	Coerente e sostanzialmente completa con

			collegamenti tra concetti
8	Conoscenze complete e appropriate	Lessico appropriato e discorsività fluida	Coerente e completa con collegamenti appropriati tra concetti
9	Conoscenze approfondite	Lessico appropriato e ricco; discorsività fluida ed organizzata con efficacia comunicativa	Completa e coerente con collegamenti appropriati tra concetti e autonomia
10	Conoscenze complete e approfondite in modo autonomo	Lessico ricercato e sempre appropriato; discorsività fluida ed organizzata con efficacia comunicativa	Organica, autonoma e personalizzata, coerente e completa con collegamenti tra concetti

Le produzioni scritte sono state valutate con la stessa griglia di valutazione della prima prova scritta.

3.5 Criteri di attribuzione del credito scolastico e del credito formativo

Il Consiglio di Classe si uniforma alle disposizioni contenute nella vigente normativa sui criteri di attribuzione del credito scolastico e del credito formativo.

Per l'attribuzione del voto di condotta il Consiglio di classe si è attenuto a quanto deliberato in Collegio docenti.

3.6 Indicazioni su strategie e metodi per l'inclusione – Piani Didattici Personalizzati – Piano Educativo Individualizzato

In tutti gli anni di corso sono state sviluppate strategie e metodi per l'inclusione, attraverso la costruzione di percorsi di studio partecipati, attività didattiche basate sulla cooperazione e l'utilizzo, quando possibile, delle attività di laboratorio.

Per le metodologie e le strategie didattiche messe in atto dal Consiglio, si rimanda alla programmazione di classe e alle indicazioni fornite dai singoli docenti in rapporto alle loro discipline; si rileva che, in generale, sono stati utilizzati metodi e strategie diversificate (lezioni frontali o dialogate, attività di gruppo, attività di laboratorio etc.) in rapporto alla natura specifica degli obiettivi prefissati e alla risposta della classe alle attività proposte.

3.7 Simulazione delle prove dell'Esame di Stato

3.7.1 Simulazioni della Prima Prova scritta

Sono state predisposte n. 2 simulazioni per la prima prova scritta, svolte nelle seguenti date:

- 01 febbraio 2024
- 16 aprile 2024

Si allegano al presente documento i testi di ogni simulazione e la griglia di valutazione.

3.7.2 Simulazione della Seconda Prova scritta

Sono state predisposte n. 2 simulazioni per la seconda prova scritta, svolte nelle seguenti date:

- 31 gennaio 2024
- 17 aprile 2024

Si allegano al presente documento i testi di ogni simulazione e la griglia di valutazione.

3.7.3 Simulazioni del colloquio orale

Sono stati scelti n. 2 alunni per effettuare una simulazione di colloquio orale il 24 aprile 2024.

4 Programmi svolti

PROGRAMMA SVOLTO

A.S. 2023 - 2024

Materia:	Italiano
Docente:	Riccardo Carsana
Classe:	5 LSU
Libro di testo:	Giunta, Grimaldi, Simonetti, Torchio – Lo specchio e la porta 3 ed. verde, Garzanti Scuola

FINALITÀ DELLA DISCIPLINA

L'insegnamento di Lingua e letteratura italiana, nel triennio, assume una caratterizzazione radicalmente diversa dal biennio: impostata la conoscenza della grammatica di base e affrontato lo studio delle basi dell'analisi testuale durante il percorso del primo e del secondo anno, al terzo gli studenti vengono introdotti allo studio della letteratura italiana. Si privilegia un approccio legato alla contestualizzazione storica degli autori e delle opere, ma che culmini però nella capacità critica di analisi del testo nella totale complessità dei suoi aspetti. La disciplina, inoltre, si prefigge lo sviluppo dell'abilità linguistica nell'espressione orale e scritta, nonché l'affinamento e la cura della dimensione emozionale degli studenti, che emerge dal confronto con i grandi temi letterari. Rilevanza viene data anche a tematiche connesse a problemi e dinamiche del mondo contemporaneo, nella prospettiva della costruzione delle competenze di Educazione civica, come stabilito dalla L. 92/20-08-2019 applicata secondo le disposizioni del DM 35/22-06-2020.

DESCRIZIONE DELLA CLASSE E DEL PERCORSO DI CRESCITA

La classe 5[^]LSU, composta da 10 studenti (di cui 2 DSA e 1 BES) si caratterizza per un livello degli apprendimenti decisamente positivo, con alcune punte di eccellenza, specialmente per quanto concerne il confronto con i testi letterari, la problematizzazione e la concettualizzazione dei contenuti. Il percorso scolastico è risultato positivo e non ha mostrato problematiche di sorta, salvo alcune fragilità più marcate da parte di un'esigua minoranza degli studenti. Il rapporto con il docente è stato largamente positivo, ed ha consentito di poter costruire un progresso degli apprendimenti interessante e coinvolgente.

CONTENUTI DISCIPLINARI TRATTATI

1. **LA SCAPIGLIATURA** – Caratteri generali e focalizzazione sulle figure di **Emilio Praga** e **Arrigo Boito**. Lettura e analisi dei seguenti testi:
Emilio Praga, *Preludio*
Arrigo Boito, *Lezione di anatomia*

2. **GIOSUÈ CARDUCCI** – La vita, le opere ed il pensiero, il ritorno al classico e il progetto delle *Odi barbare*.
Da *Rime nuove*: lettura e analisi di *Pianto antico*, *Traversando la maremma toscana*
Da *Odi barbare*: lettura e analisi de *Dinnanzi alle terme di Caracalla*
Lettura critica: G. Barberi Squarotti, *Nostalgia per il tempo degli eroi*

3. **IL POSITIVISMO E IL VERISMO** – Analisi delle caratteristiche fondamentali delle due correnti, Auguste Comte e Charles Darwin, Émile Zola e il romanzo naturalista, il Verismo in Italia e le sue caratteristiche, paragone fra romanzo verista e naturalista

4. **GIOVANNI VERGA** – La vita, le opere ed il pensiero
Da *Vita dei campi*: lettura e analisi di *Fantasticheria*, *Rosso Malpelo*
Da *Novelle rusticane*: lettura e analisi de *La roba*;
Da *I Malavoglia*: lettura e analisi de *L'affare dei lupini*
Da *Mastro-don Gesualdo*: lettura e analisi de *La morte di Gesualdo*
Ogni opera è stata adeguatamente contestualizzata nei suoi aspetti storici, letterari e di significato
Ed. civica: lo sfruttamento minorile e le condizioni di lavoro svantaggiate, Agenda 2030 obiettivo 8 (sfruttamento e lavoro minorile)
Lettura critica: D.H. Lawrence, *Non si può mettere una grande anima in una persona ordinaria*

5. **GIOVANNI PASCOLI** – La vita, le opere ed il pensiero
Pascoli poeta, *Primi poemetti*, *Myricae*, *Canti di Castelvecchio* – contestualizzazione delle opere
Da *Primi poemetti*: lettura e analisi de *L'aquilone*
Da *Myricae*: lettura e analisi di *Lavandare*, *Ceppo*, *Fides*, *Carrettiere*, *Temporale*, *Lampo*, *X agosto*
Da *Canti di Castelvecchio*: lettura e analisi di *La nebbia*, *La mia sera*, *Il gelsomino notturno*
Pascoli saggista, *Il fanciullino*: lettura e analisi dell'introduzione, l'importanza letteraria della figura del *fanciullino*, il rapporto fra la poesia e la storia
Lettura critica: C. Garboli, *La ri-costruzione del nido*

6. **GABRIELE D'ANNUNZIO** – La vita, le opere ed il pensiero
Le *Laudi*: contestualizzazione dell'opera, lettura e analisi de *La sera fiesolana*, *La pioggia nel pineto*
Il *Poema paradisiaco*: contestualizzazione dell'opera, lettura e analisi di *Consolazione*
D'Annunzio romanziere: *Il piacere*, contestualizzazione, lettura e analisi de *Tutto impregnato d'arte* (libro I, cap. II)
Il rapporto fra D'Annunzio e Nietzsche, l'uomo e l'oltreuomo
Lettura critica: A. Andreoli, *Stile e lingua della poesia dannunziana*

7. **LA LETTERATURA PER L'INFANZIA** – approfondimento su Gianni Rodari e la grammatica della fantasia (*Promemoria* e *Dopo la pioggia*) e su Mario Lodi (*Cipi*)
8. **I VOCIANI** – contestualizzazione e focalizzazione su:
 Scipio Slataper, *Il mio carso*, solo temi dell'opera
 Piero Jahier, *Con me e con gli alpini*, solo temi dell'opera
 Camillo Sbarbaro, lettura e analisi di *Taci, anima stanca di godere*
 Clemente Rebora, lettura e analisi di *O carro vuoto sul binario morto*
 Dino Campana, lettura e analisi di *Viaggio a Montevideo*
9. **IL CREPUSCOLARISMO** – contestualizzazione e focalizzazione su:
 Aldo Palazzeschi, lettura e analisi de *La casa di Mara*
 Guido Gozzano, lettura e analisi de *La signorina Felicita, ovvero la felicità* (solo passi scelti, I 1-18, III 73-90, V 253-270); *L'altro*
 Il Futurismo e i suoi apporti; F.T. Marinetti, *Zang Tumb Tumb*
10. **ITALO SVEVO** – La vita, le opere ed il pensiero
 I romanzi: *Una vita*, contestualizzazione e lettura della *Lettera alla madre* (cap. 1); *Senilità*, contestualizzazione, lettura e analisi di *Emilio e Angiolina* (cap.1); *La coscienza di Zeno*, contestualizzazione, lettura e analisi de *L'origine del vizio* (cap. 3)
 Il rapporto fra la letteratura e la psicanalisi, il dipanarsi del tema dell'inetto nella letteratura dell'ultimo Ottocento e del Novecento
11. **LUIGI PIRANDELLO** – La vita, le opere ed il pensiero
 Da *Novelle per un anno*: lettura e analisi di *Il treno ha fischiato*;
 Pirandello romanziere: lettura e analisi di *Uno, nessuno e centomila* in particolare di *La vita non conclude* (libro VIII, cap. II e IV); lettura e analisi de *Il fu Mattia Pascal*, in particolare *Adriano Meis entra in scena* (cap. VIII) e *L'ombra di Adriano Meis* (cap. XV)
 Le quattro fasi del teatro di Pirandello
Lettura critica: R. Luperini, *Pirandello e l'allegoria del moderno*
12. **GIUSEPPE UNGARETTI** – La vita, le opere ed il pensiero
 Da *L'allegria*: lettura e analisi di *Veglia, Fratelli, I fiumi, San Martino del Carso, Mattina, Soldati*
 Da *Sentimento del tempo*: lettura e analisi de *La madre*
 Ungaretti poeta di guerra, Agenda 2030 obiettivo 16 (pace, giustizia e istituzioni forti)
Lettura critica: P.V. Mengaldo, *Il ruolo di Ungaretti nel Novecento*

13. **EUGENIO MONTALE** – La vita, le opere ed il pensiero
Da *Ossi di seppia*: lettura e analisi di *I limoni*, *Meriggiare pallido e assorto*, *Spesso il male di vivere ho incontrato*, *Non chiederci la parola*, *Portami il girasole ch'io lo trapianti*
Da *Le occasioni*: lettura e analisi de *La casa dei doganieri*
Da *Satura*: lettura e analisi di *Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale*
Lettura critica: G. Mazzoni, *Il posto di Montale nella poesia lirica moderna*

Da svolgersi dopo il 15 maggio

14. **UMBERTO SABA** – La vita, le opere ed il pensiero
Da *Canzoniere*: lettura e analisi di *Amai* e *Goal*
15. **VITTORIO SERENI** – la vita, le opere ed il pensiero
Da *Diario d'Algeria*: lettura e analisi di *Non sa più nulla*, *è alto sulle ali*
Da *Stella variabile*: lettura e analisi di *Autostrada della Cisa*
16. Ricerche autonome sul **Neorealismo italiano** (Pavese, Fenoglio, Morante, Calvino)
17. Lettura e analisi di passi scelti da **Paradiso I, XI, XXXIII**

METODI E STRUMENTI DI LAVORO

- **Metodologie didattiche**
Lezione frontale dialogata, flipped classrom, *debate*, lavoro autonomo e *peer tutoring*
- **Tipologia di verifica e numero di verifiche**
Tipologia di verifica mista fra scritto e orale, con almeno 4 voti per quadrimestre
- **Attività di recupero**
Le attività di recupero sono quelle stabilite in sede di Consiglio di Classe e riportate nella programmazione annuale del Consiglio di Classe.
Gli alunni con problemi certificati e difficoltà dell'apprendimento potranno beneficiare delle misure compensative e dispensative previste nei propri PDP/PEI.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ATTRIBUZIONE DEI VOTI

La misurazione delle verifiche sarà fatta per conseguire queste finalità:

- Abituare l'allievo a un impegno continuo e costante;
- Abituare l'allievo a rispettare le scadenze;
- Favorire una crescita graduale e continuativa delle conoscenze e delle competenze;

La valutazione finale sarà formulata sulla base di osservazioni sistematiche che terranno conto:

- Del grado di approssimazione agli obiettivi specifici della disciplina e alle finalità educativo-didattiche generali, stabilite dal Consiglio di Classe;

- Del miglioramento avvenuto in rapporto al livello di partenza;
- Dei ritmi di apprendimento; dell'impegno; della partecipazione.

Il momento valutativo, essendo un atto educativo, terrà conto non solo dei risultati delle singole verifiche, ma anche del: **grado di maturazione raggiunto dall'allievo nel corso dell'anno scolastico.**

La valutazione finale si avvarrà, quindi, delle osservazioni in itinere della crescita umana dell'allievo nella sua quotidianità scolastica.

Alcune abilità acquisite, anche se non certificabili, saranno testimonianza di un'evoluzione positiva della sua personalità.

I risultati delle prove consentiranno la formulazione di un giudizio sull'attività dell'allievo, sul grado di apprendimento e sull'efficacia dell'azione didattica, permettendo di avviare azioni di recupero mirate e/o aggiustamenti funzionali all'attività didattica.

Si ritiene che la valutazione, che verrà essere sempre comunicata agli allievi e alle famiglie (tramite la comunicazione diretta in classe, negli incontri Scuola/famiglia e tramite il registro elettronico), possa essere di stimolo per lo sviluppo e maturazione della personalità dell'allievo.

Il rapporto continuo, la comunicazione Docente/Allievo e Docente/Famiglia è la soluzione che permetterà all'allievo di acquisire maggiore consapevolezza e trovare in se stesso la chiave di soluzione per uscire da un'eventuale situazione problematica;

La valutazione, quale atto educativo, terrà conto del dato tecnico della misurazione, fornito dalle verifiche, senza perdere di vista la situazione complessiva della personalità dell'allievo, come pure dei suoi progressi registrati durante l'anno scolastico.

Per la valutazione finale Si farà riferimento alla griglia di valutazione di area approvata dal collegio dei Docenti e fatta propria dal Consiglio di Classe.

Per la valutazione finale si farà riferimento alla griglia di valutazione di area approvata dal collegio dei Docenti e fatta propria dal Consiglio di Classe.

Il docente

Prof. Riccardo Carsana
Bergamo, 15 maggio 2024

PROGRAMMA SVOLTO

A.S. 2023 - 2024

Materia:	Lingua e Letteratura Latina
Docente:	Alice Zambelli
Classe:	5 LSU
Libro di testo:	Mortarino, Reali, Turazza, <i>Meta viarum. Dalla prima età imperiale al tardoantico</i> , vol.3, Loescher

FINALITÀ DELLA DISCIPLINA

Le competenze fondamentali all'apprendimento della Lingua e della Letteratura latina nel secondo biennio si possono riassumere nei seguenti obiettivi:

- Conoscere gli snodi fondamentali dello sviluppo della Letteratura latina; le caratteristiche dei generi letterari affrontati; i principali autori e le loro opere; il contesto storico-culturale
- Saper analizzare un testo individuandone le caratteristiche strutturali, lessicali, stilistiche e contenutistiche e saperlo rapportare alle conoscenze della Cultura latina gradatamente acquisite
- Saper individuare nei testi gli elementi che documentano la cultura classica e darne una corretta interpretazione, attraverso la loro contestualizzazione
- Saper cogliere gli elementi di alterità e di continuità fra la Cultura latina e quella italiana

DESCRIZIONE DELLA CLASSE E DEL PERCORSO DI CRESCITA

La classe è composta da dieci studenti, nove ragazze e un ragazzo; due alunni (B.V. e G.F.) con certificazione DSA e un'alunna (J.D.) con certificazione BES. La frequenza alle lezioni è stata regolare per quasi tutti gli studenti e l'interesse per la disciplina è stato positivo, per alcuni vivo e partecipativo. Il clima in classe è stato sereno e collaborativo; solo nell'ultima parte dell'anno si è fatto un po' teso ed emotivo, a causa dell'avvicinarsi degli Esami di Stato che ha generato qualche tensione. Alla fine del triennio, i livelli raggiunti nella materia di Lingua e letteratura latina sono differenziati: una studentessa ha raggiunto un livello alto (9); tre studenti un livello buono (8); quattro, un livello discreto (7); due alunni, infine, un livello essenziale nella disciplina (6). Tutti gli alunni, pertanto, hanno acquisito le competenze necessarie per poter affrontare gli esami.

CONTENUTI DISCIPLINARI TRATTATI

UNITA' 1. L'Età giulio-claudia: storia e cultura - Le coordinate storiche e il clima culturale. Le favole di Fedro (da pag. 4 a 19) e i seguenti testi: *Le rane chiedono un re (Fabulae 1,2)* pag. 30-31; *Il lupo e l'agnello (Fabulae 1,1)* pag. 28-29.

UNITA' 2. Seneca - La vita - le opere- i temi- lingua e stile (da pag. 42 a 57) - lettura integrale del *De vita beata*; analisi di passi scelti del *De brevitae vitae (I, VII, X, XIV, XV,*

XIX); *Gli schiavi sono uomini* dalle *Epistulae morales ad Lucilium* (Epistola 47. ALLEGATO 2).

UNITA' 3. Petronio - La vita - il *Satyricon* - la cena di Trimalchione - lingua e stile (da pag. 154 a 165) - lettura di passi scelti: *“Da chi si va oggi? Trimalchione, un gran signore”* (*Satyricon* 26, 7-8; 27) pag. 172-73; Trimalchione giunge a tavola (*Satyricon* 31-33) pag. 173-75; *Il testamento di Trimalchione* (*Satyricon* 71) pag. 182-184; *La matrona di Efeso* (*Satyricon* 111-112) pag. 189-195; *La novella del lupo mannaro* (*Satyricon* 61. ALLEGATO 3)

UNITA' 4. Lucano - La vita - la *Pharsalia* - lingua e stile (da pag. 206 a 213) - *Presentazione di Cesare e Pompeo* (*Phars.* 1,125-157) pag. 215-17; *La figura di Catone* (*Phars.* 2, 372-391) pag. 217-18; *La negromanzia, una profezia di sciagure* (*Pharsalia* 6, 750-820) pag. 219-221.

UNITA' 5. Persio e Giovenale - vita - opere - lingua e stile (da pag. 230 a 237)— lettura di passi scelti: *Il saggio e il crapulone* (Persio, *Satire* 3, 60-118) pag. 245-246; *I Graeculi: una vera peste* (Giovenale, *Satire* 3, 29-108) pag. 247-249; *Corruzione delle donne e distruzione della società* (Giovenale, *Satire* 6, 136-160; 434-473) pag. 253-256. Lettura critica: V. Rimell, *Giovenale e la nuova forma della satira*, pag. 257.

UNITA' 6: Storia, cultura, poesia nell'età dei Flavi - Le coordinate storiche e il clima culturale. L'epica di età flavia. (Da pag. 266 a 271)

UNITA' 7. Plinio il Vecchio e Quintiliano - vita - opere - (da pag. 292 a 301) lettura di passi scelti della *Institutio oratoria*: *La scuola è meglio dell'educazione domestica* (*Inst.oratoria* 1,2, 1-5; 18-22) pag. 311-316; *Necessità del gioco e valore delle punizioni* (*Inst.oratoria* 1,3, 8-16) pag. 318-320; *Il buon maestro* (*Inst.oratoria* 2,2 1-8. ALLEGATO 4)

UNITA' 8. Marziale - vita - opere - temi - lingua e stile (da pag. 338 a 343) - lettura di passi scelti: *Il gran teatro del mondo* (*Epigrammi* 3,43) pag. 347; *Non est vivere, sed valere vita* (*Epigrammi* 6, 70) pag. 348-49; *A Roma non c'è mai pace* (*Epigrammi* 12,57) pag. 353; *Epigrammi* 1,4-7 e 32; 5,5; 10,4 contenuti in ALLEGATO 5.

UNITA' 9. L'Età degli Antonini: storia e cultura letteraria.(da pag. 366 a 372) Svetonio, *le vite dei Cesari* (da pag. 372 a 375) - Erudizione: Floro, Frontone e Gellio (da pag.378 a 382)- Plinio il Giovane (da pag. 376 a 378) - lettura di passi scelti: *La morte di Plinio il Vecchio* (*Epistulae* 6,16, 13-22) pag. 392-93; *Plinio scrive a Traiano sulle prime comunità cristiane; risposta dell'imperatore* (*Epistulae* 10, 96-97) pag. 397-400. Lettura critica: M. Sordi, *Ambiguità di Traiano nel “rescritto” a Plinio sui cristiani*, pag. 398.

UNITA' 10. Tacito - vita - opere - lingua e stile (da pag. 412 a 425) - lettura di passi scelti: *il matricidio, la morte di Agrippina* (*Annales* 14, 7-10 passim) pag. 458-460; *Il suicidio esemplare di Seneca* (*Annales* 15, 62-64) pag. 462-466; *Vita e morte di Petronio, l'anticonformista* (*Annales* 16, 18-19) pag. 467-468; *I cristiani accusati dell'incendio di Roma* (*Annales* 15,44) pag. 476-79.

UNITA' 11. Apuleio - vita - opere - temi - lingua e stile (da pag. 494 a 499); lettura integrale della favola di *Amore e Psiche* (ALLEGATO 6); la preghiera ad Iside (*Metamorfosi* 11,25) pag. 507-508. Lettura critica: E. Fontanella, *Le Metamorfosi di Apuleio tra irrazionale e misticismo*, pag. 509-10.

METODI E STRUMENTI DI LAVORO

Metodologie didattiche

Per favorire l'apprendimento, il superamento delle difficoltà, la condivisione delle conoscenze e la collaborazione, si è dato spazio a momenti di lavoro in gruppo (*cooperative learning* e metodo *flipped classroom*). Si è, soprattutto, dato largo spazio alla riflessione e al dibattito in classe (*debate*) per favorire il collegamento tra le discipline e con l'attualità.

Metodi e Strumenti di lavoro

Al libro di testo in adozione, si sono affiancati strumenti digitali con la LIM e il pc della classe, nonché le piattaforme istituzionali Moodle e Teams per la condivisione di materiali ed esercitazioni. Per favorire gli apprendimenti sono state condivise con la classe slide e materiale semplificato, come base per uno studio più approfondito e personalizzato.

Tipologia di verifica e numero di verifiche

Si è svolto un numero congruo di verifiche/interrogazioni secondo quanto previsto nel PTOF e, comunque, in numero non inferiore a tre voti per quadrimestre. La disciplina prevede solo verifiche orali, mirate a valutare la conoscenza della Letteratura Latina, il contesto storico-culturale della Roma imperiale e le capacità di comprensione, analisi e interpretazione di testi d'autore.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ATTRIBUZIONE DEI VOTI

La misurazione delle verifiche sarà fatta per conseguire queste finalità:

- Abituare l'allievo a un impegno continuo e costante;
- Abituare l'allievo a rispettare le scadenze;
- Favorire una crescita graduale e continuativa delle conoscenze e delle competenze;

La valutazione finale sarà formulata sulla base di osservazioni sistematiche che terranno conto:

- Del grado di approssimazione agli obiettivi specifici della disciplina e alle finalità educativo-didattiche generali, stabilite dal Consiglio di Classe;
- Del miglioramento avvenuto in rapporto al livello di partenza;
- Dei ritmi di apprendimento; dell'impegno; della partecipazione.

Il momento valutativo, essendo un atto educativo, terrà conto non solo dei risultati delle singole verifiche, ma anche del: ***grado di maturazione raggiunto dall'allievo nel corso dell'anno scolastico.***

La valutazione finale si avvarrà, quindi, delle osservazioni in itinere della crescita umana dell'allievo nella sua quotidianità scolastica.

Alcune abilità acquisite, anche se non certificabili, saranno testimonianza di un'evoluzione positiva della sua personalità.

I risultati delle prove consentiranno la formulazione di un giudizio sull'attività dell'allievo, sul grado di apprendimento e sull'efficacia dell'azione didattica, permettendo di avviare azioni di recupero mirate e/o aggiustamenti funzionali all'attività didattica.

Si ritiene che la valutazione, che verrà essere sempre comunicata agli allievi e alle famiglie (tramite la comunicazione diretta in classe, negli incontri Scuola/famiglia e tramite il registro elettronico), possa essere di stimolo per lo sviluppo e maturazione della personalità dell'allievo.

Il rapporto continuo, la comunicazione Docente/Allievo e Docente/Famiglia è la soluzione che permetterà all'allievo di acquisire maggiore consapevolezza e trovare in se stesso la chiave di soluzione per uscire da un'eventuale situazione problematica;

La valutazione, quale atto educativo, terrà conto del dato tecnico della misurazione, fornito dalle verifiche, senza perdere di vista la situazione complessiva della personalità dell'allievo, come pure dei suoi progressi registrati durante l'anno scolastico.

Per la valutazione finale si farà riferimento alla griglia di valutazione di area approvata dal collegio dei Docenti e fatta propria dal Consiglio di Classe.

Per la valutazione finale si farà riferimento alla griglia di valutazione di area approvata dal collegio dei Docenti e fatta propria dal Consiglio di Classe.

Attività di recupero

Le attività di recupero sono state stabilite in sede di Consiglio di Classe e riportate nella programmazione annuale del Consiglio di Classe. Gli alunni con problemi certificati e difficoltà dell'apprendimento hanno potuto beneficiare delle misure compensative e dispensative previste nei propri PDP/PEI.

Firma del docente:

Prof.ssa Alice Zambelli
Bergamo, 15 maggio 2024

PROGRAMMA SVOLTO

A.S. 2023 - 2024

Materia:	Lingua e cultura straniera (INGLESE)
Docente:	Nicole Nervi
Classe:	5 LSU
Libro di testo:	M. Spiazzi, M. Tavella, Margaret Layton, PERFORMER HERITAGE.BLU, ed. Zanichelli

FINALITÀ DELLA DISCIPLINA

L'insegnamento della disciplina "Lingua e Cultura Straniera (INGLESE)", articolato in tre ore settimanali, di cui una in compresenza con la docente madrelingua, è stato organizzato in modo da favorire:

- l'acquisizione di una competenza comunicativa che permetta di servirsi della lingua straniera in modo adeguato al contesto, attraverso una pluralità di canali comunicativi (orali e scritti).
- un'educazione interculturale finalizzata alla formazione umana, sociale e culturale degli studenti.
- la riflessione sulla propria madrelingua e sulla propria cultura attraverso un'analisi comparativa con la lingua e la civiltà straniera.
- un'adeguata padronanza del linguaggio specifico della letteratura.

DESCRIZIONE DELLA CLASSE E DEL PERCORSO DI CRESCITA

La classe è composta da nove studentesse e uno studente. All'inizio dell'anno, sono entrate a far parte della classe due studentesse, provenienti da un altro istituto; nel corso del primo quadrimestre è poi subentrata un'ulteriore nuova studentessa. Si segnalano quattro studenti provvisti di PDP per bisogni educativi speciali o disturbi specifici dell'apprendimento.

La maggior parte della classe ha sempre ottenuto risultati positivi nella materia, anche ottimi in alcuni casi, dimostrando interesse e predisposizione verso la stessa.

Non è stato quasi mai necessario richiedere l'attenzione o sollecitare il rispetto delle regole.

CONTENUTI DISCIPLINARI TRATTATI

Modulo 1: The Romantic Age

- The Romantic spirit (pdf)
- The American Revolution (pdf)
- The Industrial Revolution (pag. 156)
- William Blake: life and works, *Songs of Innocence* and *Songs of Experience*, complementary opposites, imagination and the poet, Blake's interest in social problems, style

- William Wordsworth: life and works, the Manifesto of English Romanticism, the relationship between man and nature, recollection in tranquillity, the importance of the senses and memory, the poet's task and style
- John Keats: life and works
- Jane Austen: biography, Austen and the novel of manners, Austen and the analysis of characters
- *Pride and Prejudice*: plot and setting, characters, themes, style

Testi:

- *The lamb* and *The tyger* (pag. 180-181)
- *Composed upon Westminster bridge* (pag. 190)
- *Daffodils* (pag. 192)
- *La Belle Dame Sans Merci* (pag. 212-213)
- "Mr and Mrs Bennet", extract from *Pride and Prejudice* (pag. 217-218)

Modulo 2: The Victorian Age

- The dawn of the Victorian Age (pdf)
- The Victorian Age (pdf)
- Oscar Wilde: life and works (pag. 4-5-6*)
- Wilde and *The Picture of Dorian Gray* (pag. 7-8*)
- The Aesthetic Movement (pag. 32-40*)
- Charles Dickens: life and works, characters, a didactic aim
- *Hard Times*: plot, setting, structure, characters

Testi

- "Coketown", extract from *Hard Times* (pag. 247-248)
- Lettura integrale di *The Picture of Dorian Gray** (ed. adattata Black Cat – Cideb, level B2.2)

Modulo 3: The Modern Age

- The Great War (pdf)
- The Irish Question (pdf)
- The Roaring Twenties (pdf)
- The War Poets: Rupert Brooke and Wilfred Owen
- Shell Shock (pdf)
- James Joyce: life and works (pdf)
- The modern novel: experimenting with narrative techniques, a different use of time, the stream-of-consciousness technique
- *Dubliners* (pag. 375-376 + pdf su Teams)
- *The Dead*: plot, themes, symbols (pdf)
- Virginia Woolf: life and works (pdf)
- *Mrs Dalloway* (pdf)
- George Orwell: early life, first-hand experiences, an influential voice of the 20th century, the artist's development, social themes

- *Nineteen Eighty-Four*: plot, historical background, themes, a dystopian novel

Testi:

- *The Soldier* (pag. 331)
- *Dulce et Decorum Est* (pag. 333)
- *The Dead* (pdf)
- “Clarissa and Septimus”, extract from *Mrs Dalloway* (pag. 387-388)
- “Big Brother is watching you”, extract from *Nineteen Eighty-Four* (pag. 394-395)
- “Room 101”, extract from *Nineteen Eighty-Four* (pag. 366-397-398)

Modulo 4: The Present Age

- The Post-War Years (pdf)

Dopo il 15 maggio:

- Contemporary Drama: the Theatre of the Absurd
- Samuel Beckett: life and works
- *Waiting for Godot*: plot, setting, a symmetrical structure, characters, themes, style

Testi:

- “Waiting”, from *Waiting for Godot* (pag. 473-474-475-476)

METODI E STRUMENTI DI LAVORO

- Metodologie didattiche

Per favorire l'apprendimento, il superamento delle difficoltà, la condivisione delle conoscenze e la collaborazione, si è dato spazio, soprattutto nelle ore di compresenza con la docente madrelingua, a momenti di lavoro in gruppo (*cooperative learning* e metodo *flipped classroom*), lavoro a coppie (*pair work*), giochi di ruolo (*role play*).

- Tipologia di verifica e numero di verifiche

Considerata la modalità di svolgimento della materia in sede d'Esame di Stato, sono state privilegiate le prove orali (quattro in totale, oltre a una prova scritta).

- Attività di recupero

Le attività di recupero sono quelle stabilite in sede di Consiglio di Classe e riportate nella programmazione annuale del Consiglio di Classe.

Gli alunni con problemi certificati e difficoltà dell'apprendimento hanno potuto beneficiare delle misure compensative e dispensative previste nei propri PDP.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ATTRIBUZIONE DEI VOTI

La misurazione delle verifiche è stata fatta per conseguire queste finalità:

- Abituare l'allievo a un impegno continuo e costante;
- Abituare l'allievo a rispettare le scadenze;
- Favorire una crescita graduale e continuativa delle conoscenze e delle competenze;

La valutazione finale sarà formulata sulla base di osservazioni sistematiche che terranno conto:

- Del grado di approssimazione agli obiettivi specifici della disciplina e alle finalità educativo-didattiche generali, stabilite dal Consiglio di Classe;
- Del miglioramento avvenuto in rapporto al livello di partenza;
- Dei ritmi di apprendimento; dell'impegno; della partecipazione.

Il momento valutativo, essendo un atto educativo, ha tenuto conto non solo dei risultati delle singole verifiche, ma anche del: **grado di maturazione raggiunto dall'allievo nel corso dell'anno scolastico.**

La valutazione finale si avvarrà, quindi, delle osservazioni in itinere della crescita umana dell'allievo nella sua quotidianità scolastica.

Alcune abilità acquisite, anche se non certificabili, saranno testimonianza di un'evoluzione positiva della sua personalità.

I risultati delle prove consentiranno la formulazione di un giudizio sull'attività dell'allievo, sul grado di apprendimento e sull'efficacia dell'azione didattica, permettendo di avviare azioni di recupero mirate e/o aggiustamenti funzionali all'attività didattica.

Si ritiene che la valutazione, che verrà essere sempre comunicata agli allievi e alle famiglie (tramite la comunicazione diretta in classe, negli incontri Scuola/famiglia e tramite il registro elettronico), possa essere di stimolo per lo sviluppo e maturazione della personalità dell'allievo.

Il rapporto continuo, la comunicazione Docente/Allievo e Docente/Famiglia è la soluzione che permetterà all'allievo di acquisire maggiore consapevolezza e trovare in se stesso la chiave di soluzione per uscire da un'eventuale situazione problematica;

La valutazione, quale atto educativo, terrà conto del dato tecnico della misurazione, fornito dalle verifiche, senza perdere di vista la situazione complessiva della personalità dell'allievo, come pure dei suoi progressi registrati durante l'anno scolastico.

Per la valutazione finale si farà riferimento alla griglia di valutazione di area approvata dal collegio dei Docenti e fatta propria dal Consiglio di Classe.

Il docente

Prof.ssa Nicole Nervi
Bergamo, 15 maggio 2024

PROGRAMMA SVOLTO

A.S. 2023 - 2024

Materia:	Storia
Docente:	Francesco Mapelli
Classe:	5 LSU
Libro di testo:	Codovini G., Effetto domini vol. 3, ed. D'Anna

FINALITÀ DELLA DISCIPLINA

L'insegnamento della storia si propone di formare gli studenti ad una consapevolezza critica nostro mondo, attraverso la comprensione degli sviluppi della storia contemporanea, tramite il confronto con eventi complessi, i cui effetti si propagano anche nel presente e orientata alle conoscenze delle altre culture e nel rispetto dei punti di vista differenti dal nostro.

DESCRIZIONE DELLA CLASSE E DEL PERCORSO DI CRESCITA

La classe si compone di 10 ragazze/i. La maggior parte provenienti dalla classe quarta di questo istituto. Le conoscenze mostrate nelle prime lezioni sono state abbastanza equilibrate, senza nessuna particolare carenza. La classe ha dimostrato interesse e partecipazione, raggiungendo gli obiettivi preposti in modo sostanzialmente discreto.

CONTENUTI DISCIPLINARI TRATTATI

Modulo 1: DALLA BELLE EPOQUE AL PRIMO DOPOGUERRA

Società di massa, Belle époque, Età giolittiana, Prima guerra mondiale, La pace e le conseguenze del trattato di Versailles, La Rivoluzione russa, La crisi del '29

Modulo 2: TOTALITARISMI E SECONDA GUERRA MONDIALE

Comunismo sovietico, Fascismo italiano, Nazismo, Guerra civile spagnola, Premesse Seconda guerra mondiale, Seconda guerra mondiale. La Resistenza italiana

Modulo 3: IL SECONDO NOVECENTO E L'ITALIA REPUBBLICANA

Nato e patto di Varsavia, divisione Germania e crisi Berlino, guerra di Corea, guerra del Vietnam, guerra Fredda, Sessantotto, Boom economico, Anni di piombo

METODI E STRUMENTI DI LAVORO

- Metodologie didattiche

Durante l'anno le lezioni in classe si sono svolte alternando alle lezioni classiche: approfondimenti, attività di gruppo, e dibattiti. L'uscita didattica a Bologna con la visita della

stazione dove avvenne la strage del 1980 e la visita al museo della strage di Ustica, ha permesso di affrontare in modo più diretto il periodo degli anni '70 e '80 in Italia.

- **Tipologia di verifica e numero di verifiche**

6 valutazioni, di cui 3 orali e 3 scritte

- **Attività di recupero**

Le attività di recupero sono quelle stabilite in sede di Consiglio di Classe e riportate nella programmazione annuale del Consiglio di Classe.

Gli alunni con problemi certificati e difficoltà dell'apprendimento potranno beneficiare delle misure compensative e dispensative previste nei propri PDP/PEI.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ATTRIBUZIONE DEI VOTI

La misurazione delle verifiche sarà fatta per conseguire queste finalità:

- Abituare l'allievo a un impegno continuo e costante;
- Abituare l'allievo a rispettare le scadenze;
- Favorire una crescita graduale e continuativa delle conoscenze e delle competenze;

La valutazione finale sarà formulata sulla base di osservazioni sistematiche che terranno conto:

- Del grado di approssimazione agli obiettivi specifici della disciplina e alle finalità educativo-didattiche generali, stabilite dal Consiglio di Classe;
- Del miglioramento avvenuto in rapporto al livello di partenza;
- Dei ritmi di apprendimento; dell'impegno; della partecipazione.

Il momento valutativo, essendo un atto educativo, terrà conto non solo dei risultati delle singole verifiche, ma anche del: **grado di maturazione raggiunto dall'allievo nel corso dell'anno scolastico.**

La valutazione finale si avvarrà, quindi, delle osservazioni in itinere della crescita umana dell'allievo nella sua quotidianità scolastica.

Alcune abilità acquisite, anche se non certificabili, saranno testimonianza di un'evoluzione positiva della sua personalità.

I risultati delle prove consentiranno la formulazione di un giudizio sull'attività dell'allievo, sul grado di apprendimento e sull'efficacia dell'azione didattica, permettendo di avviare azioni di recupero mirate e/o aggiustamenti funzionali all'attività didattica.

Si ritiene che la valutazione, che verrà essere sempre comunicata agli allievi e alle famiglie (tramite la comunicazione diretta in classe, negli incontri Scuola/famiglia e tramite il registro elettronico), possa essere di stimolo per lo sviluppo e maturazione della personalità dell'allievo.

Il rapporto continuo, la comunicazione Docente/Allievo e Docente/Famiglia è la soluzione che permetterà all'allievo di acquisire maggiore consapevolezza e trovare in se stesso la chiave di soluzione per uscire da un'eventuale situazione problematica;

La valutazione, quale atto educativo, terrà conto del dato tecnico della misurazione, fornito dalle verifiche, senza perdere di vista la situazione complessiva della personalità dell'allievo, come pure dei suoi progressi registrati durante l'anno scolastico.

Per la valutazione finale Si farà riferimento alla griglia di valutazione di area approvata dal collegio dei Docenti e fatta propria dal Consiglio di Classe.

Per la valutazione finale si farà riferimento alla griglia di valutazione di area approvata dal collegio dei Docenti e fatta propria dal Consiglio di Classe.

Il docente
Prof. Francesco Mapelli
Bergamo, 15 maggio 2024

PROGRAMMA SVOLTO

A.S. 2023 - 2024

Materia:	Filosofia
Docente:	Francesco Di Pierro
Classe:	5 LSU
Libro di testo:	La forza del pensiero 3. Dalla critica del pensiero dialettico a oggi (ed. rossa) Umberto Curi

FINALITÀ DELLA DISCIPLINA

Al termine del percorso liceale lo studente è consapevole del significato della riflessione filosofica come modalità specifica e fondamentale della ragione umana che, in epoche diverse e in diverse tradizioni culturali, ripropone costantemente la domanda sulla conoscenza, sull'esistenza dell'uomo e sul senso dell'essere e dell'esistere; avrà inoltre acquisito una conoscenza il più possibile organica dei punti nodali dello sviluppo storico del pensiero occidentale, cogliendo di ogni autore o tema trattato sia il legame col contesto storico e culturale, sia la portata potenzialmente universalistica che ogni filosofia possiede.

Grazie alla conoscenza degli autori e dei problemi filosofici fondamentali lo studente ha sviluppato la riflessione personale, il giudizio critico, l'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale, la capacità di argomentare una tesi, anche in forma scritta, riconoscendo la diversità dei metodi con cui la ragione giunge a conoscere il reale.

Lo studio dei diversi autori e la lettura diretta dei loro testi lo avranno messo in grado di orientarsi sui seguenti problemi fondamentali: l'ontologia, l'etica e la questione della felicità, il rapporto della filosofia con le tradizioni religiose, il problema della conoscenza, i problemi.

DESCRIZIONE DELLA CLASSE E DEL PERCORSO DI CRESCITA

La classe è composta da 9 studentesse e 1 studente. La classe si presenta con un livello di competenza generalmente molto elevato e il rispetto del regolamento e delle scadenze è ottimo. Si segnala la presenza di 4 studenti con PDP per bisogni educativi speciali e disturbi specifici dell'apprendimento. Si rimanda ai singoli documenti per le informazioni di dettaglio specifiche per ciascun alunno.

CONTENUTI DISCIPLINARI TRATTATI

CONTENUTI	TEMPI
Unità 1 – HEGEL E LA FILOSOFIA POST-HEGELIANA <ul style="list-style-type: none"> • M1 Hegel: la dialettica • M2 Hegel: Famiglia, società civile e Stato • M3 Hegel: Arte, Religione e Filosofia • M4 Differenze tra destra e sinistra hegeliana • M5 Il concetto di alienazione in Feuerbach 	Settembre Ottobre
Unità 2 – SCHOPENHAUER <ul style="list-style-type: none"> • M1 Il mondo come Volontà e come rappresentazione • M2 Il corpo nella filosofia schopenhaueriana • M3 Le tre vie di liberazione dalla Volontà 	Ottobre
Unità 3 - KIERKEGAARD <ul style="list-style-type: none"> • M1 Vita e pensiero • M2 I tre stadi dell'esistenza umana • M3 Angoscia e salto nella fede 	Ottobre
Unità 4 – MARX <ul style="list-style-type: none"> • M1 Vita e pensiero • M2 Materialismo storico e dialettico • M3 Lavoro e alienazione nella società capitalistica • M4 Struttura e sovrastruttura • M5 Lotta di classe, coscienza di classe 	Novembre
Unità 5 - POSITIVISMO <ul style="list-style-type: none"> • M1 La teoria dei 3 stadi di Comte e la nascita della sociologia • M2 Bentham e l'utilitarismo • M3 Darwin: teoria dell'evoluzione e concetto di adattamento all'ambiente 	Dicembre
Unità 5 – LE CRITICHE AL MODELLO POSITIVISTA DI NIETZSCHE e BERGSON <ul style="list-style-type: none"> • M1 Nietzsche: Apollineo e dionisiaco • M2 Nietzsche: Oltreuomo ed eterno ritorno dell'identico • M3 Nietzsche: La trasvalutazione dei valori • M4 Bergson: Tempo della vita, tempo della scienza 	Gennaio
Unità 6 – FREUD <ul style="list-style-type: none"> • M1 Gli studi sull'isteria e la scoperta dell'inconscio • M2 La psicoanalisi • M3 Le fasi dello sviluppo affettivo e il complesso di Edipo 	Febbraio
Unità 7 – HUSSERL E HEIDEGGER <ul style="list-style-type: none"> • M1 Introduzione alla fenomenologia di Husserl (cenni) • M2 Il concetto di Esser-ci in Essere e Tempo di Heidegger 	Marzo
Unità 8 – FILOSOFIA POLITICA <ul style="list-style-type: none"> • M1 Arendt: il concetto di banalità del male e la critica al totalitarismo • M2 Nozick VS Rawls • M3 Habermas: democrazia deliberativa • M4 Hans Jonas: il principio responsabilità 	Aprile Maggio

<p>EDUCAZIONE CIVICA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Debate su temi di attualità scelti dal docente in condivisione con gli studenti e le studentesse • Discussione guidata su argomenti di filosofia pratica (morale, etica, politica, bietica) • JONAS. Il principio responsabilità (AGENDA 2030) • ARENDT. La banalità del male 	<p>Durante tutto l'AS</p>
---	---------------------------

METODI E STRUMENTI DI LAVORO

- Metodologie didattiche

Si adotta la numerosità di verifiche prevista dal CdC, indicativamente almeno tre scritti/orali a quadrimestre, ad eccezione di casi particolari per cui può essere prevista una deroga e conseguente riduzione a due scritti/orali a quadrimestre.

- Tipologia di verifica e numero di verifiche

Si adotta la numerosità di verifiche prevista dal CdC, indicativamente almeno tre scritti/orali a quadrimestre, ad eccezione di casi particolari per cui può essere prevista una deroga e conseguente riduzione a due scritti/orali a quadrimestre.

- Attività di recupero

Le attività di recupero sono quelle stabilite in sede di Consiglio di Classe e riportate nella programmazione annuale del Consiglio di Classe.

Gli alunni con problemi certificati e difficoltà dell'apprendimento potranno beneficiare delle misure compensative e dispensative previste nei propri PDP/PEI.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ATTRIBUZIONE DEI VOTI

La misurazione delle verifiche sarà fatta per conseguire queste finalità:

- Abituare l'allievo a un impegno continuo e costante;
- Abituare l'allievo a rispettare le scadenze;
- Favorire una crescita graduale e continuativa delle conoscenze e delle competenze;

La valutazione finale sarà formulata sulla base di osservazioni sistematiche che terranno conto:

- Del grado di approssimazione agli obiettivi specifici della disciplina e alle finalità educativo-didattiche generali, stabilite dal Consiglio di Classe;
- Del miglioramento avvenuto in rapporto al livello di partenza;
- Dei ritmi di apprendimento; dell'impegno; della partecipazione.

Il momento valutativo, essendo un atto educativo, terrà conto non solo dei risultati delle singole verifiche, ma anche del: **grado di maturazione raggiunto dall'allievo nel corso dell'anno scolastico.**

La valutazione finale si avvarrà, quindi, delle osservazioni in itinere della crescita umana dell'allievo nella sua quotidianità scolastica.

Alcune abilità acquisite, anche se non certificabili, saranno testimonianza di un'evoluzione positiva della sua personalità.

I risultati delle prove consentiranno la formulazione di un giudizio sull'attività dell'allievo, sul grado di apprendimento e sull'efficacia dell'azione didattica, permettendo di avviare azioni di recupero mirate e/o aggiustamenti funzionali all'attività didattica.

Si ritiene che la valutazione, che verrà essere sempre comunicata agli allievi e alle famiglie (tramite la comunicazione diretta in classe, negli incontri Scuola/famiglia e tramite il registro elettronico), possa essere di stimolo per lo sviluppo e maturazione della personalità dell'allievo.

Il rapporto continuo, la comunicazione Docente/Allievo e Docente/Famiglia è la soluzione che permetterà all'allievo di acquisire maggiore consapevolezza e trovare in se stesso la chiave di soluzione per uscire da un'eventuale situazione problematica;

La valutazione, quale atto educativo, terrà conto del dato tecnico della misurazione, fornito dalle verifiche, senza perdere di vista la situazione complessiva della personalità dell'allievo, come pure dei suoi progressi registrati durante l'anno scolastico.

Per la valutazione finale Si farà riferimento alla griglia di valutazione di area approvata dal collegio dei Docenti e fatta propria dal Consiglio di Classe.

Per la valutazione finale si farà riferimento alla griglia di valutazione di area approvata dal collegio dei Docenti e fatta propria dal Consiglio di Classe.

Il docente

Prof. Di Pierro Francesco
Bergamo, 15 maggio 2024

PROGRAMMA SVOLTO

A.S. 2023 - 2024

Materia:	Scienze umane
Docente:	Barbara Ghisletti
Classe:	5 LSU
Libro di testo:	A. Biscaldi - M Giusti - Vincenzo Matera. INTRECCI. Antropologia, sociologia e pedagogia e pedagogia per il quinto anno del liceo delle scienze umane. Ed. Dea Scuola

FINALITÀ DELLA DISCIPLINA

Sapersi orientare con i linguaggi propri delle scienze umane nelle molteplici dimensioni attraverso le quali l'uomo si costituisce in quanto persona e come soggetto di reciprocità e di relazioni: l'esperienza di sé e dell'altro, le relazioni interpersonali, le relazioni educative, le forme di vita sociale e di cura per il bene comune, le forme istituzionali in ambito socio-educativo, le relazioni con il mondo delle idealità e dei valori.

DESCRIZIONE DELLA CLASSE E DEL PERCORSO DI CRESCITA

La classe è composta da 9 alunne e 1 alunno. Tre studentesse si sono aggiunte alla classe in quest'ultimo anno. Quattro studenti sono provvisti di PDP per bisogni educativi speciali o disturbi specifici dell'apprendimento. La classe è attenta, interessata e partecipa al lavoro scolastico. Anche il profitto è soddisfacente, poiché l'impegno è costante, studiano con motivazione e riescono a raggiungere un discreto livello di conoscenze e di competenze. Un caso presenta alcune significative fragilità, che sono state parzialmente compensate grazie all'impegno e al lavoro di fortificazione a scuola e a casa.

CONTENUTI DISCIPLINARI TRATTATI

I contenuti disciplinari nel quinto anno LSU si articolano intorno alle seguenti discipline: Antropologia e Sociologia, Pedagogia

Moduli di Antropologia e Sociologia

1. La globalizzazione economica, culturale e sociale
 - 1.1 André Gorz e il lavoro immateriale e il postumano
 - 2.1 Amartya Sen e la felicità
2. Rischio, incertezza, identità e consumi
 - 2.1 Zygmunt Bauman e la metafora delle identità liquide

- 2.2 Identità e consumi: Le vite di scarto; I consumatori desideranti, Compro dunque sono
Testi: Z. Bauman, l'identità riciclata (T3 pag. 44); Z. Bauman. Il paradigma dell'incertezza (T4 pag. 46)
3. Ulrich Beck e la società del rischio
3.1 La guerra globale
3.2 Il terrorismo
Testi: U. Beck, La società mondiale del rischio (T6 pag 49)
4. I movimenti sociali
4.1 Tipi di movimento sociale
4.2 Perché gli individui si mobilitano
4.3 Nuovi movimenti sociali
5. Democrazia e totalitarismi
5.1 Democrazie e potere
5.2 Caratteri che distinguono gli Stati democratici da quelli totalitari
6. Devianza e controllo sociale
6.1 La devianza: definizioni, interpretazioni e forme
Testi: H. Becker, La devianza e le reazioni degli altri (T9 pag. 84)
7. Multiculturalismo
7.1 Convivere in un mondo globale
7.2 Il multiculturalismo
7.3 razza e etnie
7.4 Il concetto di nazione
Testi: Il nuovo razzismo deresponsabilizzato (Pag. 90); Da ilfattoquotidiano.it 28 febbraio, 2012. Il multiculturalismo (T10 pag. 100)
8. Comunicazione, mass media e nuovi media
8.1 Che cosa significa comunicare
8.2 La comunicazione faccia a faccia
8.3 Gli assiomi della comunicazione
8.4 George H. Mead e l'interazionismo simbolico
Testi: H. Blumer. Interazionismo simbolico (T11 pag. 118);
8.5 Conoscere i mass media
8.6 Teorie sulle comunicazioni di massa: bullet theory, approccio psico-sociologico, la teoria struttural -funzionalista, la teoria critica, la teoria culturologica con M. McLuhan e E. De Kerckhove
Testi: M. McLuhan. Media caldi e freddi (T14 pag. 137)
8.7 caratteristiche dei nuovi media
Testi: J. Meyrowitz. Oltre il senso del luogo (T.15 pag. 149); U. Fabietti. Comprendere le culture nel disagio della contemporaneità (T16 pag. 151)
9. L'antropologia nel mondo contemporaneo
9.1 La deterritorializzazione, il contatto con la diversità, l'accelerazione della storia e il restringimento del pianeta
9.2 Locale e globale
Testi: M. Augé. Luoghi e non luoghi (T19 pag. 175)
9.3 Media e comunicazione globale – oltre il luogo
10. Politiche pubbliche e Welfare
10.1 gli attori politici e gli stili decisionali
10.2 Il Welfare: inquadramento storico, ambiti, stato sociale nella globalizzazione

- 11. Il terzo settore
 - 11.1 Definizione
 - 11.2 L'evoluzione
 - 11.3 I soggetti
 - 11.4 Prospettive

MATERIALI: libro di testo da Unità 1 a Unità 5; Power Point insegnante

Moduli di pedagogia

- 1. La cultura Europea tra i due secoli
 - 1.1 Pedagogia e scuola in Italia. Croce e GentileTesti: Manifesto degli intellettuali antifascisti; Intervento di G. Matteotti alla Camera dei Deputati
- 2. Pragmatismo e attivismo: le scuole nuove e Jhon Dewey
 - 2.1 Le scuole nuove
 - 3.1 Il movimento di Baden Powell
- 3. La scuola attiva negli Stati Uniti
 - 3.1 L'attivismo pedagogico di Jhon DeweyTesti: j. Dewey. Il fanciullo deve imparare ma soprattutto vivere (T8 pag. 294); J. Dewey. La scuola attiva: la metodologia (T10 pag. 299), W.H. Kilpatrick. Il metodo dei progetti (T11 pag. 300)
- 4. Pedagogia progressiva in Europa
 - 4.1 Educazione funzionale (Clèparède); apprendimento individualizzato (Dottrens); metodo globale (Decroly); lavoro per gruppi (Cousinet); Celestin Freinet e il metodo naturale
 - 5.1 Jean Piaget e l'approccio cognitivistaTesti: E. Clèparede. L'esistenza delle attività individuali (T12 pag. 330); O. Decroly. Un confronto fra il metodo vecchio e il metodo globale (T14 pag. 333); J. Piaget. Alcune questioni aperte sul ruolo degli insegnanti (T18 pag. 349)
- 2. Sperimentazioni educative e didattiche in Italia
 - 4.1 Maria Montessori
 - 5.1 Le Scuole nuove: le sorelle Agazzi, Giuseppina Pizzigoni, Pestolazzi
 - 6.1 Don Milani e la scuola di BarbianaTesti: M. Montessori. Educazione e bambino (T19 pag. 366); M. Montessori. La prima casa dei bambini (T20 pag. 368); M. Montessori. Come educare all'attenzione: il silenzio (T22 pag. 374); Don Milani. La scuola buona (T24 pag. 389)
- 3. Dalla pedagogia alle scienze dell'educazione
 - 4.1 La relazione educativa
 - 5.1 La centralità del soggetto
 - 6.1 Educazione e vissutoTesti: J. Dewey. Le fonti della scienza dell'educazione (T25 pag. 413); g. Bocchi, M. Ceruti. Molte scienze per una nuova educazione (T27 pag. 415); J.S. Bruner. Narrare per creare il Sé (T28 pag. 417)
- 4. Jerome Bruner
 - 4.1 le rappresentazioni
 - 5.1 la teoria dell'istruzione
- 5. Società e scuola di massa **(dopo il 15 maggio)**

- 4.1 La riforma della scuola media italiana
 - 5.1 La dispersione scolastica e le nuove povertà educative
 - 9. Inclusione e intercultura
 - 9.1 La pedagogia speciale
 - 9.2 La dimensione interculturale dell'educazione
 - 9.3 Educazione e nuove tecnologie: Skinner, costruttivismo e pensiero computazionale
- Testi: Z. Bauman. I social network e le giovani generazioni (T32 pag.479)

METODI E STRUMENTI DI LAVORO

- Metodologie didattiche

Im Il lavoro è organizzato in Unità. Si utilizzano le seguenti metodologie:

- lezione frontale; lezione segmentata, flipped classroom
- conversazione guidata in classe sui temi proposti nei laboratori;
- uso delle risorse multimediali (Didattica Digitale Integrata)
- laboratori;
- lavori di gruppo.

Tipologia di verifica e numero di verifiche

Le verifiche sono state presentate sia in forma scritta, che in forma orale (interrogazioni). Nell'arco dell'anno sono state fatte per ogni allievo complessivamente 6 verifiche.

- Attività di recupero

Le attività di recupero sono quelle stabilite in sede di Consiglio di Classe e riportate nella programmazione annuale del Consiglio di Classe.

Gli alunni con problemi certificati e difficoltà dell'apprendimento potranno beneficiare delle misure compensative e dispensative previste nei propri PDP/PEI.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ATTRIBUZIONE DEI VOTI

La misurazione delle verifiche sarà fatta per conseguire queste finalità:

- Abituare l'allievo a un impegno continuo e costante;
- Abituare l'allievo a rispettare le scadenze;
- Favorire una crescita graduale e continuativa delle conoscenze e delle competenze;

La valutazione finale sarà formulata sulla base di osservazioni sistematiche che terranno conto:

- Del grado di approssimazione agli obiettivi specifici della disciplina e alle finalità educativo-didattiche generali, stabilite dal Consiglio di Classe;
- Del miglioramento avvenuto in rapporto al livello di partenza;
- Dei ritmi di apprendimento; dell'impegno; della partecipazione.

Il momento valutativo, essendo un atto educativo, terrà conto non solo dei risultati delle singole verifiche, ma anche del: **grado di maturazione raggiunto dall'allievo nel corso dell'anno scolastico.**

La valutazione finale si avvarrà, quindi, delle osservazioni in itinere della crescita umana dell'allievo nella sua quotidianità scolastica.

Alcune abilità acquisite, anche se non certificabili, saranno testimonianza di un'evoluzione positiva della sua personalità.

I risultati delle prove consentiranno la formulazione di un giudizio sull'attività dell'allievo, sul grado di apprendimento e sull'efficacia dell'azione didattica, permettendo di avviare azioni di recupero mirate e/o aggiustamenti funzionali all'attività didattica.

Si ritiene che la valutazione, che verrà essere sempre comunicata agli allievi e alle famiglie (tramite la comunicazione diretta in classe, negli incontri Scuola/famiglia e tramite il registro elettronico), possa essere di stimolo per lo sviluppo e maturazione della personalità dell'allievo.

Il rapporto continuo, la comunicazione Docente/Allievo e Docente/Famiglia è la soluzione che permetterà all'allievo di acquisire maggiore consapevolezza e trovare in se stesso la chiave di soluzione per uscire da un'eventuale situazione problematica;

La valutazione, quale atto educativo, terrà conto del dato tecnico della misurazione, fornito dalle verifiche, senza perdere di vista la situazione complessiva della personalità dell'allievo, come pure dei suoi progressi registrati durante l'anno scolastico.

Per la valutazione finale Si farà riferimento alla griglia di valutazione di area approvata dal collegio dei Docenti e fatta propria dal Consiglio di Classe.

Per la valutazione finale si farà riferimento alla griglia di valutazione di area approvata dal collegio dei Docenti e fatta propria dal Consiglio di Classe.

La docente

Prof.ssa Barbara Ghisletti
Bergamo, 15 maggio 2024

PROGRAMMA SVOLTO

A.S. 2023 - 2024

Materia:	Scienze Naturali
Docente:	Damiano Moroni
Classe:	5 LSU
Libro di Testo:	Il racconto delle Scienze Naturali – Organica, biochimica, biotecnologie, tettonica delle placche, Simonetta Klein, Scienze Zanichelli

FINALITÀ DELLA DISCIPLINA

Il docente di Scienze Naturali punta a far acquisire allo studente le competenze di base attese a conclusione del ciclo di istruzione e di seguito richiamate:

- a) osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità;
- b) analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza;
- c) essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

Le competenze elencate vengono indicate con la lettera di riferimento nel programma vero e proprio. Nel perseguire un approccio volto allo sviluppo di competenze trasversali, durante l'anno si cercherà di fare acquisire agli studenti un loro metodo di apprendimento efficace, di fare comprendere e rispettare le regole di Istituto e del buon comportamento in classe e, infine, di fare sviluppare un dialogo corretto e costruttivo con i compagni di classe e i professori. Verranno inoltre promosse attività multidisciplinari per sviluppare nei ragazzi la capacità di utilizzare competenze provenienti da vari ambiti nel raggiungimento di un obiettivo. Rilevanza viene data anche a tematiche connesse a problemi e dinamiche del mondo contemporaneo, nella prospettiva della costruzione delle competenze di Educazione civica, come stabilito dalla L. 92/20-08-2019 applicata secondo le disposizioni del DM 35/22-06-2020.

DESCRIZIONE DELLA CLASSE E DEL PERCORSO DI CRESCITA

La classe è composta da 10 studenti, 9 studentesse e 1 studente. Una studentessa si è inserita nel gruppo studenti, in un tempo successivo, all'incirca ad inizio secondo quadrimestre. La classe ha sempre mostrato impegno e costanza nello studio; a parte un piccolo gruppo di studenti, i quali hanno evidenziato difficoltà nell'apprendimento dei contenuti tecnico-scientifici della disciplina, ciò dovuto, a volte, ad uno studio limitato all'essenzialità e discontinuo.

Numerosi interventi sono stati effettuati dal Docente per sanare le lacune mostrate durante la programmazione didattica; gli obiettivi prefissati nei contenuti e nelle competenze sono stati raggiunti, per la maggior parte degli studenti, in maniera soddisfacente. Dal punto di vista comportamentale, la classe si è sempre mantenuta interessata al dialogo con il Docente e il livello di attenzione alle lezioni è stato molto buono. Per quattro studenti è stato redatto un PDP, al fine di sostenere e fornire gli strumenti compensativi e le misure dispensative adeguate al percorso didattico degli stessi.

CONTENUTI DISCIPLINARI TRATTATI

MODULO DI APPRENDIMENTO 1

Le basi della chimica organica e i composti organici

- le proprietà del carbonio con richiami ai legami chimici primari e secondari (legame a idrogeno, interazione dipolo-dipolo e forze di dispersione di London);
- ibridazione del carbonio (sp^3);
- gli idrocarburi alifatici: Alcani, Alcheni, Alchini, Cicloalcani, Cicloalcheni e Cicloalchini (strutture e nomenclatura). Proprietà fisiche e chimiche degli idrocarburi; isomeria di struttura;
- la combustione: una reazione per tutti i composti organici
- gli idrocarburi aromatici: cenni a Benzene e sua struttura;
- i principali gruppi funzionali (alcoli, aldeidi, chetoni, acidi carbossilici, esteri ed eteri):
nomenclatura e proprietà con confronto degli stessi;
- il petrolio e la distillazione frazionata;
- il metano e la sua produzione;
- l'impatto degli idrocarburi sull'ambiente e i cambiamenti climatici.
- **EDUCAZIONE CIVICA:** AGENDA 2030 obiettivi, temi e prospettive future
- **EDUCAZIONE CIVICA:** l'inquinamento da petrolio su litosfera, idrosfera e atmosfera

MODULO DI APPRENDIMENTO 2

Le Biomolecole

- generalità sulle biomolecole; monomeri e polimeri; reazioni di condensazione e idrolisi;

- i carboidrati: funzioni dei carboidrati, monosaccaridi, disaccaridi, polisaccaridi (omo- ed eteropolisaccaridi), proiezioni di Fisher e Haworth, significato di carbonio stereogenico, zuccheri serie D o L, cenni alla mutarotazione; legame glicosidico;
- i lipidi: funzioni dei lipidi, trigliceridi: oli e grassi, i fosfolipidi, acidi grassi saturi o insaturi e acidi grassi essenziali, steroidi, vitamine liposolubili e ormoni steroidei;
- le proteine e gli enzimi: funzioni delle proteine, amminoacidi, strutture delle proteine (primaria, secondaria, terziaria e quaternaria) e legame peptidico; cenni al legame disolfuro;
- gli acidi nucleici: DNA e RNA: strutture, differenze e analogie; ruolo del patrimonio genetico sull'individuo, dizionario genetico: cromosomi, geni, alleli e locus genico;

MODULO DI APPRENDIMENTO 3

Il metabolismo cellulare

- richiami ad anabolismo e catabolismo; ATP; NAD e FAD;
- la glicolisi: aspetti essenziali, prodotti e meccanismi nella loro visione generale;
- decarbossilazione ossidativa del piruvato;
- la respirazione cellulare: il ciclo anfibolico di Krebs (funzioni, prodotti e meccanismi nella loro visione generale), la catena di trasporto degli elettroni (fosforilazione ossidativa e teoria chemiosmotica di Mitchell);
- le fermentazioni alcolica e lattica: meccanismi nella loro visione generale, scopi e utilizzi; cenni al ciclo di Cori;
- confronto in termini di guadagno ATP tra respirazione cellulare e fermentazioni;

MODULO DI APPRENDIMENTO 4

Le Biotecnologie

- genetica dei batteri: caratteristiche generali e strutturali dei batteri; ricombinazione genetica: coniugazione, trasformazione, trasduzione specializzata e generalizzata; i vaccini;
- strutture e caratteristiche generali dei virus; ciclo litico e ciclo lisogeno; i Batteriofagi; cenni ai prioni e alle encefalopatie spongiformi;
- dalle biotecnologie tradizionali alle biotecnologie moderne;
- l'avvento dell'ingegneria genetica; enzimi di restrizione e DNA ligasi; clonaggio genico e produzione di insulina;
- l'elettroforesi su gel, la PCR, cenni al sequenziamento del DNA e alle tecniche di Blotting;

- applicazioni delle Biotecnologie nei diversi campi scientifico-tecnici: OGM e tecniche biolistica e da Agrobacterium, terapia genica, cenni alla CRISPR/Cas9; Cisgenesi e Transgenesi;

- la clonazione e l'etica della stessa.

MODULO DI APPRENDIMENTO 5

La terra: energia e tettonica

- il pianeta terra ed esplorare l'interno della stessa;

- la deriva dei continenti (da svolgere dopo il 15 maggio);

- la tettonica delle placche (da svolgere dopo il 15 maggio);

- le conseguenze del movimento delle placche (da svolgere dopo il 15 maggio).

VISITA DIDATTICA CON ESERCITAZIONE TECNICA:

Biotecnologie: Campionamento di batteri e funghi in matrici alimentari e forestali

METODI E STRUMENTI DI LAVORO

- Metodologie didattiche

Gli argomenti presentati sono stati sviluppati attraverso:

- lezioni frontali e partecipate;

- analisi critiche di problemi;

- attività di laboratorio.

Gli strumenti utilizzati sono:

- libro di testo in dotazione;

- materiale fornito dal docente sotto forma di power point e proveniente da altri libri di scienze naturali;

- audiovisivi.

Le lezioni sono state svolte con delle strumentazioni disponibili in Istituto, software disponibili, piattaforme online e risorse multimediali di varia natura.

- **Tipologia di verifica e numero di verifiche**

Sono state svolte tre verifiche scritte nel primo quadrimestre, mentre nel secondo quadrimestre almeno due interrogazioni orali e una verifica scritta.

Numerose interrogazioni orali di recupero, in aggiunta, sono state effettuate dal Docente, per coloro che hanno mostrato evidenti difficoltà nelle prove scritte, al fine di agevolare un potenziamento maggiore nei contenuti, affinando il linguaggio tecnico-scientifico.

- **Attività di recupero**

Le attività di recupero sono quelle stabilite in sede di Consiglio di Classe e riportate nella programmazione annuale del Consiglio di Classe.

Gli alunni con problemi certificati e difficoltà dell'apprendimento potranno beneficiare delle misure compensative e dispensative previste nei propri PDP/PEI.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ATTRIBUZIONE DEI VOTI

La misurazione delle verifiche sarà fatta per conseguire queste finalità:

- Abituare l'allievo a un impegno continuo e costante;
- Abituare l'allievo a rispettare le scadenze;
- Favorire una crescita graduale e continuativa delle conoscenze e delle competenze;

La valutazione finale sarà formulata sulla base di osservazioni sistematiche che terranno conto:

- Del grado di approssimazione agli obiettivi specifici della disciplina e alle finalità educativo-didattiche generali, stabilite dal Consiglio di Classe;
- Del miglioramento avvenuto in rapporto al livello di partenza
- Dei ritmi di apprendimento; dell'impegno; della partecipazione.

Il momento valutativo, essendo un atto educativo, terrà conto non solo dei risultati delle singole verifiche, ma anche del: **grado di maturazione raggiunto dall'allievo nel corso dell'anno scolastico**. La valutazione finale si avvarrà, quindi, delle osservazioni in itinere della crescita umana dell'allievo nella sua quotidianità scolastica. Alcune abilità acquisite, anche se non certificabili, saranno testimonianza di un'evoluzione positiva della sua personalità. I risultati delle prove consentiranno la formulazione di un giudizio sull'attività dell'allievo, sul grado di apprendimento e sull'efficacia dell'azione didattica, permettendo di avviare azioni di recupero mirate e/o aggiustamenti funzionali all'attività didattica. Si ritiene che la valutazione, che verrà essere sempre comunicata agli allievi e alle famiglie (tramite la comunicazione diretta in classe, negli incontri Scuola/famiglia e tramite il registro elettronico), possa essere di stimolo per lo sviluppo e maturazione della personalità dell'allievo. Il rapporto continuo, la comunicazione Docente/Allievo e Docente/Famiglia è la soluzione che permetterà all'allievo di acquisire maggiore consapevolezza e trovare in se stesso la chiave di soluzione per uscire da un'eventuale situazione problematica; la valutazione, quale atto educativo, terrà conto del dato tecnico della misurazione, fornito dalle verifiche, senza perdere di vista la situazione complessiva della personalità dell'allievo, come pure dei suoi progressi registrati durante l'anno scolastico. Per la valutazione finale Si farà riferimento alla griglia di valutazione di area approvata dal collegio dei Docenti e fatta

propria dal Consiglio di Classe. Per la valutazione finale si farà riferimento alla griglia di valutazione di area approvata dal collegio dei Docenti e fatta propria dal Consiglio di Classe

Il Docente

Prof. Damiano Moroni

Bergamo, 15 maggio 2024

PROGRAMMA SVOLTO

A.S. 2023 - 2024

Materia:	Matematica
Docente:	Giuseppe Caruso
Classe:	5 LSU
Libro di testo:	5 Matematica.azzurro – Bergamini, Barozzi, Trifone – ed. Zingarelli

FINALITÀ DELLA DISCIPLINA

L'insegnamento della matematica si è articolato in 2 ore settimanali con l'obiettivo di fornire agli alunni gli strumenti per utilizzare con sicurezza le tecniche e le procedure proprie dell'analisi matematica

In particolare si è lavorato per consentire agli alunni di:

- applicare correttamente la tecnica di "problem solving" attraverso un'attenta analisi del testo rappresentando il problema nei modi più opportuni, distinguendo chiaramente ipotesi e tesi, identificando soluzioni e relative strategie risolutive anche con pensieri "out of the box";
- completare la maturazione del pensiero logico e l'abitudine all'analisi e alla sintesi;
- migliorare la proprietà e chiarezza di linguaggio;
- fornire gli strumenti necessari per comprendere le altre materie scientifiche e affrontare l'esame di stato con una buona preparazione di base del calcolo matematico

DESCRIZIONE DELLA CLASSE E DEL PERCORSO DI CRESCITA

La classe è composta da **10 alunni** (9 femmine e 1 maschio), di cui 4 con PDP per BES o DSA.

Durante l'anno il livello dei risultati è stato mediamente buono (per qualche alunna anche ottimo), frutto di una partecipazione e attenzione continue.

Esemplare l'educazione e il rispetto verso l'insegnante così come il rispetto delle regole e delle scadenze (compiti, verifiche)

Rispetto al programma scolastico vi sono stati alcuni temi da recuperare quali le funzioni ed equazioni esponenziali e logaritmiche che sono stati affrontati nei primi 2 mesi dell'anno

CONTENUTI DISCIPLINARI TRATTATI

Modulo n° 1 – Esponenziali

- a) Potenze con esponente reale: proprietà
- b) Funzioni esponenziali
- c) Equazioni e disequazioni esponenziali

Modulo n° 2 – Logaritmi

- a) Definizione di logaritmo
- b) Proprietà dei logaritmi
- c) Funzioni logaritmiche
- d) Equazioni e disequazioni logaritmiche

Modulo n° 3 – Funzioni

- a) Definizione e classificazione
- b) Dominio, codominio, immagine e controimmagine
- c) Simmetrie: funzioni pari e dispari
- d) Intersezione con gli assi
- e) Segno

Modulo n° 4 – Limiti di una funzione

- a) Definizione e casi (4)
- b) Limite destro e sinistro, superiore e inferiore
- c) Operazioni sui limiti, forme indeterminate
- d) Funzioni continue, punti di discontinuità (3 specie)
- e) Asintoti: orizzontale, verticale, obliquo

Modulo n° 5 – Derivate

- a) Derivate di una funzione: definizione (limite del rapporto incrementale)
- b) Derivabilità e continuità di una funzione
- c) Significato geometrico: tangente al grafico di una funzione
- d) Derivate di funzioni composte

Modulo n° 6 – Calcolo dei min, max e flessi

- a) Funzioni crescenti e decrescenti
- b) Definizioni di max, min e flesso
- c) Calcolo dei max, min (metodo dello studio del segno della derivata prima)
- d) Calcolo dei flessi (metodo dello studio del segno della derivata seconda)

Modulo n° 7 – Studio delle funzioni

- a) Polinomiali
- b) Razionali fratte

Modulo n° 8 – Integrali indefiniti (**cenni**) (**dopo il 15 maggio**)

- a) Primitive e integrale indefinito (antiderivata)
- b) Proprietà di linearità
- c) Integrali elementari

Modulo n° 9 – Integrali definiti (**cenni**) (**dopo il 15 maggio**)

- a) Il problema del calcolo di un'area
- b) Somma di Riemann e integrale definito
- c) Proprietà dell'integrale definito
- d) Teorema fondamentale del calcolo integrale
- e) Calcolo di aree

METODI E STRUMENTI DI LAVORO

Si è impostato un metodo di lavoro prevalentemente basato su **lezioni frontali** alternando teoria ed esercizi cercando di massimizzare la partecipazione attiva degli studenti per stimolarne la curiosità e l'attenzione

Si è dato molto spazio alle esercitazioni e alla produzione di schemi, tabelle e mappe per aiutare soprattutto gli alunni con difficoltà d'apprendimento

Oltre alla proattività in classe agli alunni è stato richiesto di impegnarsi con costanza e puntualità anche a casa rispettando le scadenze attraverso la risoluzione in autonomia, come minimo, degli esercizi di compito

Per affrontare e sostenere le difficoltà degli studenti nell'apprendimento e nello sviluppo delle competenze, ci si è orientati a metà anno scolastico verso attività di recupero **in itinere**.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ATTRIBUZIONE DEI VOTI

La valutazione delle prestazioni degli alunni si è basata essenzialmente su:

- verifiche scritte programmate (minimo 2 per ogni quadrimestre), mai concomitanti a quelle di altre materie, differenziando quelle per gli alunni con PDP
- interrogazioni orali programmate (in un numero legato all'esito delle verifiche scritte),
- interventi durante le lezioni (partecipazione attiva al dialogo didattico),
- capacità di relazionarsi, in un'ottica di team working, con i compagni

Le verifiche sono state valutate secondo i criteri espressi e formalizzati a inizio anno nella griglia di valutazione, ovvero:

- presentazione formale dell'elaborato
- utilizzo della sintassi matematica
- applicazione delle formule

- analisi e interpretazione dei dati, sviluppando deduzioni e ragionamenti con l'ausilio eventuale di rappresentazioni grafiche
- capacità di individuare una strategia alternativa di risoluzione

Le valutazioni delle verifiche hanno avuto la finalità di:

- dare all'alunno un feed-back sul suo grado di preparazione,
- evidenziare i gap su cui lavorare in priorità,
- stimolarlo a un miglioramento continuo,
- favorire una crescita graduale e continuativa delle sue conoscenze

La valutazione finale è stata formulata anche sulla base di osservazioni sistematiche che hanno tenuto conto:

- del grado di raggiungimento degli obiettivi specifici della disciplina e delle finalità educativo-didattiche generali, stabilite dal Consiglio di Classe;
- del miglioramento avvenuto in rapporto al livello di partenza;
- dei ritmi di apprendimento, dell'impegno e della partecipazione.

Il momento valutativo, essendo un atto educativo, ha tenuto conto non solo dei risultati delle singole verifiche, ma anche del grado di maturazione raggiunto dall'allievo nel corso dell'anno scolastico.

La valutazione finale si avvarrà, quindi, delle osservazioni in itinere della crescita umana dell'allievo nella sua quotidianità scolastica.

I risultati delle prove, durante l'anno, hanno consentito la formulazione di un giudizio sull'attività dell'allievo, sul grado di apprendimento e sull'efficacia dell'azione didattica, permettendo di avviare azioni di recupero mirate e/o aggiustamenti funzionali all'attività didattica.

La valutazione è sempre stata comunicata agli allievi e alle famiglie (in classe, negli incontri Scuola/famiglia e tramite il registro elettronico).

Per la valutazione finale, in ottica esami di stato, si farà riferimento alla griglia di valutazione di area approvata dal collegio dei Docenti e fatta propria dal Consiglio di Classe.

Il docente

Prof. Giuseppe Caruso
Bergamo, 15 maggio 2024

Anno scolastico 2023/2024

A.S. 2023-2024

PIANO DI LAVORO SVOLTO

Docente:

Prof. Provenzi ing. Luca

Materia:

Fisica

Classe:

V LSU – Liceo Scienze Umane TRadizionale

Libro di testo:

Ugo Amaldi, Le traiettorie della fisica. Azzurro.
Elettromagnetismo, relatività e quanti. Zanichelli

1. FINALITA' DISCIPLINA

L'insegnamento della Fisica è articolato in 2 ore settimanali e il piano didattico è stato improntato per fornire ai discenti la conoscenza dei principali fenomeni fisici, la conoscenza dei metodi sperimentali e per quanto possibile la esperienza pratica, mediante semplici prove pratiche, utilizzo di strumenti multimediali e la visione di documentari. Particolare attenzione è stata posta affinché lo studente acquisisse proprietà di linguaggio, sviluppi il senso di curiosità e il pensiero critico, abilità nella manipolazione dei numeri e della matematica applicata ai fenomeni nelle leggi fisiche, sviluppasse una minima ma sensibile capacità di osservazione.

Il metodo didattico è stato improntato alla metodologia STEAM ovvero organizzando lezione frontale, lezione multimediale, video dimostrativi, prove pratiche, ricerche personali e di gruppo. E' stata introdotta per quanto possibile terminologia inglese per i vari menome fisici con alcuni brevi video in lingua originale inglese, tutto con l'obiettivo di declinare le loro progressive conoscenze linguistiche in un abito scientifico.

L'insegnamento dei vari fenomeni fisici è stato integrato con lo studio delle loro applicazioni nel mondo della tecnica, della industria e quotidiano. Compatibilmente con le esigenze didattiche e di istituto verranno proposte visite didattiche.

2. DESCRIZIONE DELLA CLASSE E SITUAZIONE INIZIALE

La classe è composta da un consistente numero ridotto di studenti che mantengono una buona predisposizione all'apprendimento benché sussistano in alcuni soggetti difficoltà di apprendimento. In generale risultano rispettosi delle regole imposte dall'istituto. Deve essere spesso richiamata la ripresa di appunti e attenzione. Devono essere spesso concesse pause. Non si annotano al momento comportamenti censurabili. In ogni caso le prospettive di profitto sono positive, seppur differenziate. Sono presenti alcuni studenti con particolari bisogni didattici di cui verrà tenuto adeguatamente conto nello svolgimento delle lezioni e delle valutazioni.

3. Metodi e Strumenti di lavoro

Per favorire l'apprendimento, il superamento delle difficoltà, la condivisione delle conoscenze e la collaborazione, si è dato spazio a momenti di lavoro in gruppo (*cooperative learning* e metodo *flipped classroom*). Per affrontare e sostenere le difficoltà degli studenti nell'apprendimento e nello sviluppo delle competenze, il Consiglio di Classe ha predisposto attività di recupero *in itinere*, corsi pomeridiani e sportello di materia in orario pomeridiano in base alle esigenze singole e d'istituto.

Gli argomenti presentati hanno utilizzato le seguenti metodologie:

- a) Lezione frontale
- b) Lezioni partecipate, di gruppo o coppie, finalizzato a costruire dialogo e travaso delle conoscenze, oltre a favorire il team building e il team working, le soft skills, cioè quelle capacità che rientrano nella sfera cognitiva e comunicativa delle interazioni umane, sono sempre più importanti
- c) Utilizzo di testo, lezioni multimediali, video e strumenti elettronici.
- d) Per quanto applicabile metodologia STEAM

4 . COMPETENZE E CONTENUTI DELLA DISCIPLINA

1. Calore e Temperatura	La misura della temperatura - Dilatazione termica negli stati della materia Cambiamenti di stato della materia - Propagazione del calore Cenno all'isolamento termico degli edifici
2. Termodinamica	Equilibrio del gas - Legge di Gay-Lussac - Leggi dei Gas Perfetti Temperatura assoluta e scala kelvin Trasformazioni e cicli termodinamici Principi della termodinamica Cenni alle Macchine termiche
3. Elettrostatica	Cariche elettriche - Conduttori e isolanti Legge di Coulomb - Campo elettrico Definizione di potenziale Potenza, lavoro e macchine elettriche
4. Corrente Elettrica continua	Legge di Ohm Potenza di un circuito elettrico - Effetto joule -

5. Campo Magnetico	Fenomeni magnetici Calcolo del campo magnetico Forze su conduttori percorsi da corrente Cenni alle applicazioni tecnologiche – Motori elettrici
6. Meccanica Quantistica e Relatività	Cenni alla meccanica quantistica – Cenni Effetto Fotoelettrico
4. Argomenti Tematici di ricerca e approfondimento individuali e di gruppo	Fonti di energia ed Energie Alternative – Esperimento di Joule – Cavendish – Oersted – Faraday

5. Tipologia di verifica e numero di verifiche

Le verifiche sono state principalmente scritte con le date comunicate in anticipo, al fine di preavvertire gli studenti ed evitare concomitanza con verifiche di altre materie. Sono state inserite domande chiuse, a risposta multipla, aperte, domande con risposte discorsive e descrittive, semplici esercizi numerici da risolvere pre guidati, esercizi grafici pre guidati. Le verifiche scritte hanno obiettivo di consentire allo studente di monitorare il proprio progresso personale e il progredire delle abilità numeriche, delle capacità deduttive ed induttive. Le Ricerche personali di approfondimento su tema assegnato hanno obiettivo di far accrescere il pensiero critico, la capacità di approfondire e sintetizzare concetti e pensieri. Le Ricerche di gruppo hanno obiettivo di favorire il brainstorming e l'alleanza di cervelli negli studenti

6. Criteri di valutazione e attribuzione dei voti

La misurazione delle verifiche prevede queste finalità:

- abituare l'allievo a un impegno continuo e costante;
- abituare l'allievo a rispettare le scadenze;
- favorire una crescita graduale e continuativa delle conoscenze e delle competenze;

La valutazione finale sarà formulata sulla base di osservazioni sistematiche che terranno conto:

1. del grado di approssimazione agli obiettivi specifici della disciplina e alle finalità educativo-didattiche generali, stabilite dal Consiglio di Classe;
2. del miglioramento avvenuto in rapporto al livello di partenza;
3. dei ritmi di apprendimento, dell'impegno e della partecipazione.
4. il comportamento mantenuto nel corso dell'anno come valutazione del grado di auto disciplina

Il momento valutativo, essendo un atto educativo, tiene conto non solo dei risultati delle singole verifiche, ma anche del *grado di maturazione raggiunto dall'allievo nel corso dell'anno scolastico, quindi è una valutazione complessiva, somma delle valutazioni nei vari ambiti didattico-educativi*. La valutazione finale si avvarrà, quindi, delle osservazioni in itinere della crescita umana dell'allievo nella sua quotidianità scolastica. Alcune abilità acquisite, anche se non certificabili, saranno testimonianza di un'evoluzione positiva della sua personalità. I risultati delle prove consentiranno la formulazione di un giudizio sull'attività dell'allievo, sul grado di apprendimento e sull'efficacia dell'azione didattica, permettendo di avviare azioni di recupero mirate e/o aggiustamenti funzionali all'attività didattica. Si ritiene che la valutazione, sempre comunicata agli allievi e alle famiglie (tramite la comunicazione diretta in classe, negli incontri Scuola/famiglia e tramite il registro elettronico), possa essere di stimolo per lo sviluppo e maturazione della personalità dell'allievo. Il rapporto continuo, la comunicazione Docente/Allievo e Docente/Famiglia è la soluzione che permette all'allievo di acquisire maggiore consapevolezza e trovare in se stesso la chiave di soluzione per uscire da un'eventuale situazione problematica. La valutazione, quale atto educativo, terrà conto del dato tecnico della misurazione, fornito dalle verifiche, senza perdere di vista la situazione complessiva della personalità dell'allievo, come pure dei suoi progressi registrati durante l'anno scolastico. Per la valutazione finale si farà riferimento alla griglia di valutazione di area approvata dal collegio dei Docenti e fatta propria dal Consiglio di Classe, e qui allegata.

7. Attività di recupero

Le attività di recupero effettuate sono quelle stabilite in sede di Consiglio di Classe e riportate nella programmazione annuale del Consiglio di Classe. Gli alunni con problemi certificati e difficoltà dell'apprendimento potranno beneficiare delle misure compensative e dispensative previste nei propri PDP/PEI.

Bergamo, 15 maggio 2024

Firma del docente

(Prof. **Provenzi** ing. **Luca**)

PROGRAMMA SVOLTO

A.S. 2023 - 2024

Materia:	Storia dell'arte
Docente:	Mara Gimmelli
Classe:	5 LSU
Libro di testo:	<i>Capire l'arte</i> . Ed. Verde – Dal Neoclassicismo all'Impressionismo e <i>Capire l'arte</i> vol.3. Ed. Verde – Dal Postimpressionismo a oggi, a cura di G. Dorfles, E. Princi, A. Vettese, ed. Atlas

FINALITÀ DELLA DISCIPLINA

- Stimolare la riflessione sull'importanza che l'arte ha rivestito e riveste nella storia dell'uomo, in quanto espressione di idee, valori, credenze, costumi della società che la produce e quindi strumento identitario di una cultura, di un popolo e di una Nazione.
- Stimolare la riflessione sul ruolo che l'arte può avere nella diffusione di idee e credenze, e quindi sulla sua possibile strumentalizzazione quale strumento di propaganda ideologica.
- Sensibilizzare circa i rischi che corrono le testimonianze della civiltà passate a causa di guerre, vandalismo, disastri naturali.
- Rendere consapevoli che ogni espressione artistica, nelle sue peculiarità, è degna di attenzione e ha contribuito -insieme alle altre espressioni culturali- a plasmare i caratteri delle società e delle culture a noi contemporanee.
- Dotare gli studenti di una terminologia specifica della materia.

DESCRIZIONE DELLA CLASSE E DEL PERCORSO DI CRESCITA

La classe è composta da 9 alunne e 1 alunno. Tre studentesse si sono aggiunte alla classe in quest'ultimo anno. Quattro studenti sono provvisti di PDP per bisogni educativi speciali o disturbi specifici dell'apprendimento. La classe è attenta, interessata e partecipa al lavoro scolastico. Anche il profitto è soddisfacente, poiché l'impegno è costante, studiano con motivazione e riescono a raggiungere un discreto livello di conoscenze e di competenze. Un caso presenta alcune significative fragilità, che sono state parzialmente compensate grazie all'impegno e al lavoro di fortificazione a scuola e a casa.

CONTENUTI DISCIPLINARI TRATTATI

Modulo 1: Il Settecento e L'Ottocento

Unità 1

Il Neoclassicismo

- Il contesto storico-culturale: l'Età delle Rivoluzioni e l'Illuminismo
- I teorici: J.J. Winckelmann e A.R. Mengs
- Jacques-Louis David (*Belisario che riceve l'elemosina; Il giuramento degli Orazi; I Littori riportano a Bruto i corpi dei suoi figli; La morte di Marat; Napoleone al passo del Gran San Bernardo; Napoleone nel suo studio; Incoronazione di Napoleone*)
- Antonio Canova (*Dedalo e Icaro; Teseo sul Minotauro; Amore e Psiche; Ebe; Paolina Borghese come Venere vincitrice; Le tre Grazie; monumento funebre a Maria Cristina d'Austria; Napoleone come Marte Pacificatore*. Focus Educazione Civica: Antonio Canova riporta in Italia le opere sottratte da Napoleone legato al modulo di Educazione civica "Operazione salvataggio: Pasquale Rotondi e i protagonisti della battaglia per la salvaguardia delle opere d'arte durante il Secondo conflitto mondiale"
- Francisco de Goya y Lucientes (*Il sonno della ragione genera mostri; Maja vestida; Maja desnuda; Majas al balcone; La famiglia di Carlo IV; Fucilazioni del 3 maggio 1808; Le pitture nere: Saturno; La lattaia di Bordeaux*)

Unità 2

Il Romanticismo

- Il contesto storico-culturale
- 2.1. Il Romanticismo in Europa
 - Caspar David Friedrich (*Mattina sul Riesengebirge; Monaco in riva al mare; Abbazia nel querceto; Il vian-dante sul mare di nebbia; Le bianche scogliere di Rügen; Il mare di ghiaccio o Il naufragio della Speranza*)
 - Joseph Mallord William Turner (*Chichester canal; L'incendio delle Camere dei Lord e dei Comuni; Mercanti di schiavi che gettano in mare i morti e i moribondi. Tifone in arrivo -Focus: Il caso Zong in Gran Bretagna-; Bufera di neve. Annibale e il suo esercito attraversano le Alpi; Ombre e tenebre. La sera del diluvio; Luce e colore. Il mattino dopo il Diluvio (La teoria di Goethe); Pioggia, vapore e velocità*)
 - Théodore Géricault (*La zattera della Medusa; Ritratti di alienati*)
 - Eugène Delacroix (*Il massacro di Scio; La barca di Dante; La libertà che guida il popolo*)
- 2.2. Il Romanticismo in Italia:
 - Francesco Hayez (*Malinconia; Pietro l'Eremita che cavalcando una bianca mula col crocifisso in mano, e scorrendo le città e le borgate predica la crociata; I vespri siciliani; La meditazione; Il bacio; Ritratto di Alessandro Manzoni; Ritratto di Camillo Benso, Conte di Cavour; Ritratto di Cristina Barbiano di Belgiojoso Trivulzio; Ritratto di Matilde Juva Branca*)

Unità 3

Il Realismo

- 3.1. Il Realismo in Francia
 - Focus: La fotografia;
 - Jean-François Millet (*Le spigolatrici; L'Angelus*)
 - Honoré Daumier (*Il vagone di terza classe*)
 - Gustave Courbet (*Gli spaccapietre; Funerale a Ornans; L'atelier del pittore*)
- 3.2. Il Realismo in Italia: I Macchiaioli

- Caratteristiche e principali esponenti
- Giovanni Fattori (*Campo italiano alla battaglia di Magenta; La rotonda dei Bagni Palmieri; Il cavallo morto; Il riposo*)
- Silvestro Lega (*Un dopo pranzo o Il Pergolato; La visita*)

Unità 4

L'Impressionismo

- Il contesto culturale
- Focus: Il giapponismo
- Edouard Manet (*Colazione sull'erba; Olympia; Il bar delle Folies Bergère*)
- Claude Monet (*Campo di papaveri a Vetheuil; La Gare Saint-Lazare; le serie: Covoni, Cattedrale di Rouen, Ninfee e Il ponte giapponese*)
- Edgar Degas (*L'étoile; Cavalli da corsa davanti alle tribune; Due ballerine; Ballerina sulla scena; Prova di balletto sulla scena; La lezione di danza; Le tub (La tinozza); Piccola danzatrice di quattordici anni; L'assenzio*)

Unità 5

Il Postimpressionismo

5.1. Il Postimpressionismo in Francia

- Premesse e influenze (il giapponismo)
- Georges Pierre Seurat: il Pointillisme (*Un dimanche après midi à l'Île de la Grande Jatte*)
- Paul Cézanne (*Due giocatori di carte; Le grandi bagnati; Donna con caffettiera; serie Mont Sainte-Victoire*)
- Paul Gauguin (*Il Cristo giallo; La visione dopo il sermone; Due donne tahitiane sulla spiaggia; Nevermore; Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?*)
- Vincent Van Gogh (*I mangiatori di patate; La camera dell'artista ad Arles; giapponismo: Iris, I girasoli, Autoritratto dedicato a Paul Gauguin. Autoritratto del 1889; La notte stellata; La chiesa Notre-Dame a Au-vers*)

5.2. Il Postimpressionismo in Italia: Il Divisionismo simbolista

- Lineamenti generali
- Giuseppe Pellizza da Volpedo (*Il Quarto Stato*)

Modulo 2

Il Novecento: le avanguardie storiche

- Il contesto storico-culturale

Unità 6

Secessioni e Art Nouveau

6.1. Art Nouveau

6.1.1.

- Caratteri generali e declinazioni dell'Art Nouveau in Europa

6.1.2.

- Antoni Gaudì: tra Art Nouveau e originalità (*Sagrada Família; Casa Batlló, Parco Güell*)

6.2. Le Secessioni

- Una panoramica sulle Secessioni

- la Secessione Viennese

- Gustav Klimt (*Giuditta I; Giuditta II; Focus Educazione Civica: Un esempio di arte rubata dai nazisti: Ritratto di Adele Bloch-Bauer I*)

Unità 7

L'Espressionismo

- Caratteri generali

7.1. I precursori

- Edvard Munch (*La bambina malata; Il bacio; Il vampiro; Sera sulla via Karl Johann; Pubertà; L'urlo*)

7.2. L'Espressionismo francese: i Fauves

- Henri Matisse (*Lusso, calma e voluttà; Donna con cappello; La danza*)

7.3. L'Espressionismo tedesco a Dresda e Berlino: Die Brücke

- Ernst Ludwig Kirchner (*Cinque donne sulla strada*)

7.4. L'Espressionismo austriaco

- Egon Schiele (*L'abbraccio; Autoritratto con braccio intorno alla testa; La famiglia*)

Modulo Educazione Civica: L'arte della propaganda: analisi degli strumenti visivi utilizzati dalla propaganda nazista e fascista e confronto con quelli dei regimi dittatoriali contemporanei

DOPO IL 15 MAGGIO

Unità 8

Il Cubismo

- Il contesto storico-culturale

- Pablo Picasso: i periodi del patriarca del Novecento (*Acrobata e giovane Arlecchino; La famiglia di saltimbanchi; Les demoiselles d'Avignon; Natura morta con sedia impagliata; Ritratto di Ambroise Vollard; Guernica*)

Unità 9

Il Futurismo

- Il contesto storico-culturale e il Manifesto di Filippo Tommaso Marinetti

- Giacomo Balla (*Dinamismo di un cane al guinzaglio*)

- Umberto Boccioni (*La città che sale; La strada che entra nella casa; Materia; Sviluppo di una bottiglia nello spazio; Forme uniche nella continuità dello spazio*)

Unità 10

L'Astrattismo

- Vasilij Kandinskij (La teoria: "Lo spirituale nell'arte"; *Senza titolo (Primo acquerello astratto); Impressione III; Composizione VI*)

- Piet Mondrian (*Albero grigio; Composizione con rosso, giallo e blu; Broadway boogie-woogie*)
- Il Bauhaus: una scuola rivoluzionaria (cenni generali)

Unità 11

Il Dadaismo

- Lineamenti generali: contesto storico, significato del movimento, principali esponenti
- Marcel Duchamp (*Fontana; Ruota di bicicletta; L.H.O.O.Q.*)

Unità 12

Il Surrealismo

- Lineamenti generali: definizione di Surrealismo, tecniche artistiche, i precursori in letteratura e pittura, i principali esponenti
- Salvador Dalì (*La persistenza della memoria; Il grande masturbatore; Sogno causato dal volo di un'ape; La Venere a cassetti; Focus: Dalì e il cinema: scenografie per lo ti salverò di A. Hitchcock; Visione cartoon Destino di Walter Disney*)
- René Magritte (*Golconde; L'impero delle luci II; L'uso della parola I; La condizione umana II*)

Unità 13

La Metafisica

- Lineamenti generali
- Giorgio De Chirico (*Ritratto dell'artista per se stesso; L'enigma dell'ora; Gioie ed enigmi di un'ora strana; Le muse inquietanti*)

METODI E STRUMENTI DI LAVORO

Metodologie didattiche

- Lezione frontale partecipata, durante la quale vengono continuamente poste domande volte a stimolare il ragionamento logico e deduttivo e la capacità di osservazione dei particolari.
- Didattica invertita (*flipped classroom*) per favorire l'acquisizione di una sempre maggiore scioltezza nell'esposizione, anche in preparazione all'Esame di Stato.
- Lavori in piccolo gruppo (*cooperative learning*) e a coppie per favorire la collaborazione, il superamento delle difficoltà, la condivisione delle conoscenze e i rapporti interpersonali.

Tipologia di verifica e numero di verifiche

Nel corso del primo quadrimestre si sono svolte prove scritte. Nel secondo quadrimestre due prove scritte e una orale, in un'ottica di preparazione all'Esame di Stato. Entrambi i tipi prevedono esercizi di riconoscimento e descrizione di opere e

manufatti. Le verifiche scritte inoltre comprendono diverse tipologie di quesiti (domande aperte, vero/falso con motivazione della scelta). Le verifiche orali hanno saggiato il grado di assimilazione dei contenuti e la capacità di descrivere oralmente i manufatti presentati. Sono stati valutati anche lavori svolti in gruppo e individualmente.

Attività di recupero

- Sulla base di quanto stabilito dal Consiglio di Classe, saranno attivate, nel corso dell'intero anno scolastico, attività di recupero in itinere, attività di potenziamento e consolidamento per gli studenti che mostrano particolari necessità di supporto. Gli alunni con PEI/PDP beneficiano delle misure dispensative e/o compensative previste all'interno di questi ultimi.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ATTRIBUZIONE DEI VOTI

La misurazione delle verifiche è stata fatta per conseguire queste finalità:

- abituare l'allievo a un impegno continuo e costante;
- abituare l'allievo a rispettare le scadenze;
- favorire una crescita graduale e continuativa delle conoscenze e delle competenze;

La valutazione finale sarà formulata sulla base di osservazioni sistematiche che terranno conto:

- del grado di approssimazione agli obiettivi specifici della disciplina e alle finalità educativo-didattiche generali, stabilite dal Consiglio di Classe;
- del miglioramento avvenuto in rapporto al livello di partenza;
- dell'impegno; dei ritmi di apprendimento; della partecipazione.

Il momento valutativo, essendo un atto educativo, tiene conto non solo dei risultati delle singole verifiche, ma anche del grado di maturazione raggiunto dall'allievo nel corso dell'anno scolastico.

La valutazione finale si avvarrà, quindi, delle osservazioni in itinere della crescita umana dell'allievo nella sua quotidianità scolastica.

Alcune abilità acquisite, anche se non certificabili, saranno testimonianza di un'evoluzione positiva della sua personalità.

I risultati delle prove consentiranno la formulazione di un giudizio sull'attività dell'allievo, sul grado di apprendimento e sull'efficacia dell'azione didattica, permettendo di avviare azioni di recupero mirate e/o aggiustamenti funzionali all'attività didattica.

Si ritiene che la valutazione, sempre comunicata agli allievi e alle famiglie (tramite la comunicazione diretta in classe, negli incontri Scuola/famiglia e tramite il registro elettronico), possa essere di stimolo per lo sviluppo e maturazione della personalità dell'allievo.

La valutazione, quale atto educativo, ha tenuto conto del dato tecnico della misurazione, fornito dalle verifiche, senza perdere di vista la situazione complessiva della personalità dell'allievo, come pure dei suoi progressi registrati durante l'anno scolastico.

Per la valutazione finale si farà riferimento alla griglia di valutazione approvata dal collegio dei Docenti e fatta propria dal Consiglio di Classe.

La docente
Prof.ssa Mara Gimmelli
Bergamo, 15 maggio 2024

PROGRAMMA SVOLTO

A.S. 2023 - 2024

Materia:	Ed. Fisica
Docente:	Riccardo Casella
Classe:	5 LSU
Libro di testo:	///

FINALITÀ DELLA DISCIPLINA

Le Scienze Motorie e Sportive tendono al motivato coinvolgimento degli alunni e delle alunne; le svariate attività proposte, in base alle risorse dell'Istituto, sono rivolte a tutti anche a coloro che presentano schemi motori non ben strutturati. Gli esonerati nella parte pratica, infine, oltre ad avere un programma teorico, sono coinvolti con compiti di organizzazione, assistenza e arbitraggio.

L'attività pratica varia, secondo l'età, per proposta, intensità e durata di lavoro.

Il programma insiste maggiormente sull'attività sportiva dei vari giochi di squadra e degli sport individuali, sull'organizzazione della conoscenza e delle abilità acquisite e sull'autonomia nel partecipare alla lezione, fino a coordinarla e saper realizzare un lavoro finalizzato.

Durante il corso dell'anno è dato spazio a tutte quelle metodiche e proposte volte al benessere della persona, sia a livello pratico sia con argomentazioni a livello teorico.

In attività curriculare sono attivati due progetti comuni al biennio e al triennio: come la Corsa Campestre d'Istituto e l'Uscita Didattica sulla neve. In aggiunta a ciò, è attivata un'esperienza sport-specifica in sede extra scolastica, beach volley, presso un centro sportivo specializzato inerente all'attività in oggetto.

Dal punto di vista teorico, si è affrontato il tema del Doping sia nei contenuti teorici sia con esempi pratici di storie di atleti coinvolti nel Doping. Un brevissimo cenno dello sport nel giorno della memoria. Una lezione magistrale tenuta da un docente dell'Università di Bergamo che ha affrontato i Giochi Olimpici e le loro implicazioni socio/politiche.

DESCRIZIONE DELLA CLASSE E DEL PERCORSO DI CRESCITA

La classe è disponibile all'ascolto e desiderosa di praticare attività fisica, rispettando le attività proposte. Il gruppo presenta dinamiche di gruppo funzionali e rispettose, in accordo con i vari sottogruppi che si sono creati. Gli studenti, con certificazioni di varia natura, sono inclusi nella proposta motoria con la mediazione dell'insegnante e preferibilmente con il supporto e l'assistenza da parte del gruppo classe. Generalmente, nel corso dell'anno scolastico, si sottolinea un maggiore coinvolgimento e partecipazione attiva alle proposte didattiche.

CONTENUTI DISCIPLINARI TRATTATI

Modulo 1: sport pallavolo.

- Obiettivo tecnico: migliorare i gesti tecnici sport specifici.
- Obiettivo teorico: conoscere le regole dello sport e saperle calare nella pratica.
- Obiettivo comportamentale: gestire il proprio corpo e l'attrezzo palla in relazione ai compagni e all'ambiente.

Modulo 2: sport basket.

- Obiettivo tecnico: migliorare la coordinazione con l'attrezzo palla.
- Obiettivo teorico: conoscere le regole dello sport e saperle individuare nella pratica.
- Obiettivo comportamentale: gestire il proprio corpo e l'attrezzo palla in relazione ai compagni e all'ambiente.

Modulo 3: arti marziali.

- Obiettivo tecnico: migliorare la sensibilità verso i movimenti di un compagno.
- Obiettivo teorico: conoscere i principi essenziali e di sicurezza di un confronto fisico.
- Obiettivo comportamentale: sviluppare un sano contatto fisico con i compagni.

Modulo 4: Badminton.

- Obiettivo tecnico: migliorare la coordinazione con l'attrezzo racchetta/palla.
- Obiettivo teorico: conoscere le regole dello sport e saperle individuare nella pratica.
- Obiettivo comportamentale: gestire il proprio corpo e l'attrezzo palla in relazione ai compagni e all'ambiente.

Modulo 5: ginnastica e acro-sport.

- Obiettivo tecnico: migliorare la sensibilità del proprio corpo e verso i movimenti di un compagno.
- Obiettivo teorico: conoscere i principi essenziali e di sicurezza di un movimento fisico.
- Obiettivo comportamentale: sviluppare un sano contatto fisico con i compagni.

Modulo 6 : La resistenza – Corsa e corsa campestre d'istituto.

- Obiettivo tecnico: esercitarsi nella corsa di resistenza con l'intento di migliorare o mantenere il gesto tecnico anche nel momento di fatica.
- Obiettivo teorico: conoscere i principi essenziali che governano l'aspetto della corsa di resistenza e dei meccanismi che la sorreggono
- Obiettivo comportamentale: partecipare dando la massima disponibilità alle proposte evitando atteggiamenti ostativi.

Modulo 7: Cenni Attività Orienteering e Ultimate (Educational outdoor)

- Obiettivo teorico: conoscere le regole base che governano le attività
- Obiettivo tecnico: Esercitazione e prova della disciplina

Modulo 8: Teoria Giochi Olimpici

- Obiettivo teorico: conoscere le relazioni tra società, costume, economia e politica e il mondo dello sport.

Modulo 9: Il doping

- Obiettivo teorico: Il tema del Doping sia nei contenuti teorici sia con esempi pratici di storie di atleti coinvolti nel Doping.

METODI E STRUMENTI DI LAVORO

- **Metodologie didattiche**

Per favorire l'apprendimento, il superamento delle difficoltà, la condivisione delle conoscenze e la collaborazione, si dà spazio a momenti di lavoro in gruppo (cooperative learning) e si sceglie per apprendimento via esercitazione pratica.

- **Tipologia di verifica e numero di verifiche**

Si adotta la verifica prevista dal CdC, ponendo l'accento sulla reale presenza e modalità di partecipazione dell'allievo alle lezioni pratiche. Indicativamente, almeno 2 voti pratici e uno scritto od orale a quadrimestre.

- **Attività di recupero**

Le attività di recupero sono quelle stabilite in sede di CdC e riportate nella programmazione annuale del CdC.

Gli alunni con problemi certificati e difficoltà dell'apprendimento potranno beneficiare delle misure compensative e dispensative previste nei propri PDP/PEI.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ATTRIBUZIONE DEI VOTI

Si pone accento sulla partecipazione alla proposta didattica, mettendo solo in secondo piano la riuscita di un gesto motorio.

La misurazione delle verifiche sarà fatta per conseguire queste finalità:

- Abituare l'allievo a un impegno continuo e costante;
- Abituare l'allievo a presentare il materiale occorrente per la lezione;
- Abituare l'allievo a rispettare le scadenze;
- Favorire una crescita graduale e continuativa delle conoscenze e delle competenze;

La valutazione finale sarà formulata sulla base di osservazioni sistematiche che terranno conto:

- Del grado di approssimazione agli obiettivi specifici della disciplina e alle finalità educativo-didattiche generali, stabilite dal Consiglio di Classe;
- Del miglioramento avvenuto in rapporto al livello di partenza;
- Dei ritmi di apprendimento; dell'impegno; della partecipazione.

Il momento valutativo, essendo un atto educativo, terrà conto non solo dei risultati delle singole verifiche, ma anche del: ***grado di maturazione raggiunto dall'allievo nel corso dell'anno scolastico.***

La valutazione finale si avvarrà, quindi, delle osservazioni in itinere della crescita umana dell'allievo nella sua quotidianità scolastica.

Alcune abilità acquisite, anche se non certificabili, saranno testimonianza di un'evoluzione positiva della sua personalità.

I risultati delle prove consentiranno la formulazione di un giudizio sull'attività dell'allievo, sul grado di apprendimento e sull'efficacia dell'azione didattica, permettendo di avviare azioni di recupero mirate e/o aggiustamenti funzionali all'attività didattica.

Si ritiene che la valutazione, che verrà essere sempre comunicata agli allievi e alle famiglie (tramite la comunicazione diretta in classe, negli incontri Scuola/famiglia e tramite il registro elettronico), possa essere di stimolo per lo sviluppo e maturazione della personalità dell'allievo.

Il rapporto continuo, la comunicazione Docente/Allievo e Docente/Famiglia è la soluzione che permetterà all'allievo di acquisire maggiore consapevolezza e trovare in se stesso la chiave di soluzione per uscire da un'eventuale situazione problematica;

La valutazione, quale atto educativo, terrà conto del dato tecnico della misurazione, fornito dalle verifiche, senza perdere di vista la situazione complessiva della personalità dell'allievo, come pure dei suoi progressi registrati durante l'anno scolastico.

Per la valutazione finale Si farà riferimento alla griglia di valutazione di area approvata dal collegio dei Docenti e fatta propria dal Consiglio di Classe.

Per la valutazione finale si farà riferimento alla griglia di valutazione di area approvata dal collegio dei Docenti e fatta propria dal Consiglio di Classe.

Il docente

Prof. Riccardo Casella
Bergamo, 15 maggio
2024

PROGRAMMA SVOLTO

A.S. 2023 - 2024

Materia:	Religione
Docente:	Rossella D'Anna
Classe:	5 LSU

Libro di testo: materiale fornito dalla docente

FINALITÀ DELLA DISCIPLINA

La finalità dell' IRC favorisce la crescita umana e sociale degli alunni. Aiuta il dialogo e la convivenza tra culture diverse, tra diverse forme di spiritualità e di modi di vivere.

Nel lavoro svolto durante l'anno scolastico abbiamo utilizzato per alcuni approfondimenti gli strumenti informatici in possesso degli studenti, i quali hanno lavorato quasi sempre singolarmente o in piccolo gruppo su tematiche scelte.

DESCRIZIONE DELLA CLASSE E DEL PERCORSO DI CRESCITA

La classe, in cui gli alunni si avvalgono dell'IRC, ha partecipato attivamente al dialogo educativo, mostrando molte volte interesse per la ricerca religiosa. Nel complesso, gli alunni si sono impegnati conseguendo un buon profitto.

CONTENUTI DISCIPLINARI TRATTATI

Modulo 1: Conoscere e conoscersi

Modulo 2: Etica delle responsabilità

Modulo 3: Etica degli affetti

METODI E STRUMENTI DI LAVORO

- Metodologie didattiche

- • Lezione frontale • Lezione dialogata • Lavoro di gruppo • Discussione guidata
- • Attività interattive • Strumenti multimediali

- Tipologia di verifica e numero di verifiche

Esposizioni orali, 3.

- Attività di recupero

- Non sono previste per la materia

Gli alunni con problemi certificati e difficoltà dell'apprendimento potranno beneficiare delle misure compensative e dispensative previste nei propri PDP/PEI.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ATTRIBUZIONE DEI VOTI

La misurazione delle verifiche sarà fatta per conseguire queste finalità:

- Abituare l'allievo a un impegno continuo e costante;
- Abituare l'allievo a rispettare le scadenze;
- Favorire una crescita graduale e continuativa delle conoscenze e delle competenze;

La valutazione finale sarà formulata sulla base di osservazioni sistematiche che terranno conto:

- Del grado di approssimazione agli obiettivi specifici della disciplina e alle finalità educativo-didattiche generali, stabilite dal Consiglio di Classe;
- Del miglioramento avvenuto in rapporto al livello di partenza;
- Dei ritmi di apprendimento; dell'impegno; della partecipazione.

Il momento valutativo, essendo un atto educativo, terrà conto non solo dei risultati delle singole verifiche, ma anche del: **grado di maturazione raggiunto dall'allievo nel corso dell'anno scolastico.**

La valutazione finale si avvarrà, quindi, delle osservazioni in itinere della crescita umana dell'allievo nella sua quotidianità scolastica.

Alcune abilità acquisite, anche se non certificabili, saranno testimonianza di un'evoluzione positiva della sua personalità.

I risultati delle prove consentiranno la formulazione di un giudizio sull'attività dell'allievo, sul grado di apprendimento e sull'efficacia dell'azione didattica, permettendo di avviare azioni di recupero mirate e/o aggiustamenti funzionali all'attività didattica.

Si ritiene che la valutazione, che verrà essere sempre comunicata agli allievi e alle famiglie (tramite la comunicazione diretta in classe, negli incontri Scuola/famiglia e tramite il registro elettronico), possa essere di stimolo per lo sviluppo e maturazione della personalità dell'allievo.

Il rapporto continuo, la comunicazione Docente/Allievo e Docente/Famiglia è la soluzione che permetterà all'allievo di acquisire maggiore consapevolezza e trovare in se stesso la chiave di soluzione per uscire da un'eventuale situazione problematica;

La valutazione, quale atto educativo, terrà conto del dato tecnico della misurazione, fornito dalle verifiche, senza perdere di vista la situazione complessiva della personalità dell'allievo, come pure dei suoi progressi registrati durante l'anno scolastico.

Per la valutazione finale Si farà riferimento alla griglia di valutazione di area approvata dal collegio dei Docenti e fatta propria dal Consiglio di Classe.

Per la valutazione finale si farà riferimento alla griglia di valutazione di area approvata dal collegio dei Docenti e fatta propria dal Consiglio di Classe.

La docente

Prof. Rossella D'Anns
Bergamo, 15 maggio 2024

5 Allegati

5.1 Tracce simulazione Prima Prova scritta dell'esame di Stato

5.1.1 Prima simulazione

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Giovanni Pascoli, *Patria*

Sogno d'un dì d'estate.

Quanto scampanellare
tremulo di cicale!

Stridule pel filare
moveva il maestrale
le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole
in fascie polverose:
erano in ciel due sole
nuvole, tenui, rose¹:
due bianche spennellate
in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,
fratte di tamerice²,
il palpito lontano
d'una trebbiatrice,
l'*angelus* argentino³...

dov'ero? Le campane
mi dissero dov'ero,
piangendo, mentre un cane
latrava al forestiero,
che andava a capo chino.

¹ corrose

² cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrici*)

³ il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myricae* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un di d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

Giovanni Verga, da *Cavalleria rusticana*, dalla raccolta *Vita dei Campi in Vita dei Campi* e altre novelle, a cura di Gianni Oliva, Arnoldo Mondadori Scuola, Milano, 1992.

Turiddu¹ Macca, il figlio della gnà² Nunzia, come tornò da fare il soldato, ogni domenica si pavoneggiava in piazza coll'uniforme da bersagliere e il berretto rosso, che sembrava quello della buona ventura³, quando mette su banco colla gabbia dei canarini. Le ragazze se lo rubavano cogli occhi, mentre andavano a messa col naso dentro la mantellina, e i monelli gli ronzavano attorno come le mosche. Egli aveva portato anche una pipa col re a cavallo che pareva vivo, e accendeva gli zolfanelli sul dietro dei calzoni, levandò la gamba, come se desse una pedata. Ma con tutto ciò Lola di massaro⁴ Angelo non si era fatta vedere né alla messa, né sul ballatoio, ché si era fatta sposa⁵ con uno di Licodia, il quale faceva il carrettiere e aveva quattro muli di Sortino in stalla. Dapprima Turiddu come lo seppe, santo diavolone! voleva trargli fuori le budella della pancia, voleva trargli, a quel di Licodia! Però non ne fece nulla, e si sfogò coll'andare a cantare tutte le canzoni di sdegno che sapeva sotto la finestra della bella.

— Che non ha nulla da fare Turiddu della gnà Nunzia, — dicevano i vicini, — che passa la notte a cantare come una passera solitaria? Finalmente s'imbattè in Lola che tornava dal viaggio⁶ alla Madonna del Pericolo, e al vederlo, non si fece né bianca né rossa quasi non fosse stato fatto suo.

— Beato chi vi vede! — le disse.

— Oh, compare Turiddu, me l'avevano detto che siete tornato al primo del mese.

— A me mi hanno detto delle altre cose ancora! — rispose lui. — Che è vero che vi maritate con compare Alfio, il carrettiere?

— Se c'è la volontà di Dio! — rispose Lola tirandosi sul mento le due cocche del fazzoletto.

— La volontà di Dio la fate col tira e molla come vi torna conto! E la volontà di Dio fu che dovevo tornare da tanto lontano per trovare ste belle notizie, gnà Lola! —

Il poveraccio tentava di fare ancora il bravo, ma la voce gli si era fatta roca; ed egli andava dietro alla ragazza dondolandosi colla nappa del berretto che gli ballava di qua e di là sulle spalle. A lei, in coscienza, rincresceva di vederlo così col viso lungo, però non aveva cuore di lusingarlo con belle parole.

— Sentite, compare Turiddu, — gli disse infine, — lasciatemi raggiungere le mie compagne. Che direbbero in paese se mi vedessero con voi?...

— È giusto, — rispose Turiddu; — ora che sposate compare Alfio, che ci ha quattro muli in stalla, non bisogna farla chiacchierare la gente.

Mia madre invece, poveretta, la dovette vendere la nostra mula bala, e quel pezzetto di vigna sullo stradone, nel tempo ch'ero soldato.

Passò quel tempo che Berta filava⁷, e voi non ci pensate più al tempo in cui ci parlavamo dalla finestra sul cortile, e mi regalaste quel fazzoletto, prima d'andarmene, che Dio sa quante lacrime ci ho pianto dentro nell'andar via lontano tanto che si perdeva persino il nome del nostro paese.

Ora addio, gnà Lola, facemu cuntù ca chioppi e scampau, e la nostra amicizia finiu⁸—.

La gnà Lola si maritò col carrettiere; e la domenica si metteva sul ballatoio, colle mani sul ventre per far vedere tutti i grossi anelli d'oro che le aveva regalati suo marito. Turiddu seguiva a passare e ripassare per la straducoluola, colla pipa in bocca e le mani in tasca, in aria d'indifferenza, e occhieggiando le ragazze; ma dentro ci si rodeva che il marito di Lola avesse tutto quell'oro, e che ella fingesse di non accorgersi di lui quando passava.

— Voglio fargliela proprio sotto gli occhi a quella cagnaccia! — borbottava.

Di faccia a compare Alfio ci stava massaro Cola, il vignaiuolo, il quale era ricco come un maiale, dicevano, e aveva una figliuola in casa.

Turiddu tanto disse e tanto fece che entrò camparo⁹ da massaro Cola, e cominciò a bazzicare per la casa e a dire le paroline dolci alla ragazza.

— Perché non andate a dirle alla gnà Lola ste belle cose? — rispondeva Santa.

— La gnà Lola è una signorona! La gnà Lola ha sposato un re di corona, ora!

— Io non me il merito i re di corona.

— Voi ne valete cento delle Lole, e conosco uno che non guarderebbe la gnà Lola, né il suo santo, quando ci siete voi, ché la gnà Lola,

non è degna di portarvi le scarpe, non è degna.

— La volpe quando all'uva non ci poté arrivare...

Confluita nella raccolta *Vita dei campi* (1880), la novella narra, con efficacia realistica, una vicenda dall'epilogo tragico e ineluttabile.

Turiddu e Lola avranno una relazione adulterina; Santa la rivelerà ad Alfio che sfiderà a duello Turiddu e lo ucciderà. Il racconto suscitò subito grande interesse, tanto che Verga ne trasse successivamente un testo teatrale e il compositore Pietro Mascagni un melodramma di enorme successo.

¹ Turiddu: diminutivo dialettale di Salvatore

² gnà: dallo spagnolo "doña", "donna", "signora", indica però una donna del popolo

³ quello della buona ventura è l'indovino che gira per le feste di paese predicendo il futuro in base ai bigliettini che fa estrarre a dei canarini

⁴ massaro: fattore

⁵ si era fatta sposa: si era fidanzata

⁶ viaggio: pellegrinaggio

⁷ quel tempo che Berta filava: modo di dire proverbiale col significato di "quei tempi felici"

⁸ facemu cuntù ca chioppi e scampau, e la nostra amicizia finiu: facciamo conto che sia piovuto e spiovuto e che la nostra amicizia sia finita.

È un modo di dire siciliano che serve a porre fine a un discorso che si è fatto troppo lungo

⁹ camparo: custode di campi e bestiame

Comprensione e analisi

1. Riassumi il brano soffermandoti sui principali snodi narrativi.
2. Con quali atteggiamenti e per quali ragioni Turiddu, tornato dalla leva, attira l'attenzione dei paesani? Ritieni che siano rivelatori del suo carattere?
3. *"Sentite, compare Turiddu, — gli disse infine, — lasciatemi raggiungere le mie compagne. Che direbbero in paese se mi vedessero con voi?... È giusto, — rispose Turiddu; — ora che sposate compare Alfio, che ci ha quattro muli in stalla, non bisogna farla chiacchierare la gente."*
Qual è la preoccupazione di Lola? Tale preoccupazione si può ritenere giustificata? Di che cosa la accusa Turiddu?
Si tratta di un'accusa fondata?
4. Quale punto di vista assume la voce narrante? Da quali procedimenti, soluzioni narrative, immagini, modi di dire, lo si può dedurre?

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Nella parte iniziale di *Cavalleria rusticana* agiscono e interagiscono tre personaggi: Turiddu, Lola e Santa. Il codice maschile e quello femminile si esprimono con modalità diverse e alla luce di schemi culturali e mentali che da sempre sono legati al genere. Partendo dal brano proposto soffermati su altre figure maschili e femminili che hai incontrato nel corso dei tuoi studi e nelle tue letture, e analizzane il comportamento riferendoti ai contesti sociali in cui sono inseriti e ai modelli di comportamento che essi rispettano o trasgrediscono.

Analisi e produzione di un testo argomentativo

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

Il testo è tratto da Nicola Armaroli, Vincenzo Balzani, *Energia per l'astronave Terra*, Bologna, Zanichelli 2018.

Uno dei punti cardine della rivoluzione culturale di cui c'è tanto bisogno è il passaggio dall'economia lineare all'economia circolare, un modello alternativo di sviluppo basato sul presupposto inconfutabile che le risorse della Terra sono limitate e limitato è anche lo spazio in cui collocare i rifiuti.

Le risorse naturali perciò vanno usate in quantità il più possibile limitate (risparmio) e in modo intelligente (efficienza).

Si devono fabbricare oggetti progettati non soltanto per essere usati, ma anche per essere riparati, raccolti e riciclati al termine della loro vita utile, così da ritornare risorse utilizzabili. Il tutto va realizzato utilizzando energia prodotta da fonti rinnovabili.

La differenza fondamentale fra l'economia lineare e quella circolare sta proprio nell'energia, che è la risorsa-base di ogni attività umana.

L'economia lineare si basa sui combustibili fossili, una fonte in via di esaurimento, mal distribuita sul pianeta, che causa gravi danni all'ambiente e alla salute. L'economia circolare invece usa l'energia solare, nelle sue forme dirette e indirette (come l'energia eolica e idroelettrica) che è abbondante, inesauribile e ben distribuita.

Gli studi e gli ammonimenti degli scienziati, le direttive dell'Unione Europea e le decisioni prese alla conferenza COP21 di Parigi sui cambiamenti climatici sostengono la necessità di accelerare la transizione dai combustibili fossili alle energie rinnovabili.

Soltanto così sarà possibile passare all'economia circolare. Questa conversione economica epocale è una strategia win-win: non c'è qualcuno che vince e qualcuno che perde, ma si vince su tutti i fronti, ambientale, economico e sociale.

La transizione energetica infatti può risolvere sia la crisi climatica sia quella ambientale: riduce i costi economici e ambientali, favorisce una reale indipendenza energetica e crea posti di lavoro perché le energie rinnovabili sono innanzitutto industria manifatturiera e quindi richiedono più mano d'opera rispetto all'energia da combustibili fossili.[...]

La transizione energetica si deve fare, si può fare e si sa come farla: lo richiede la scienza perché i combustibili fossili danneggiano l'ambiente e il clima; lo impone l'etica perché, come scrive anche Papa Francesco, "il ritmo di consumo, di spreco e di alterazione dell'ambiente ha superato le possibilità del pianeta".

L'economia sa che la transazione è necessaria, ma non è entusiasta perché scombina i piani dei grandi investitori e delle grandi aziende globali.

La politica dovrebbe dettare la linea: servono leader politici capaci di estendere lo sguardo su tutto il pianeta e alle prossime generazioni. [...] Oggi siamo in un momento cruciale, perché l'Antropocene¹ è a una svolta: nato e sviluppatosi grazie ai combustibili fossili, deve ora accettare la progressiva e inevitabile rinuncia a questa potente fonte energetica. Con una prospettiva così ineludibile, è evidente che molte cose devono cambiare nella politica, nell'economia e nella scienza. L'innovazione è, e rimarrà sempre, motore di crescita e di sviluppo umano. Ma oggi sappiamo che crescita e sviluppo devono essere governati non più dal consumismo, ma dalla sostenibilità ecologica e sociale.

Occorre molta innovazione per ottimizzare l'uso delle risorse, evitare sprechi, fare di più con meno, massimizzare l'efficienza dei processi, ridurre la quantità di rifiuti, mirare alla riparazione e non alla rottamazione, riciclare, e anche per ridurre le disuguaglianze all'interno di ciascuna nazione, fra le nazioni del Nord e il Sud del mondo.

Nicola Armaroli lavora presso il CNR ed è consulente scientifico di istituzioni internazionali sui temi dell'energia e delle risorse; Vincenzo Balzani è Professore emerito dell'Università di Bologna e Accademico dei Lincei. Entrambi affiancano alla ricerca un'intensa attività di divulgazione scientifica.



Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo cercando di mettere in luce la tesi degli autori, le argomentazioni e le antitesi.
2. A quale condizione sarà possibile realizzare quella che gli autori definiscono "conversione economica epocale"?
3. Quale funzione ha il riferimento alle parole di Papa Francesco?
4. Che cosa intendono gli autori quando affermano che "molte cose devono cambiare nella politica, nell'economia e nella scienza"?
5. Nell'ultima parte del testo si parla di prospettiva "ineludibile": commenta tale affermazione.

Produzione

Il testo è tratto da un libro che spiega che cos'è l'energia e quali sono le conseguenze del suo uso sull'ambiente, sulla salute, sull'economia, sulla società. Dopo aver letto attentamente l'estratto e riflettuto sugli argomenti in esso affrontati, elabora un testo argomentativo approfondendo i temi della crisi climatica e di quella ambientale. Puoi eventualmente articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Analisi e produzione di un testo argomentativo

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

Il testo è tratto da Samuel P. Huntington, *Lo scontro delle civiltà e il nuovo ordine mondiale. Il futuro geopolitico del pianeta*, traduzione di S. Minucci, Garzanti Libri, 1997.

Per la prima volta nella storia dell'epoca post-Guerra fredda, il quadro politico mondiale appare al contempo multipolare e suddiviso in più civiltà.

Per gran parte dell'esistenza umana i contatti tra le varie civiltà sono stati intermittenti o del tutto inesistenti fino a che, con l'inizio dell'era moderna, intorno al 1500, la politica mondiale assunse una duplice dimensione. Per oltre quattrocento anni, gli stati nazionali dell'Occidente – Inghilterra, Francia, Austria, Prussia, Germania, Stati Uniti e altri – diedero vita a un sistema internazionale multipolare all'interno della civiltà occidentale e nell'ambito di tale sistema interagirono, in perenne lotta gli uni contro gli altri.

Nel contempo, le nazioni occidentali si espansero e conquistarono, colonizzarono o influenzarono fortemente tutte le altre civiltà.

Durante la Guerra fredda, il quadro politico mondiale divenne bipolare e il mondo si divise in tre parti. Un gruppo di società più ricche e democratiche, guidate dagli Stati Uniti, entrò in forte competizione - ideologica, politica, economica e a volte militare – con un gruppo di società comuniste più povere, capeggiate dall'Unione Sovietica. Gran parte di tale conflitto si consumò al di fuori di questi due campi, nel Terzo Mondo, costituito da paesi spesso poveri, politicamente instabili, di recente indipendenza e che si definivano non allineati.

Alla fine degli anni Ottanta del Novecento l'universo comunista è crollato, e il sistema internazionale caratteristico della Guerra fredda è entrato a far parte della storia. Nel mondo post-Guerra fredda, le principali distinzioni tra i vari popoli non sono di carattere ideologico, politico o economico, bensì culturale. Popoli e nazioni tentano di rispondere alla più basilare delle domande che un essere umano possa porsi: chi siamo?

E lo fanno nel modo tradizionale in cui l'essere umano ha sempre risposto: facendo riferimento alle cose che per lui hanno maggiore significato. L'uomo si autodefinisce in termini di progenie, religione, lingua, storia, valori, costumi e istituzioni. Si identifica con gruppi culturali: tribù, gruppi etnici, comunità religiose, nazioni e, al livello più ampio, civiltà. L'uomo utilizza la politica non solo per salvaguardare i propri interessi ma anche per definire la propria identità. Sappiamo chi siamo solo quando sappiamo chi non siamo e spesso solo quando sappiamo contro chi siamo.

Gli stati nazionali restano gli attori principali della scena internazionale. Le loro azioni sono ispirate come in passato dal perseguimento del potere e della ricchezza, ma anche da preferenze, comunanze e differenze culturali. I principali raggruppamenti di stati non sono più i tre blocchi creati dalla Guerra fredda, ma le sette o otto maggiori civiltà del globo¹.

Le società non occidentali, particolarmente in Asia orientale, stanno sviluppando le loro potenzialità economiche e creano le basi per l'acquisizione di una maggiore potenza militare e influenza politica. Via via che acquisiscono sempre maggiore potere e sicurezza di sé, le società non occidentali tendono a difendere sempre più strenuamente i propri valori culturali e a rifiutare quelli "imposti" loro dall'Occidente. [...]

In questo nuovo mondo i conflitti più profondi, laceranti e pericolosi non saranno quelli tra classi sociali, tra ricchi e poveri o tra altri gruppi caratterizzati in senso economico, bensì tra gruppi appartenenti ad entità culturali diverse. All'interno delle diverse civiltà si verificheranno guerre tribali e conflitti etnici. La violenza tra stati e gruppi appartenenti a civiltà diverse presenta tuttavia il rischio di una possibile escalation via via che altri stati e gruppi accorrono in aiuto dei rispettivi "paesi fratelli. [...]

Nel mondo post-Guerra fredda, la cultura è una forza al contempo disgregante e aggregante.

Samuel P. Huntington (1927-2008), statunitense, è stato uno dei massimi esperti di politica estera e di geopolitica.

Nel 1996 ha pubblicato il saggio *Lo scontro delle civiltà e il nuovo ordine mondiale* nel quale sostiene che nel mondo post-Guerra fredda le identità culturali e religiose diverranno la principale fonte di conflitti.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo dando rilevanza alla tesi e alle argomentazioni che la supportano.
2. Che cosa intende l'autore quando afferma che durante la Guerra fredda "il mondo si divide in tre parti"?
3. Nell'analisi si delineano due quadri politici mondiali, quello della Guerra fredda e quello post-Guerra fredda: quale evento storico ne determina il passaggio?
4. Come evolve l'atteggiamento verso l'Occidente da parte di quelle civiltà che stanno crescendo sul piano economico, militare e politico?
5. Distingui tra "stato", "nazione" e "società", chiarendo il significato di ciascuno dei tre termini e proponendo esempi. Svolgi la consegna a partire dal testo.
6. Spiega il significato dell'affermazione "Sappiamo chi siamo solo quando sappiamo chi non siamo e spesso solo quando sappiamo contro chi siamo".

Produzione

Il saggio da cui è tratto il brano che hai letto, *Lo scontro delle civiltà e il nuovo ordine mondiale*, delinea uno scenario mondiale nuovo, fondato non sulle ideologie ma sulle culture. Esprimi la tua opinione sulla visione dello studioso spiegando se ne condividi la tesi e se ritieni che le argomentazioni siano valide, anche alla luce degli avvenimenti successivi alla pubblicazione del saggio.

Analisi e produzione di un testo argomentativo

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

Il testo è tratto da Peppino Ortoleva, *Miti a bassa intensità*, Einaudi, Torino 2019, Introduzione.

Prima di tutto un racconto. Il narrare infatti è una risorsa essenziale dell'umanità: per dare un senso all'esperienza e al tempo, ma anche per costruire e rendere "visitabili" mondi immaginari o comunque al di là della nostra diretta esperienza. Per mezzo del racconto il mito connette ciò che sta entro l'orizzonte concreto del vivere con ciò che, da oltre quell'orizzonte, continua a porre domande: sul dopo la morte, sull'universo al di là della superficie terrestre, sulle forze che muovono, o possono muovere, i nostri destini. Questi e simili interrogativi mettono in moto l'immaginazione che non è uno strumento per alienarsi dal mondo ma è al contrario una risorsa adattiva essenziale degli esseri umani proprio in quanto permette di andare oltre i limiti più ristretti del vissuto. È l'immaginazione che, tra l'altro, induce a costruire storie, a farsene ascoltatori, lettori o spettatori, a ri-raccontarle. In altri termini, il mito mette in relazione il nostro ambiente di vita con altre sfere del vivere e dell'universo: sfere di cui non possiamo "sapere" nulla per diretta esperienza, o per prova scientifica, ma di cui in tutte le culture si manifesta, sia pure in forme mutevoli, la possibile esistenza anzi l'inevitabilità.[...]

I miti contemporanei sono racconti che possono avere la forma della fiction, e in particolare dei diversi generi (dal western alle storie di criminali, dai vampiri al fantasy) che, alcuni a partire dal primo Ottocento, altri da epoche più recenti, hanno dominato la cultura di massa. O possono dare forma narrativa a grandi ideali condivisi, collettivi come la rivoluzione o personali come l'amore romantico; o ancora assumere la forma più istituzionale del mito nazionale o quella più informale e ricorrente delle leggende urbane. O ancora lavorare sui limiti stessi dell'umano, come accade con i nuovi eroi delle imprese sportive, per i quali il record non è solo un segnale di eccezionalità del singolo campione ma anche la prova della possibilità di superare i limiti della nostra specie. E possono prestare i loro modelli narrativi alla narrazione giornalistica, che ci racconta ogni giorno fatti inediti e più o meno verificati forgiandoli sul modello di storie già sentite tante volte. [...]

I miti a bassa intensità non sono però propri di un mondo che "non crede", come vorrebbe una visione semplicistica. Alcuni di loro anzi, come l'amore romantico, sono divenuti parte del vissuto di tutti proprio perché tutti almeno un po' ci crediamo. Ma vengono interiorizzati da milioni di persone non attraverso la solennità del rito, bensì attraverso la ripetizione spesso inconsapevole degli atti di consumo; possono essere veicolati (è il caso appunto del mito amoroso) più dall'onnipresenza spesso ascoltata distrattamente delle canzonette che da atti di fede dichiarati.

I miti propri della nostra epoca mutano sotto i nostri occhi, hanno assunto forme e tempi più prossimi a quelli di un mondo tecnologico e in via di accelerazione, ma se esistono è perché di miti l'umanità continua non poter fare a meno. Friedrich Hölderlin colse e sintetizzò questa trasformazione in un verso, "Ora i celesti sono veloci", che ci parla di un'accelerazione dei tempi ed evoca i nuovi ritmi assunti da racconti che in precedenza potevamo pensare come scolpiti nell'eterno. Non un'epoca "senza dei" ma un'epoca attraversata da figure mitiche dinamiche, sfuggenti e anche pronte a rimpiazzarsi reciprocamente.

Peppino Ortoleva (1948) è uno storico e uno studioso della comunicazione.

Comprensione e analisi

1. Riscrivi con le tue parole il primo capoverso mettendo in evidenza i valori di cui si fa interprete la narrazione mitica.
2. Che cosa intende l'autore con "miti a bassa intensità"? Ricava la risposta dal testo.
3. Qual è la tesi sostenuta dall'autore?
4. Che cosa significa "interiorizzare"? In quale senso il verbo è usato nel contesto?
5. Soffermati sulla citazione del verso di Hölderlin: quale fenomeno viene rappresentato con questa metafora?

Produzione

Peppino Ortoleva, storico e studioso della comunicazione, nel suo saggio *Miti a bassa intensità* si chiede se nel nostro tempo ci sia ancora spazio per il mito. Analizzando le caratteristiche e le trasformazioni di molti prodotti narrativi di consumo (romanzi, film, fiction televisiva, racconti a fumetto, cronaca, pubblicità) l'autore ravvisa in essi la persistenza di figure che, pur conservando l'essenza del mito, sono "scese" fra noi.

Chi sono dunque gli "eroi" delle narrazioni che fanno parte della cosiddetta cultura di massa del nostro tempo?

Esprimi le tue opinioni in merito a questo tema e argomentale avvalendoti di esempi concreti. Puoi eventualmente articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

Il testo è tratto da Giovanni Floris, **Ultimo banco**, Solferino, Milano 2018.

Nella nostra esperienza scolastica c'è una componente materiale (la struttura, le mura, le cattedre, i banchi, i laboratori, i – pochi - computer) e una immateriale, ovvero ciò che impariamo, le amicizie che facciamo, le esperienze, così simili tra loro e così uniche, che ci formano.

Quest'ultima è forse la componente più fondamentale perché in classe, come ovunque nell'universo, spazio e tempo si contaminano e l'uno dilata o restringe l'altro. Allo spazio della scuola è legato il tempo della formazione, e un mese di scuola vale dieci anni nel posto di lavoro. Il peso specifico di ogni attimo passato tra i banchi è infinitamente maggiore di quello che avranno gran parte dei nostri momenti e giorni nel mondo reale.

Produzione

La citazione è tratta da un'inchiesta-racconto del giornalista e conduttore televisivo Giovanni Floris. L'analisi di Floris, che mette in luce crisi ed eccellenze del sistema di istruzione italiano, è sostenuta dalla convinzione che la scuola sia in grado di determinare il futuro di un cittadino e di un Paese. Sviluppa una personale riflessione avvalendoti anche della tua esperienza diretta, affrontando il tema dell'istruzione da diverse prospettive. Potrai eventualmente articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

Il testo è tratto da Daniela Passeri, **Stare in gruppo aiuta a vivere meglio?** in "Elle", 9 marzo 2017

L'accettazione da parte del gruppo rimanda l'immagine che il giovane si crea di sé e ne plasma l'autostima.

Al contrario, sentirsi a disagio nel gruppo e la paura di non essere accettati possono creare su soggetti fragili atteggiamenti di ritiro sociale, di negazione o rifiuto del mondo esterno. Mettersi in relazione con altre persone significa accettare le regole per stare in gruppo, dover chiedere, saper ascoltare, prendersi delle responsabilità, sentirsi in dovere, affrontare il conflitto, assumere ruoli, affrontare un giudizio. Nel gruppo ciascuno può sperimentare i vantaggi della cooperazione e del sostegno, dell'unione fa la forza. Chi entra in un gruppo accetta di mettersi in gioco perché la posta è alta, ed è premiante il fatto di sentirsi riconosciuti dal gruppo per il proprio ruolo: che sia di leadership o più defilato, non importa. Sentire l'importanza del proprio ruolo, del proprio apporto al gruppo non può che accrescere la nostra autostima. Questa dinamica, però, non funziona nei gruppi virtuali, quando all'incontro fisico sostituiamo le chat dei social network. Costa meno fatica, ma è anche meno gratificante.

Produzione

Con Maddalena Cialdella, psicologa e psicoterapeuta dell'Ordine degli Psicologi del Lazio, la giornalista Daniela Passeri affronta un tema fondamentale per la crescita e il benessere di un giovane, quello della relazione con il gruppo. Utilizzando gli spunti offerti dal testo e facendo tesoro delle tue conoscenze ed esperienze, esprimi le tue personali idee. Puoi eventualmente strutturare lo svolgimento in paragrafi opportunamente titolati; penserai a un titolo complessivo che sia efficace e coerente al contenuto del lavoro.

5.1.2 Seconda simulazione

SIMULAZIONE PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Italo Svevo

L'incontro tra Zeno e Tullio (da *La coscienza di Zeno*, cap. V)

In una notte di insonnia, Zeno raggiunge un caffè di periferia dove si propone di passare un po' di tempo da solo. Mentre osserva svogliatamente una partita di biliardo, gli si avvicina un amico di vecchia data che lo riconosce e inizia a dialogare con lui.

Tullio! – esclamai io sorpreso e tendendogli la mano. Eravamo stati compagni di scuola e non ci eravamo visti da molti anni. Sapevo di lui che, finite le scuole medie, era entrato in una banca, dove occupava un buon posto.

5 Ero tuttavia tanto distratto che bruscamente gli domandai come fosse avvenuto ch'egli aveva la gamba destra troppo corta così da aver bisogno della gruccia¹.

Di buonissimo umore, egli mi raccontò che sei mesi prima s'era ammalato di reumatismi² che avevano finito col danneggiargli la gamba.

M'affrettai di suggerirgli molte cure. È il vero modo per poter simulare senza grande sforzo una viva partecipazione. Egli le aveva fatte tutte. Allora suggerii ancora:

10 – E perché a quest'ora non sei ancora a letto? A me non pare che ti possa far bene di esporti all'aria notturna.

Egli scherzò bonariamente: riteneva che neppure a me l'aria notturna potesse giovare e riteneva che chi non soffriva di reumatismi, finché aveva vita, poteva ancora procurarseli. Il diritto di andare a letto alle ore piccole³ era ammesso persino dalla
15 costituzione austriaca. Del resto, contrariamente all'opinione generale, il caldo e il freddo non avevano a che fare coi reumatismi. Egli aveva studiata la sua malattia ed anzi non faceva altro a questo mondo che studiarne le cause e i rimedi. Più che per la cura aveva avuto bisogno di un lungo permesso dalla banca per poter approfondirsi in quello studio. Poi mi raccontò che stava facendo una cura strana. Mangiava ogni giorno una
20 quantità enorme di limoni.

Quel giorno ne aveva ingoiati una trentina, ma sperava con l'esercizio di arrivare a sopportarne anche di più. Mi confidò che i limoni secondo lui erano buoni anche per molte altre malattie. Dacché⁴ li prendeva sentiva meno fastidio per il fumare esagerato, al quale anche lui era condannato.

25 Io ebbi un brivido alla visione di tanto acido, ma, subito dopo, una visione un po' più lieta della vita: i limoni non mi piacevano, ma se mi avessero data la libertà di fare quello che dovevo o volevo senz'averne danno e liberandomi da ogni altra costrizione, ne avrei ingoiati altrettanti anch'io. È libertà completa quella di poter fare ciò che si vuole a patto di fare anche qualche cosa che piaccia meno. La vera schiavitù è la condanna
30 all'astensione: Tantalo e non Ercole⁵.

Poi Tullio finse anche lui di essere ansioso di mie notizie. Io ero ben deciso di non raccontargli del mio amore infelice⁶, ma abbisognavo di uno sfogo. Parlai con tale

esagerazione dei miei mali (così li registrai e sono sicuro ch'erano lievi) che finii con
 35 l'aver le lagrime agli occhi, mentre Tullio andava sentendosi sempre meglio
 credendomi più malato di lui.
 Mi domandò se lavoravo. Tutti in città dicevano ch'io non facevo niente ed io temevo
 egli avesse da invidiarmi mentre in quell'istante avevo l'assoluto bisogno di essere
 commiserato. Mentii! Gli raccontai che lavoravo nel mio ufficio, non molto, ma
 giornalmente almeno per sei ore e che poi gli affari molto imbrogliati ereditati da mio
 40 padre e da mia madre mi davano da fare per altre sei ore.
 – Dodici ore! – commentò Tullio, e con un sorriso soddisfatto, mi concedette quello che
 ambivo, la sua commiserazione: – Non sei mica da invidiare, tu!
 La conclusione era esatta ed io ne fui tanto commosso che dovetti lottare per non lasciar
 trapelare⁷ le lagrime. Mi sentii più infelice che mai e, in quel morbido stato di
 45 compassione di me stesso, si capisce io sia stato esposto a delle lesioni⁸.
 Tullio s'era rimesso a parlare della sua malattia ch'era anche la sua principale
 distrazione. Aveva studiato l'anatomia della gamba e del piede. Mi raccontò ridendo che
 quando si cammina con passo rapido, il tempo in cui si svolge un passo non supera il
 mezzo secondo e che in quel mezzo secondo si movevano nientemeno che
 50 cinquantaquattro muscoli. Trasecolai⁹ e subito corsi col pensiero alle mie gambe a
 cercarvi la macchina mostruosa. Io credo di avercela trovata. Naturalmente non
 riscontrai i cinquantaquattro ordigni, ma una complicazione enorme che perdette il suo
 ordine dacché io vi ficcai la mia attenzione.
 Uscii da quel caffè zoppicando e per alcuni giorni zoppicai sempre. Il camminare era per
 55 me divenuto un lavoro pesante, e anche lievemente doloroso. A quel groviglio di
 congegni pareva mancasse ormai l'olio e che, movendosi, si ledessero¹⁰ a vicenda. Pochi
 giorni appresso, fui colto da un male più grave di cui dirò e che diminuì il primo. Ma
 ancora oggidì, che ne scrivo, se qualcuno mi guarda quando mi movo, i cinquantaquattro
 movimenti s'imbarazzano ed io sono in procinto di cadere.

1. gruccia: stampella.

2. reumatismi: malattia infiammatoria che colpisce le articolazioni e i muscoli.

3. alle ore piccole: a notte fonda.

4. Dacché: da quando.

5. Tantalo e non Ercole: entrambi eroi mitici: per le sue offese agli dèi, Tantalo fu condannato, negli Inferi, a non potere né mangiare né bere, nonostante fosse circondato da ogni tipo di cibi e bevande; Ercole dovette invece sopportare le celebri fatiche.

Qui Zeno intende dire che è meglio sobbarcarsi una fatica piuttosto che essere costretti ad astenersi da qualcosa che ci piace.

6. del mio amore infelice: Zeno aveva prescelto Ada tra le quattro sorelle Malfenti, ma la ragazza non mostrava interesse per lui.

7. trapelare: trasparire.

8. lesioni: ferite.

9. Trasecolai: mi sorpresi molto.

10. si ledessero: si danneggiassero.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Di quale argomento parlano principalmente Zeno e Tullio? Quali speranze suscitano in Zeno le parole dell'amico? Quali nuove difficoltà ha Zeno dopo il colloquio con Tullio?
2. Al momento dell'incontro con Tullio, Zeno è poco attento a ciò che lo circonda perché immerso nei propri pensieri. Come si manifesta questa distrazione all'inizio del dialogo con Tullio? Si può dire che nel corso della conversazione essa venga meno e che Zeno partecipi alle vicende dell'amico? Rispondi con riferimenti al testo.

3. Come puoi spiegare il fatto che Tullio alla brusca domanda di Zeno sui motivi della sua menomazione alla gamba si appresti a rispondere «Di buonissimo umore»?
4. Fin dall'inizio Zeno e Tullio parlano tra loro senza sincerità, simulando interesse reciproco, ma pensando in verità soprattutto a se stessi. Analizza con riferimenti al testo la doppiezza del dialogo tra i due.
5. Che cosa racconta Zeno all'amico a proposito di sé e del proprio lavoro? Perché? Qual è la reazione di Tullio? Come si sente Zeno dopo questo discorso?

Interpretazione

Nel momento in cui Zeno comincia a riflettere sulla complicata anatomia della gamba e del piede, non riesce più a muoversi con naturalezza e zoppica. Che cosa rende a Zeno difficile la vita? Che cosa lo differenzia rispetto ai "sani" e lo fa sentire inferiore? Si tratta di una vera inferiorità? Interpreta questo aspetto alla luce delle tue conoscenze sul personaggio.

PROPOSTA A2

Patrizia Cavalli

Addosso al viso mi cadono le notti (da *Il cielo*)

Patrizia Cavalli (1947) è nata a Todi e a ventun anni si è trasferita a Roma. Si è laureata in Filosofia e ha pubblicato a ventisette anni la prima raccolta poetica (*Le mie poesie non cambieranno il mondo*, 1974), a cui sono seguite numerose altre pubblicazioni, in gran parte per l'editore Einaudi. Il testo che segue è tratto dalla raccolta *Il cielo*, pubblicata nel 1981.

- Addosso al viso mi cadono le notti
e anche i giorni mi cadono sul viso.
Io li vedo come si accavallano
formando geografie disordinate:
- 5 il loro peso non è sempre uguale,
a volte cadono dall'alto e fanno buche,
altre volte si appoggiano soltanto
lasciando un ricordo un po' in penombra.
- 10 Geometra perito io li misuro
li conto e li divido
in anni e stagioni, in mesi e settimane.
Ma veramente aspetto
in segretezza di distrarmi
nella confusione perdere i calcoli,
- 15 uscire di prigione
ricevere la grazia di una nuova faccia.

(Patrizia Cavalli, da *Il cielo*, in *Poesie (1974-1992)*, Einaudi, Torino 1992)

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del testo.
2. Che cosa significa nel contesto l'espressione «geometra perito io li misuro» (v. 11)?
3. Rispetto al contenuto della poesia qual è la funzione dell'avverbio «Ma» al v. 12?

4. Considera l'ultima parte della poesia: qual è il futuro che l'io lirico si prospetta?
5. Dal punto di vista lessicale nella poesia prevalgono le parole quotidiane, ma al tempo stesso sono frequenti le metafore. Individua queste ultime e spiegale con le tue parole.

Interpretazione

È visibile nella poesia una spinta filosofica e interrogativa, la volontà di sottoporre a indagine il senso dell'esistenza. Quale immagine della vita e di sé trasmette l'io lirico? Metti il testo a confronto con altre poesie che conosci e che esprimano riguardo al mondo e all'esistenza una posizione simile oppure opposta.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Da un articolo di Guido Castellano e Marco Morello, *Vita domotica. Basta la parola*, «Panorama», 14 novembre 2018.

2 Sin dai suoi albori, la tecnologia è stata simile a una lingua straniera: per
3 padroneggiarla almeno un minimo, bisognava studiarla. Imparare a conoscere come
4 maneggiare una tastiera e un mouse, come districarsi tra le cartelline di un
5 computer, le sezioni di un sito, le troppe icone di uno smartphone. Oggi qualcosa è
6 cambiato: la tecnologia sa parlare, letteralmente, la nostra lingua. Ha imparato a
7 capire cosa le diciamo, può rispondere in modo coerente alle nostre domande,
8 ubbidire ai comandi che le impartiamo. È la rivoluzione copernicana portata
9 dall'ingresso della voce nelle interazioni con le macchine: un nuovo touch, anzi una
10 sua forma ancora più semplificata e immediata perché funziona senza
11 l'intermediazione di uno schermo. È impalpabile, invisibile. Si sposta nell'aria su
12 frequenze sonore.

13
14
15
16
17
18
19
20
21
22
23
24
25
26
27
28
29
30
31
32
33
34
35
36
37
38
39
40
41
42
43
44
45
46
47
48
49
50
51
52
53
54
55
56
57
58
59
60
61
62
63
64
65
66
67
68
69
70
71
72
73
74
75
76
77
78
79
80
81
82
83
84
85
86
87
88
89
90
91
92
93
94
95
96
97
98
99
100
101
102
103
104
105
106
107
108
109
110
111
112
113
114
115
116
117
118
119
120
121
122
123
124
125
126
127
128
129
130
131
132
133
134
135
136
137
138
139
140
141
142
143
144
145
146
147
148
149
150
151
152
153
154
155
156
157
158
159
160
161
162
163
164
165
166
167
168
169
170
171
172
173
174
175
176
177
178
179
180
181
182
183
184
185
186
187
188
189
190
191
192
193
194
195
196
197
198
199
200
201
202
203
204
205
206
207
208
209
210
211
212
213
214
215
216
217
218
219
220
221
222
223
224
225
226
227
228
229
230
231
232
233
234
235
236
237
238
239
240
241
242
243
244
245
246
247
248
249
250
251
252
253
254
255
256
257
258
259
260
261
262
263
264
265
266
267
268
269
270
271
272
273
274
275
276
277
278
279
280
281
282
283
284
285
286
287
288
289
290
291
292
293
294
295
296
297
298
299
300
301
302
303
304
305
306
307
308
309
310
311
312
313
314
315
316
317
318
319
320
321
322
323
324
325
326
327
328
329
330
331
332
333
334
335
336
337
338
339
340
341
342
343
344
345
346
347
348
349
350
351
352
353
354
355
356
357
358
359
360
361
362
363
364
365
366
367
368
369
370
371
372
373
374
375
376
377
378
379
380
381
382
383
384
385
386
387
388
389
390
391
392
393
394
395
396
397
398
399
400
401
402
403
404
405
406
407
408
409
410
411
412
413
414
415
416
417
418
419
420
421
422
423
424
425
426
427
428
429
430
431
432
433
434
435
436
437
438
439
440
441
442
443
444
445
446
447
448
449
450
451
452
453
454
455
456
457
458
459
460
461
462
463
464
465
466
467
468
469
470
471
472
473
474
475
476
477
478
479
480
481
482
483
484
485
486
487
488
489
490
491
492
493
494
495
496
497
498
499
500
501
502
503
504
505
506
507
508
509
510
511
512
513
514
515
516
517
518
519
520
521
522
523
524
525
526
527
528
529
530
531
532
533
534
535
536
537
538
539
540
541
542
543
544
545
546
547
548
549
550
551
552
553
554
555
556
557
558
559
560
561
562
563
564
565
566
567
568
569
570
571
572
573
574
575
576
577
578
579
580
581
582
583
584
585
586
587
588
589
590
591
592
593
594
595
596
597
598
599
600
601
602
603
604
605
606
607
608
609
610
611
612
613
614
615
616
617
618
619
620
621
622
623
624
625
626
627
628
629
630
631
632
633
634
635
636
637
638
639
640
641
642
643
644
645
646
647
648
649
650
651
652
653
654
655
656
657
658
659
660
661
662
663
664
665
666
667
668
669
670
671
672
673
674
675
676
677
678
679
680
681
682
683
684
685
686
687
688
689
690
691
692
693
694
695
696
697
698
699
700
701
702
703
704
705
706
707
708
709
710
711
712
713
714
715
716
717
718
719
720
721
722
723
724
725
726
727
728
729
730
731
732
733
734
735
736
737
738
739
740
741
742
743
744
745
746
747
748
749
750
751
752
753
754
755
756
757
758
759
760
761
762
763
764
765
766
767
768
769
770
771
772
773
774
775
776
777
778
779
780
781
782
783
784
785
786
787
788
789
790
791
792
793
794
795
796
797
798
799
800
801
802
803
804
805
806
807
808
809
810
811
812
813
814
815
816
817
818
819
820
821
822
823
824
825
826
827
828
829
830
831
832
833
834
835
836
837
838
839
840
841
842
843
844
845
846
847
848
849
850
851
852
853
854
855
856
857
858
859
860
861
862
863
864
865
866
867
868
869
870
871
872
873
874
875
876
877
878
879
880
881
882
883
884
885
886
887
888
889
890
891
892
893
894
895
896
897
898
899
900
901
902
903
904
905
906
907
908
909
910
911
912
913
914
915
916
917
918
919
920
921
922
923
924
925
926
927
928
929
930
931
932
933
934
935
936
937
938
939
940
941
942
943
944
945
946
947
948
949
950
951
952
953
954
955
956
957
958
959
960
961
962
963
964
965
966
967
968
969
970
971
972
973
974
975
976
977
978
979
980
981
982
983
984
985
986
987
988
989
990
991
992
993
994
995
996
997
998
999
1000

10 Stiamo vivendo un passaggio epocale dalla fantascienza alla scienza: dal capitano
11 Kirk in *Star trek* che conversava con i robot [...], ai dispositivi in apparenza
12 onniscienti in grado di dirci, chiedendoglielo, se pioverà domani, di ricordarci un
13 appuntamento o la lista della spesa [...]. Nulla di troppo inedito, in realtà: Siri è stata
14 lanciata da Apple negli iPhone del 2011, Cortana di Micorsoft è arrivata poco dopo.
15 Gli assistenti vocali nei pc e nei telefonini non sono più neonati in fasce, sono
16 migliorati perché si muovono oltre il lustro di vita. La grande novità è la
17 colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame
18 reale con le cose. [...]

19 Sono giusto le avanguardie di un contagio di massa: gli zelanti parlatori di chip
20 stanno sbarcando nei televisori, nelle lavatrici, nei condizionatori, pensionando
21 manopole e telecomandi, rotelline da girare e pulsanti da schiacciare. Sono saliti a
22 bordo delle automobili, diventeranno la maniera più sensata per interagire con le
23 vetture del futuro quando il volante verrà pensionato e la macchina ci porterà a
24 destinazione da sola. Basterà, è evidente, dirle dove vogliamo andare. [...]

25 Non è un vezzo, ma un passaggio imprescindibile in uno scenario dove l'intelligenza
26 artificiale sarà ovunque. A casa come in ufficio, sui mezzi di trasporto e in fabbrica.
27 [...]
28 Ma c'è il rovescio della medaglia e s'aggancia al funzionamento di questi dispositivi,
29 alla loro necessità di essere sempre vigili per captare quando li interpelliamo
30 pronunciando «Ok Google», «Alexa», «Hey Siri» e così via. «Si dà alle società
31 l'opportunità di ascoltare i loro clienti» ha fatto notare di recente un articolo di
32 *Forbes*. Potenzialmente, le nostre conversazioni potrebbero essere usate per

- venderci prodotti di cui abbiamo parlato con i nostri familiari, un po' come succede con i banner sui siti che puntualmente riflettono le ricerche effettuate su internet. «Sarebbe l'ennesimo annebbiamento del concetto di privacy» sottolinea la rivista americana. Ancora è prematuro, ci sono solo smentite da parte dei diretti interessati che negano questa eventualità, eppure pare una frontiera verosimile, la naturale evoluzione del concetto di pubblicità personalizzata. [...]
- Inedite vulnerabilità il cui antidoto è il buon senso: va bene usarli per comandare le luci o la musica, se qualcosa va storto verremo svegliati da un pezzo rock a tutto volume o da una tapparella che si solleva nel cuore della notte. «Ma non riesco a convincermi che sia una buona idea utilizzarli per bloccare e sbloccare una porta» spiega Pam Dixon, direttore esecutivo di World privacy forum, società di analisi americana specializzata nella protezione dei dati. «Non si può affidare la propria vita a un assistente domestico».

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. *La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose:* qual è il senso di tale asserzione, riferita agli assistenti vocali?
3. Che cosa si intende con il concetto di *pubblicità personalizzata*?
4. Nell'ultima parte del testo, l'autore fa riferimento a nuova accezione di "vulnerabilità": commenta tale affermazione.

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studi, delle tue letture ed esperienze personali, elabora un testo in cui sviluppi il tuo ragionamento sul tema della diffusione dell'intelligenza artificiale nella gestione della vita quotidiana. Argomenta in modo tale da organizzare il tuo elaborato in un testo coerente e coeso che potrai, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

PROPOSTA B2

Barbara Carnevali *Apparire: la società come spettacolo.*

Barbara Carnevali (1972) è professore associato presso l'École des Hautes Études en Sciences Sociales di Parigi. Il testo che segue è tratto dal primo capitolo di un suo saggio, intitolato Le apparenze sociali. Una filosofia del prestigio.

- Chi vive nel mondo è un essere pubblico, e l'apparenza che proietta intorno a sé, il suo aspetto, lo segue in ogni situazione mondana come un'ombra o come quell'atmosfera che chiamiamo significativamente l'aria o l'aura delle persone. Questo schermo di apparenze condiziona, mediandoli, tutti i nostri rapporti sociali, come un inseparabile biglietto da visita che, presentando anticipatamente agli altri le nostre generalità, plasma e influenza la nostra comunicazione con loro. Nella rappresentazione sociale, l'apparenza ha anche lo statuto di una maschera. Oggetto ambiguo per eccellenza, la maschera mostra nascondendo, perché, nel momento stesso in cui rivela un aspetto, ne ricopre un altro con il proprio spessore e con la propria condizionatezza: attraverso di essa si mostra qualcosa che sembra essere, ma che forse non è. Come una maschera, l'apparenza sociale è sempre sospetta, vittima dell'accusa di celare, deformare, travestire o stravolgere una realtà più profonda e più genuina. Senza maschera, tuttavia, non potrebbero darsi né

conoscenza né comunicazione alcuna, perché gli esseri umani non avrebbero niente da vedere. Il ruolo delle apparenze è sempre mediale. Esse sono il tramite con cui si calibrano i rapporti reciproci tra persone, tra la psiche e il mondo, tra la realtà soggettiva, privata e segreta, e la realtà oggettiva, accessibile e pubblica. La maschera è un mediatore diplomatico tra entità distanti, potenzialmente incompatibili. E fa anche da filtro, da ammortizzatore: attraverso la sua superficie porosa, resistente e al tempo stesso flessibile, gli stimoli provenienti dall'interiorità vengono trasmessi e manifestati nel mondo, mentre quelli provenienti dall'esterno vengono ricevuti, selezionati e adattati in vista dell'assimilazione soggettiva. Quella dell'apparire, dunque, è sempre una duplice funzione: espositiva, ma anche protettiva, utile a schiudere lo spazio dell'interiorità e a farlo comunicare, ma anche a custodire il suo segreto. La pelle, la superficie percettibile che offriamo allo sguardo e al tatto, difende gli organi interni. Gli abiti non solo rappresentano il veicolo privilegiato per lo sfoggio del corpo e per l'esaltazione della sua bellezza, ma lo riparano, lo proteggono dal freddo e dagli altri elementi, nascondono i difetti, tutelano il pudore. Le buone maniere e gli altri cerimoniali, a volte eccessivamente vistosi o affettati nel loro ruolo rituale e distintivo, servono anche a preservare l'onore, la riservatezza e la dignità delle persone.

L'apparenza è insomma un tessuto in tensione tra due forze conflittuali e ugualmente potenti: l'esibirsi e il nascondersi, la vanità e la vergogna, la decorazione e il decoro. Ciò che ricopre è anche ciò che esibisce, e viceversa: come la conchiglia splendidamente colorata, come il coperchio dello scrigno intarsiato, o come l'arrossire o il balbettare della persona intimidita, le apparenze finiscono per richiamare l'attenzione proprio sul segreto che vorrebbero occultare.

(B. Carnevali, *Le apparenze sociali. Una filosofia del prestigio*, il Mulino, Bologna 2012)

Comprensione e analisi

1. Scrivi la sintesi del testo in circa 35 parole.
2. Qual è la tesi di fondo sostenuta da Barbara Carnevali?
3. A un certo punto dell'argomentazione la studiosa introduce – per confutarla – una possibile critica negativa al concetto di apparenza. Qual è questa critica? Con quale argomentazione la confuta?
4. Nella sua argomentazione, l'autrice evidenzia più volte il carattere duplice dell'apparenza, facendo riferimento ad aspetti contrapposti. Individua alcune di queste coppie di aspetti e spiegale con le tue parole.
5. Con quale connettivo l'autrice introduce la conclusione del proprio discorso?

Produzione

Secondo la studiosa Barbara Carnevali, l'apparenza è il primo e fondamentale elemento con cui ci rapportiamo agli altri. Se sei d'accordo con questa idea, sostienila con ulteriori argomenti, anche toccando aspetti ancora non presi in considerazione. Se intendi sostenere un'altra tesi, porta elementi a favore della tua posizione. In entrambi i casi puoi riferirti ad esempi della realtà attuale, avvalendoti delle tue conoscenze ed esperienze.

Comprensione e analisi

1. Sintetizza brevemente il contenuto di ciascun paragrafo in cui è diviso il testo.

PROPOSTA B3

Roberto Sommella, Oltre i nazionalismi: il valore della cittadinanza europea

Il testo che segue, tratto da un articolo del giornalista Roberto Sommella pubblicato il 5 maggio 2018, è incentrato su un tema di grande attualità: nei Paesi europei una nuova ondata di nazionalismi sta mettendo in discussione alcuni aspetti fondamentali dell'integrazione comunitaria dell'Ue.

Ora che un nuovo spettro si aggira per l'Europa, quello del nazionalismo, ci accorgiamo che l'Unione può camminare solo sulle gambe dei giovani. Le nuove generazioni hanno una forte individualità, ma anche un forte desiderio di partecipazione, che li spinge verso la collettività. Per questo occorre tornare a investire nei cittadini, anche riabilitando l'educazione civica nelle scuole medie superiori in una solida prospettiva europea. Bisogna aprire il campo a una generazione nuova, stimolarne l'interesse politico e fornirle gli strumenti necessari per capire le complessità del presente. [...] Occorre un investimento, professionale ed economico, nella formazione delle giovani generazioni europee e questo non può che partire dai governi. Lavorare sulla cittadinanza è l'architrave dell'integrazione comunitaria in un momento in cui la stessa idea di unione sembra essere andata in crisi. La cittadinanza è la base di qualsiasi società. Da sempre. [...] All'interno dell'Unione europea, dove proliferano gli effetti di disaggregazione, i privilegi dell'appartenenza politica spettano a tutti i cittadini degli Stati membri, anche se residenti in territori diversi da quelli della loro nazionalità. È accaduto che non solo le frontiere siano venute meno, ma che ci sia stata una cessione di sovranità straordinaria, un effetto che si dà ormai per scontato e che le giovani generazioni hanno direttamente introiettato nel loro Dna. Ma non era scritto che così fosse e non è detto che così sarà per sempre. I cittadini dell'Unione europea possono votare e candidarsi in elezioni locali nei loro Paesi ospiti, in generale hanno anche diritto a un insieme equivalente di diritti e benefici sociali. La condizione dei cittadini di Paesi terzi che non appartengono all'Unione europea è invece naturalmente differente. I rifugiati e i richiedenti asilo hanno diritto a certi tipi di cure mediche, in alcuni casi i loro figli possono andare a scuola. Gli immigrati senza documenti sono invece tagliati fuori da tanti diritti e benefici perché devono sottostare alle regole comunitarie e ai vincoli nazionali. Il riconoscimento dei diritti non dipende quindi più dallo status di cittadino, o quanto meno non automaticamente. Basta essere uno dei 500 milioni di abitanti dell'Ue per avere la fortuna di dirsi cittadini. L'Europa, proprio ora che vive un'ondata di neonazionalismi, è quindi stretta in un corridoio, in un vero conflitto, tra sovranità e ospitalità. Solo governanti illuminati riusciranno a coniugare l'una e l'altra.

(R. Sommella, Coniugare sovranità e ospitalità. Avere la cittadinanza fortuna da europei, in "Avvenire", 5 maggio 2018)

Comprensione e analisi

1. Sintetizza brevemente il contenuto di ciascun paragrafo in cui è diviso il testo.
2. Qual è la tesi di fondo dell'autore?
3. Che cosa significa l'affermazione che i «privilegi dell'appartenenza politica spettano a tutti i cittadini degli Stati membri» dell'Ue?
4. Che cosa intende Sommella quando parla di un conflitto tra «sovranità» e «ospitalità»?

Produzione

Sei d'accordo con la tesi di fondo sostenuta dall'autore in questo articolo? A tuo giudizio i neonazionalismi sono un pericolo per il modello di cittadinanza dell'Unione europea? Nello sviluppare le tue argomentazioni puoi fare riferimento alle ragioni storiche che hanno portato alla formazione dell'Unione europea e/o cercare di inquadrare le nuove forme di nazionalismo in rapporto al fenomeno dell'immigrazione.

Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Ivano Dionigi, *Il presente non basta*

«[...] Lo studio e il diritto allo studio, assicurato dalla Costituzione (art. 34), si caricano ai giorni nostri di valenze e urgenze inedite, in un "nuovo mondo" creato dalle tecnologie e dalle scienze. Si pensi agli scenari della cosmologia scientifica, alle frontiere della fisica pura e applicata, alle domande della e sulla genetica, per non dire delle acquisizioni di informatica e scienze cognitive. Dobbiamo attrezzarci per capire e renderci amico questo futuro carico di complessità e incognite, perché sono in gioco e in discussione le nostre identità consolidate e rassicuranti: l'identità culturale, incalzata dall'avvento di culture altre; l'identità professionale, scalzata dai robot; e la stessa identità personale, che vede tramontare le parole "padre" e "madre" così come le abbiamo pronunciate e vissute per millenni. Di fronte a tali rivoluzioni, la scuola rimane, a mio avviso, la realtà più importante e più nobile alla quale consegnare queste sfide [...] La parola "scuola" evoca una stagione della nostra vita, un titolo di studio, [...], il ricordo di un ottimo insegnante, l'origine dei nostri fallimenti o successi. [...] Essa è il luogo dove si formano cittadini completi e [...] si apprende il dialogo: parola da riscoprire in tutta la sua potenza e nobiltà. [...] Dove c'è dialogo non c'è conflitto; perché i conflitti sono di ignoranza e non di cultura. [...] Compito della scuola è mettere a confronto splendore e nobiltà sia del passato che del presente; insegnare che le scorciatoie tecnologiche uccidono la scrittura; ricordare ai ragazzi che la vita è una cosa seria e non tutto un like; formare cittadini digitali consapevoli, come essa ha già fatto nelle precedenti epoche storiche con i cittadini agricoli, i cittadini industriali, i cittadini elettronici; convincere che la macchina non può sostituire l'insegnante; dimostrare che libro e tablet non sono alternativi e rivali ma diversi perché il libro racconta, il tablet rendiconta; e rassicurare i ragazzi che il libro non morirà ma resisterà a qualunque smaterializzazione.»

Ivano Dionigi, *Il presente non basta*, Mondadori, Milano 2016, pp. 99-102, p.105.

La citazione proposta, tratta dal saggio di Ivano Dionigi, *Il presente non basta*, presenta il tema del diritto allo studio e del ruolo della scuola nella società contemporanea, dominata dalle nuove tecnologie, alla quale spetta la complessa sfida di mantenere aperto un dialogo culturale tra passato, presente e futuro, per formare cittadini digitali consapevoli.

Rifletti su queste tematiche, diritto allo studio, ruolo della scuola, cittadini digitali, dialogo e conflitto nella società contemporanea e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

ARGOMENTO La pandemia di Covid-19 e le nuove abitudini sociali.

L'epidemia si è presa tutto: le homepage dei giornali, i discorsi a cena, la bellezza di Roma, che è lì fuori ad aspettare ma è fredda e non consola affatto, e soprattutto il tempo. Ha interrotto l'illusione di un tempo rigido, strutturato e governabile, per darci in cambi o questa poltiglia appiccicosa. Nei primi pomeriggi d'isolamento c'erano gli appuntamenti alle 18 per cantare dalle finestre. Video che hanno fatto il giro del mondo. L'Italia che resiste. L'Italia solidale. L'Italia che canta, nonostante tutto. Molto pittoresco. È durato poco. Adesso le 18 sono esclusivamente l'orario del bollettino della Protezione Civile, il momento in cui si ascoltano i numeri della giornata, in cui si contano i morti e si valuta il «trend» e ci si scrive sempre con le stesse persone, quelle che per qualche ragione abbiamo eletto a nostre confidenti nell'epidemia.

(Paolo Giordano, «Diario romano», in *C'è un posto nel mondo. Siamo noi*, RCS 2020)

La pandemia generata dalla diffusione del Covid-19 ha provocato una crisi globale ad oggi ancora non risolta e ha anche modificato velocemente le abitudini di tutti. Secondo molti sociologi è cambiato il nostro modo di percepire il flusso del tempo, di vivere le relazioni sociali ed affettive, di dedicarsi alle attività lavorative e di svago.

Sviluppa l'argomento basandoti sulle tue personali conoscenze ed esperienze, ed elabora un discorso coerente e coeso.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

5.2 Tracce simulazione Seconda Prova scritta dell'esame di Stato

5.2.1 Prima simulazione

SIMULAZIONE PROVA D'ESAME

NOME _____ E _____ COGNOME _____
DATA _____

PRIMA PARTE

I due brani che seguono riflettono sulla tematica della devianza e del controllo sociale.

Il candidato/la candidata rifletta sull'origine del fenomeno della devianza, sulla sua esistenza in società anche molto differenti tra loro, sulla funzionalità della devianza all'interno della società stessa, sul concetto di "deviante" e sugli effetti del controllo sociale nei loro confronti.

Brano 1

Ladri, prostitute, individui deformati, assassini, ragazze-madri, portatori di handicap, malati mentali, truffatori, giovani delinquenti hanno costituito per secoli una categoria di esseri "inferiori", relegata nelle diverse "corti dei miracoli". Il termine devianza riporta alla mente immagini di sofferenza ed emarginazione presenti, seppure in modi diversi, all'interno di ogni società. Conformismo e devianza sono aspetti diversi del medesimo problema. All'interno di qualunque contesto sociale occorrono norme che disciplinino il comportamento individuale, ma la presenza di tali norme implica, inevitabilmente, che i comportamenti difformi dalla norma siano definiti devianti. L'atteggiamento delle società nei confronti della devianza si è venuto modificando nel corso del tempo anche grazie al contributo della ricerca sociologica. Per secoli si è pensato che l'unico modo di rispondere a fenomeni di devianza, di qualunque entità, fosse di tipo repressivo e di esclusione dalla comunità. Oggi il tentativo è di comprendere i comportamenti devianti anche all'interno delle condizioni sociali e culturali in cui si manifesta, senza limitarsi a isolare chi mostra una condotta deviante, ma tendendo a recuperarlo alla comunità.

Brano 2

Le teorie del controllo sociale attribuiscono le cause della delinquenza a fattori di carattere sociologico come la famiglia, il gruppo dei pari e il livello di istruzione. Alcune teorie del controllo sociale, rimandano ad una concezione della natura umana simile a quella pessimista di Thomas Hobbes. Una versione più recente della teoria del controllo sociale è quella elaborata da Michael Gottfredson e Travis Hirschi, nota come "teoria dell'autocontrollo". Secondo i due autori occorre partire da un punto di vista diverso per l'analisi del crimine, ossia bisogna osservare il delitto cercando di cogliere quali possano essere le caratteristiche che spingano gli individui a porre in essere comportamenti devianti e criminali.

Il punto di partenza di questo studio è l'abbandono della concezione negativa che considera l'uomo tipicamente incline a delinquere cercando di comprendere, invece, quali possono essere i fattori che ostacolano gli individui nel mettere in atto comportamenti devianti e delinquenti. La componente apprezzabile e comune a tutte queste teorie rappresenta il tentativo di provare a spiegare i fattori che impediscono agli individui di divenire criminali o delinquenti. Hirschi interpreta la delinquenza come conseguenza della perdita dei legami tra il soggetto e le istituzioni: il controllo sociale sui propri comportamenti perde di forza. L'attaccamento funziona come la base per l'interiorizzazione delle norme sociali. Secondo i due sociologi bisogna partire da un punto di vista diverso, ovvero osservare il crimine e le sue caratteristiche e individuare cosa spinge gli individui a porre in essere comportamenti devianti e criminali. La predisposizione al commettere un reato non nasce da motivazioni o bisogni specifici ma dalle pulsioni di tipo egoistico degli individui e il fattore che può essere limitante è proprio l'autocontrollo che inibisce le pulsioni e fa sì che il soggetto ponga in essere un comportamento conforme. L'autocontrollo è una caratteristica individuale che non viene ereditata biologicamente, ma viene appresa nei primi dieci anni di vita poiché fin da piccoli gli esseri umani hanno una forte pulsione a soddisfare i propri desideri. Sono prima di tutto le sanzioni naturali a formare l'autocontrollo dei bambini (ad esempio scottarsi toccando il termosifone nonostante la mamma si raccomandi di non farlo).

SECONDA PARTE

Il candidato/La candidata sviluppi due tra i seguenti quesiti:

1. Che cosa si intende per "etnia"? Quali rischi si corre a considerare questo concetto come immutabile?
2. Che cosa si intende per "razzismo sociale deresponsabilizzato"?
3. Qual è la differenza tra multiculturalità e intercultura?
4. Quali sono le principali politiche adottate dai Paesi Europei per affrontare le diversità culturali?

5.2.2 Seconda simulazione

SIMULAZIONE PROVA D'ESAME

NOME _____ E COGNOME _____
DATA _____

Prima parte

Il/La candidato/a illustri, alla luce delle sue conoscenze, i caratteri del processo di socializzazione, gli aspetti cognitivi, emotivi, le abilità sociali e relazionali veicolati dal gioco. Esprima, infine, la sua opinione argomentata in merito al ruolo della creatività nel percorso educativo-didattico e all'interno di modalità di relazione e di espressione caratterizzate da supporti digitali e procedure tecnologiche.

Documento A

Il primo documento riporta l'articolo 31 della Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e sottolinea il valore del gioco e dell'attività ricreativa come essenziali alla formazione del fanciullo.

Art. 31

Gli Stati parti riconoscono al fanciullo il diritto al riposo e al tempo libero, a dedicarsi al gioco e ad attività ricreative proprie della sua età e a partecipare liberamente alla vita culturale e artistica.

Gli Stati parti rispettano e favoriscono il diritto del fanciullo di partecipare pienamente alla vita culturale e artistica e incoraggiano l'organizzazione, in condizioni di uguaglianza, di mezzi appropriati di divertimento e di attività ricreative, artistiche e culturali.

(Assemblea Generale delle Nazioni Unite, Convenzione sui Diritti dell'Infanzia, 1989)

Documento B

Nel secondo documento Peter Gray, psicologo e ricercatore del Boston College, denuncia i rischi che corre una società che per le più svariate ragioni riduce spazi di autonomia, di ricreazione, di gioco per i più piccoli. Le ricerche sul campo, gli studi antropologici e di psicologia, da un punto di vista evoluzionistico mostrano,

infatti, come il gioco spontaneo o di gruppo rappresenti uno strumento efficace per l'acquisizione di abilità cognitive e sociali, per l'esplorazione delle proprie attitudini, per l'espressione delle emozioni e per la formazione di soggetti capaci di empatia nella relazione con gli altri.

Da più di cinquant'anni gli statunitensi continuano a ridurre le opportunità dei loro figli di giocare, e lo stesso sta succedendo in molti altri paesi. [...] Poco a poco, a partire dagli anni Sessanta, gli adulti li hanno privati di quella libertà aumentando il tempo dedicato allo studio ma, soprattutto, riducendo il tempo in cui possono giocare da soli, anche quando non sono a scuola e non devono fare i compiti. I motivi che hanno determinato questi cambiamenti sono diversi ma, nei decenni, il loro effetto è stato una continua e drastica riduzione delle opportunità dei bambini di esplorare e giocare a modo loro.

Le minori opportunità di gioco sono state accompagnate da una diminuzione dell'em-patia e da un aumento del narcisismo, due fenomeni riscontrati dalla fine degli anni

Settanta. [...]

Il gioco è il modo migliore per apprendere le abilità sociali perché è volontario. Quando i bambini giocano sono liberi di smettere in qualsiasi momento, e se non sono contenti di certo lo faranno. Tutti lo sanno, quindi l'obiettivo di chi vuole continuare a giocare non è solo soddisfare i suoi bisogni e desideri, ma anche quelli degli altri per evitare che smettano. Il gioco di gruppo implica una serie di contrattazioni e compromessi.

Osservate un qualsiasi gruppo di bambini che gioca e vedrete in atto tante contrattazioni e compromessi. [...]

La regola aurea del gioco di gruppo non è "non fare agli altri quello che non vorresti facessero a te", ma "fai agli altri quello che vorrebbero che tu facessi a loro". Per questo bisogna mettersi nei panni altrui e vedere le cose dal loro punto di vista. Nei giochi di gruppo i bambini lo fanno sempre. Nel gioco l'uguaglianza non significa uniformità, ma rispetto delle differenze e attribuzione della stessa importanza ai bisogni e ai desideri di tutti.

Il gioco insegna le abilità sociali senza cui la vita sarebbe insopportabile. Ma insegna anche a controllare emozioni negative forti, come la paura e la rabbia.

II P. Gray, Lasciateli giocare, in «Internazionale», 20 dicembre 2013

Parte seconda

II/La candidato/a risponda a due dei seguenti quesiti.

- Riporti i caratteri essenziali della concezione dell'educazione propria dell'attivismo e mostri le influenze nella pratica educativa.
- Illustri le principali novità della pedagogia montessoriana.
- Spieghi sinteticamente che cosa studia la psicologia evolutiva e presenti i suoi principali esponenti.
- Illustri qualche esempio di tecnica della didattica attiva.

5.3 Griglia di valutazione Prima Prova scritta dell'esame di Stato

GRIGLIE DI VALUTAZIONE
PRIMA PROVA SCRITTA – TIP. A
D.M. 1095/2019 – aggiornamento O.M. 65/2022

Candidato

INDICATORI GENERALI (MAX 60 PT)

INDICATORE 1

Ideazione, pianificazione organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale (max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 2

Ricchezza e padronanza lessicale, correttezza grammaticale, uso corretto ed efficace della punteggiatura (max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 3

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali, espressione di giudizi critici e personali (max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 PT)

Rispetto dei vincoli posti nella consegna (max 10 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	
Capacità di comprensione del testo (max 10 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	
Puntualità nell'analisi complessiva (max 10 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	
Interpretazione corretta e articolata (max 10 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	

VALUTAZIONE COMPLESSIVA = TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100)/100
VOTO IN VENTESIMI (PT/5)/100

LEGENDA:

SC= Scarso – **M**= Mediocre – **S/S+**= Sufficiente/più che suff. – **B/D**= Buono/Distinto – **O/E**= Ottimo/Eccellente

**GRIGLIE DI VALUTAZIONE
PRIMA PROVA SCRITTA – TIP. B
D.M. 1095/2019 – aggiornamento O.M. 65/2022**

Candidato

INDICATORI GENERALI (MAX 60 PT)

INDICATORE 1

Ideazione, pianificazione organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale (max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 2

Ricchezza e padronanza lessicale, correttezza grammaticale, uso corretto ed efficace della punteggiatura (max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 3

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali, espressione di giudizi critici e personali (max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 PT)

Individuazione corretta di tesi e argomentazioni (max 15 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O	PT
	1-6	7-8	9-10	11-12	13-15	
Capacità argomentativa dimostrata adoperando connettivi pertinenti (max 15 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O	PT
	1-6	7-8	9-10	11-12	13-15	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione (max 10 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	

**GRIGLIE DI VALUTAZIONE
PRIMA PROVA SCRITTA – TIP. C
D.M. 1095/2019 – aggiornamento O.M. 65/2022**

Candidato

INDICATORI GENERALI (MAX 60 PT)

INDICATORE 1

Ideazione, pianificazione organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale (max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 2

Ricchezza e padronanza lessicale, correttezza grammaticale, uso corretto ed efficace della punteggiatura (max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 3

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali, espressione di giudizi critici e personali (max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 PT)

Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza del titolo e dell'eventuale paragrafazione (max 15 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O	PT
	1-6	7-8	9-10	11-12	13-15	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione (max 15 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O	PT
	1-6	7-8	9-10	11-12	13-15	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	

5.4 Griglia di valutazione Seconda Prova scritta dell'esame di Stato

Candidato/a _____ Classe _____ DATA _____

Indicatori coerenti con l'obiettivo della prova	livelli	Tema punt.	Q.1 punt.	Q.2 punt.
Conoscere Conoscere le categorie concettuali delle scienze umane, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici.	Conoscenze precise ed esaurienti	7	7	7
	Conoscenze precise e ampie	6	6	6
	Conoscenze corrette e parzialmente articolate	5	5	5
	Conoscenze corrette degli elementi essenziali	4	4	4
	Conoscenze lacunose e/o imprecise	3	3	3
	Conoscenze gravemente lacunose	2	2	2
	Conoscenze assenti	1	1	1
Comprendere Comprendere il contenuto ed il significato delle informazioni fornite dalla traccia e le consegne che la prova prevede.	Comprensione completa di informazioni e consegne	5	5	5
	Comprensione adeguata di informazioni e consegne	4	4	4
	Comprensione di informazioni e consegne negli elementi essenziali	3	3	3
	Comprensione parziale di informazioni e consegne	2	2	2
	Fuori tema; non comprende informazioni e consegne	1	1	1
Interpretare Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese, attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca.	Interpretazione articolata e coerente	4	4	4
	Interpretazione coerente ed essenziale	3	3	3
	Interpretazione sufficientemente lineare	2	2	2
	Interpretazione frammentaria	1	1	1
Argomentare Effettuare collegamenti e confronti tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane; leggere i fenomeni in chiave critico riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici	Argomentazione chiara, numerosi collegamenti e confronti pur in presenza di errori formali.	4	4	4
	Argomentazione con sufficienti collegamenti e confronti pur in presenza di errori formali	3	3	3
	Argomentazione confusa, con pochi collegamenti e confronti	2	2	2
	Argomentazione confusa, collegamenti non coerenti o assenti	1	1	1
Punteggio Parziale				
Punteggio medio parziale				
Punteggio medio finale				

5.5 Griglia di valutazione della prova orale dell'esame di stato

Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, ricorrendo a contenuti elaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta ricorrenza dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, ricorrendo efficacemente a contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, ricorrendo con originalità a contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

Bergamo, _____

Il presidente di commissione: _____

I commissari: _____

I DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE 5°LSU

Prof.	Disciplina	Firma
Riccardo Carsana	Lingua e letteratura italiana	
Alice Zambelli	Lingua e letteratura latina	
Francesco Mapelli	Storia	
Nicole Nervi	Lingua Inglese	
Kim Johanna Woodcock	Inglese (madrelingua)	
Barbara Ghisletti	Scienze Umane	
Francesco Di Pierro	Filosofia	
Giuseppe Caruso	Matematica	
Luca Provenzi	Fisica	
Mara Gimmelli	Storia dell'arte	
Damiano Moroni	Scienze naturali	
Riccardo Casella	Scienze motorie e sportive	
Rossella D'Anna	IRC	

Bergamo, 15 maggio 2024